LO STIPENDIO DI ZICO SOTTO SEQUESTRO

UDINE — Si stanno mettendo male le cose per Zico, accusato dal sostituto procuratore di Udine dottor Buonocore di costituzione illegale di attività valutarie all'estero. Da lunedì, infatti, è diventato operativo il provvedimento di sequestro cautelativo penale (chiesto dal pubblico ministero giovedì 21 marzo) dei crediti del giocatore, il che significa blocco di due terzi dello stipendio pagato dall'Udinese. L'avvocato del campione brasiliano, Campeis, dovrebbe presentare già entro oggi l'opposizione al provvedimento.

Ieri, intanto, il magistrato ha interrogato per oltre un'ora Franco Dal Cin, attuale general manager dell'Inter e che svolgeva la stessa funzione a Udine al tempo dell'acquisto di Zico. «Io ho rappresentato l'Udinese nella stesura del contratto di Rio de Janeiro dell'8 giugno '83 — ha spiegato il dirigente —. Quando, cioè, Zico era ancora valutariamente residente in Brasile. In quell'occasione il giocatore ha anche ceduto il 30 per cento degli introiti pubblicitari alla Groupinga. Di un successivo secondo contratto non so nulla se non per sentito dire. Di sicuro, invece, so che Zico fino al marzo '84 (cioè fino a quando sono rimasto all'Udinese) non aveva ancora percepito una lira dalla Groupinga».

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 72

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 27 Marzo 1985

«PER DIFFAMARE I SAVOIA BEATRICE HA PRESO 120 MILIONI»

Vittorio Emanuele non tace più: ha risposto alle «memorie» della sorella

MILANO — Centoventi milioni: questo il prezzo che sarebbe stato pagato a Maria Beatrice, figlia minore dello scomparso Umberto II di Savoia, per le sue «rivelazioni» sulla famiglia sabauda scritte in collaborazione con il redattore di un rotocalco milanese.

Viene rivelato adesso, dopo che il principe Vittorio Emanuele, da Ginevra, rientrato dopo un lungo viaggio di lavoro in Asia, ha voluto puntualizzare alcune affermazioni fatte dalla sorella «Titti».

Vittorio Emanuele di Savoia si è detto *«amareggiato e indignato»*, ed ha aggiunto: *«E' stata mia madre, la regina Maria José, a emanare il comunicato nel quale si diceva che Titti è una donna psichicamente instabile»*.

Beatrice, *«dopo un tentato suicidio, l'alcolismo, storie d'amore finite male»*, avrebbe raccontato, per soldi, *«cose false e contraddittorie»*. Sulla successione dinastica, già gli ambienti monarchici avevano rilevato che mai un re, morendo, nomina un successore, che, per natura, è il suo primogenito.

In particolare, Vittorio Emanuele puntualizza: *«Maria Beatrice dimentica che c'è la legge salica, e che quindi la successione è automatica e non era pertanto necessaria nessuna nomina da parte di mio padre. Dire che dal giorno della morte di mio padre il Trono d'Italia è vuoto, è un'assurdità. Falso è poi insinuare che io non sarei riuscito a far dare un titolo nobiliare alla donna che ho sposato: mia moglie è per diritto acquisito la principessa Marina di Savoia dal giorno del nostro matrimonio»*.

Sulla vecchia polemica su alcuni Collari dell'Annunziata, che sarebbero scomparsi, Vittorio Emanuele replica seccamente di essere delle alte onorificenze *«soltanto il depositario e tale qualifica risulta anche da un documento controfirmato da Maria Beatrice. Per ciò che concerne l'Abbazia di Altacomba non è stata donata ai benedettini da mio padre con il testamento, ma vent'anni fa»*.

Vittorio Emanuele precisa inoltre che il duca d'Aosta è suo cugino in ottavo grado e terzo nella linea di successione al trono. Erede di Vittorio Emanuele è in ogni caso il figlio, Emanuele Filiberto, principe di Venezia, per il quale il principe sta studiando l'eventualità, non potendo il ragazzo tredicenne entrare in Italia, di avviarlo a suo tempo all'Accademia militare di West Point negli Stati Uniti.

La principessa Maria Beatrice di Savoia («Titti») e il principe ereditario Vittorio Emanuele

SANDRA MILO AIUTO' LA MADRE A MORIRE?

Forse una denuncia per eutanasia

ROMA — Quello di Sandra Milo *«non fu un autentico atto d'amore, se le dichiarazioni dell'attrice sono vere, la Milo è imputabile di omicidio nei confronti della madre»*. Così scrive il mensile cattolico *Prospettive nel mondo*, commentando alcune dichiarazioni di Sandra Milo, apparse sull'ultimo numero di *Oggi*, dove l'attrice ammette di aver praticato l'eutanasia nei confronti della madre.

«Ne ho fatte tante: anche aiutare mamma a morire», è il titolo del servizio, mentre il sommario spiega: *«Fu in realtà soltanto un gesto d'amore»*, ricorda l'attrice in questa eccezionale confessione. *«Lei era divorata dal cancro, soffriva, mi implorava di porre fine all'agonia, e una sera le detti 46 pastiglie di sonnifero...»*.

Nel memoriale dettato al giornalista Gianni Melli, la Milo, dopo aver ricordato l'episodio, dice anche: *«La vedo morire e ne ricavo una strana serenità, una forza d'animo mai provata»*.

SULLE BOLLETTE ENEL IL GIUDICE INDAGA

Le fatturazioni dei consumi presunti non sarebbero lecite

ROMA — Le bollette della luce calcolate sui consumi presunti non sarebbero legittime e per i dirigenti dell'Enel e dell'Acea si profila la grave accusa di estorsione. Si sta avviando in questo senso, secondo alcune indiscrezioni circolate negli ambienti giudiziari, l'inchiesta condotta dal giudice Giancarlo Armati.

L'ipotesi di estorsione prende anche lo spunto dall'abitudine di staccare la corrente in caso di mancato pagamento, provvedimento definito coercitivo e del tutto ingiustificato.

Ieri mattina il magistrato ha interrogato il presidente dell'Enel, Francesco Corbellini, che, accompagnato dall'avvocato Ugo Longo, ha risposto alle domande in qualità di teste ed ha mostrato una vasta documentazione su come vengono emesse le bollette Enel. Corbellini ha inoltre consegnato al giudice i documenti relativi alle norme emanate dal Cip in merito al pagamento anticipato dei consumi in attesa del conguaglio.

L'Enel e l'Acea, proprio in base a tali documenti, ritengono di essere in regola. Il giudice Armati, che non ha comunque finora formulato alcuna precisa accusa, non sembra però essere d'accordo, ritenendo le norme del Cip di carattere amministrativo e quindi estranee agli articoli del codice penale.

NON SI VOLA DOMANI E VENERDI'

ROMA — Giorni difficili per chi deve viaggiare in aereo. Domani e venerdì, due diverse agitazioni bloccheranno i voli in tutta Italia. Alle 8 di domattina, cominceranno i vigili del fuoco, i quali garantiranno soltanto i servizi di sicurezza e paralizzeranno, perciò, la agibilità degli scali.

Il giorno successivo sono i controllori di volo ad incrociare le braccia. Protestano per sostenere le proprie richieste contrattuali.

A ciò si aggiunga che già lunedì la circolazione aerea ha avuto una giornata problematica, a causa dello sciopero dei piloti Anpac, riuscito tuttavia solo in parte.

Per evitare i gravi disagi di due giorni di agitazione, i ministeri dell'Interno e dei Trasporti hanno promosso una serie di incontri ancora in corso. Scalfaro ritenta una conciliazione con i vigili del fuoco (ma già due settimane fa non è riuscito nell'intento) e Signorile con i controllori del traffico aereo.

Al momento, tuttavia, i due scioperi sono stati confermati e il fine settimana si presenta tutt'altro che roseo.

OGGI LA VERITA' SU TOTO-NERO A BIELLA

BIELLA — In città c'è molta gente che ha paura. Mai come in questi giorni gli avvocati del foro biellese sono stati consultati per sapere *«a che cosa andrei incontro se avessi giocato al totocalcio nero?»*. La risposta, quasi sempre è stata: *«Dipende da quel che ha fatto»*. A rischiare di più, infatti, sono le persone che i carabinieri avrebbero individuato come gli organizzatori di questo gioco d'azzardo. In città circolano dei nomi, messi in relazione con delle perquisizioni che i carabinieri hanno fatto in questi giorni.

Comunque oggi il mistero sarà chiarito. I carabinieri hanno inviato alla magistratura un primo rapporto e il procuratore della Repubblica Enrico Gumina ha convocato i cronisti per chiarire la portata dell'operazione. Si saprà quindi se i due commercianti sorpresi nella «centrale» son ritenuti gli organizzatori locali del «totocalcio nero» o se, invece, a loro volta erano solo degli intermediari di una organizzazione più grossa con interessi in Piemonte e in Lombardia.

Maurizio Alfisi

VERCELLI *Entro stasera la sentenza per i «coca-party» che hanno fatto tremare la città.*

● A PAGINA 9

SAVONA *Due anni di indagini sulla droga in città: due arresti.*

● A PAGINA 8

NOVARA *Salvati due fratellini abbandonati in un tugurio. Il padre è in carcere.*

● A PAGINA 5

TORINO *Tragedia evitata. Madre e due figli stavano morendo in casa avvelenati dal gas.*

● A PAGINA 2

ALESSANDRIA *Il misterioso viaggio dei quattro «neri» a Roma.*

● A PAGINA 4

MORUCCI INDICA LA PRIGIONE DI MORO

ROMA — L'ultima confessione è anche quella più attesa. Valerio Morucci ha finalmente deciso di svelare una delle sue innumerevoli «verità» scottanti. Ieri ha chiesto di parlare con un magistrato e al giudice stupito ha spiegato dove Aldo Moro è stato rinchiuso nei giorni terribili del suo rapimento.

La prigione dello statista ucciso dalle br era in via Camillo Montalcini, a circa un chilometro dalla sede democristiana dell'Eur. Moro fu tenuto prigioniero in un box collegato direttamente con l'appartamento acquistato dai brigatisti Gallinari e Braghetti (qui accanto la notizia e le foto pubblicate stamane da «La Stampa»). Adesso i magistrati possono più facilmente ricostruire tutte le fasi del rapimento e dell'uccisione del presidente della dc. Morucci non ha parlato esplicitamente del covo di via Montalcini, ma la sua descrizione, molto accurata, ha permesso ai giudici di localizzare l'appartamento.

DOLLARO APRE 2012

ROMA — Dollaro notevolmente al di sotto della media ufficiale di ieri, stamane in apertura: 2012-2018 lire, contro 2054,50 lire.

Per quanto riguarda la Borsa, attività molto ridotta. Mercato resistente. Perugina ord. 3540, risp. 2845; Sliss 1321,50; Iep ord. 6000, risp. 3765; Ossigeno 19.200; Alivar 6865; Cir ord. 4981, risp. 3138, risp. non convertibile 4140; Eridania 8895; Fidenza Vetraria 5550; Autostrade To-Mi 3600; Montedison 1500; Westinghouse 28.000; Ifi 8840; Tosi 19.790; Pirelli Spa ord. 2181, risp. 2250; Fiat ord. 2885; Fiat ord. Warrant 1750; Snia ord. 2813.

Altri prezzi: Centrale risp. 3590; Generali 43.700 43.800; Centrale ord. 3611.

SALVA MADRE E FRATELLI CHE STAVANO MORENDO ASFISSIATI

Un giovane ieri sera è rincasato ed ha trovato il padre ubriaco e gli altri già privi di sensi. Una corsa all'ospedale: tutti fuori pericolo

Avvelenamento dovuto a una fuga di gas, intossicazione alimentare oppure tentato suicidio collettivo? Restano misteriose, per il momento, le cause del malessere che ieri sera ha colpito un'intera famiglia di «testimoni di Geova», in un piccolo alloggio di via Salerno 13.

Rosaria Atardi Di Stefano, 52 anni, e i suoi figli Vincenzina, 24 anni, e Giovanni, 20 anni, sono stati ricoverati verso le 23 all'Astanteria Martini in preda a conati di vomito. Vincenzina Di Stefano aveva perso conoscenza.

Dopo la cena — minestrone di verdura — il primogenito della signora Atardi, Rocco Di Stefano, era uscito con un amico, lasciando in casa il padre Saverio, 52 anni, muratore disoccupato, la madre e i fratelli. La serata sembrava scorrere tranquilla. Ma al suo rientro, alle 22 e 30 circa, il giovane si trova davanti un disastro: Giovanni riverso a terra nel tinello con la bava alla bocca, Vincenzina svenuta ai piedi del suo letto, la madre nel bagno a dar di stomaco. Soltanto il capofamiglia, seduto in cucina con una bottiglia sul tavolo, inebbriato, sta apparentemente bene.

Rocco Di Stefano da l'allarme e i suoi familiari vengono trasportati d'urgenza all'ospedale, dove dopo un ricovero di appena tre ore vengono dimessi, di nuovo in perfetta salute. Ma nessuno sa spiegare che cosa sia successo: «Improvvisamente ci siamo sentiti male» dicono i tre, e non aggiungono altro. Nemmeno Saverio Di Stefano, pure non colpito dal malessere, riesce a chiarire il mistero.

A un sopralluogo effettuato nella stessa serata di ieri dagli operai dell'Italgas, l'impianto di erogazione è risultato in perfetto ordine. Che i «testimoni di Geova» (ma né Rocco né il padre vi aderivano) abbiano tentato un suicidio collettivo? Oppure la verdura usata per il minestrone era avariata ed ha sortito i suoi effetti soltanto sulle due donne e su uno dei ragazzi? La polizia sta cercando di fornire una risposta plausibile.

Rosaria Di Stefano

Gianni Di Stefano

Saverio Di Stefano

POLEMICA ACCESA PER IL TRAFFICO

Vigilia elettorale infuocata a San Mauro. In pochi giorni saltati tre consigli comunali. La maggioranza di sinistra, più un socialdemocratico, ai ferri corti con la minoranza dc per l'appalto concorso

E' già vigilia elettorale, ed anche infuocata, a San Mauro. In pochi giorni sono saltati tre consigli comunali mentre stasera è in programma l'ennesimo, ma all'insegna delle polemiche. La maggioranza di sinistra, più un socialdemocratico, è ai ferri corti con la minoranza dc per l'«appalto concorso» relativo alla soluzione del problema del traffico nella zona del ponte. Chi percorre la strada che costeggia la collina sino a Chivasso sa bene quale strettoia rappresenti il centro storico di San Mauro: le auto in prossimità del ponte sul Po sono costrette a sfilare una ad una.

Da decenni il problema è irrisolto. L'amministrazione comunale ha istituito quasi due mesi fa una commissione consultiva, votata all'unanimità, per esaminare una serie di progetti. Il «caso» è scoppiato una settimana fa, quando il rappresentante democristiano è stato ritirato dal suo partito per far decadere la commissione. Perché un simile comportamento? L'architetto Antonio Cherio spiega la posizione dc: «*Non c'era altro modo per protestare contro la scorrettezza di ciò che stava avvenendo. La commissione consultiva doveva analizzare dei progetti il cui importo fosse sui sei miliardi. La cifra era stata fissata a priori, per evidenti motivi di bilancio. Cosa è invece accaduto? Che uno dei progetti presentato era di molto superiore ai sei miliardi, quasi il doppio, ma stava per esser imposto dai comunisti*».

Alla commissione consultiva sono infatti giunti quattro progetti da sei miliardi ed uno da 12. Come mai? Il vicesindaco comunista Enrico Bueni, presidente della commissione, afferma che «*l'articolo 5 del regolamento non limita affatto la cifra a sei miliardi*», mentre l'architetto Cherio ribatte che «*si parla di sei miliardi con la possibilità, ovviamente, di un margine. Poter variare di qualche centinaio di milioni, com'è nello spirito del regolamento, non significa giungere a 12 miliardi. L'appalto deve avvenire all'insegna della correttezza, in condizioni di parità per tutti i partecipanti*».

Il consiglio comunale convocato per sabato scorso è saltato per mancanza del numero legale (non si sono presentati in sala consiliare i democristiani ed anche qualche socialista). Ed il fatto si è ripetuto domenica e lunedì. I comunisti avrebbero voluto sostituire il membro democristiano in commissione, mentre la dc ritiene più corretto che «*un problema così importante sia risolto dalla prossima amministrazione. Inutile affrontare in fretta e furia, tra le polemiche, l'argomento*».

• Per gli «incontri con il medico su argomenti di medicina pratica», organizzati dal Larc di corso Venezia 10, domani sera alle 21 il prof. Eugenio Capaldi, primario all'ospedale Mauriziano, parlerà sul tema «Diagnostica non invasiva e invasiva nello studio del malato angiopatico». L'ingresso è libero, ma è gradita la prenotazione telefonica al numero 859312.

• Al centro incontri della Cassa di Risparmio di Torino (corso Stati Uniti 23), si apre venerdì il convegno «Quale pace per lo sviluppo? Movimenti di liberazione dei popoli e movimenti per la pace a confronto». Il congresso è organizzato dal «Comitato per il superamento della logica dei blocchi» con il patrocinio del Comitato per la Pace e del Comune di Torino. Gli incontri si concluderanno domenica con una manifestazione al cinema Vittoria cui parteciperanno il sindaco Cardetti, il presidente della giunta regionale Viglione e il vicepresidente del consiglio regionale Laura Marchiaro.

• Domani sera alle 21 al Club Turati (via Accademia delle Scienze 7), presentazione del libro di Guido Fubini «L'antisemitismo dei poveri», edizioni Giuntina, Firenze. Sarà presente l'autore.

• Al teatro Agnelli di via Paolo Sarpi 117, questa sera alle 21 saggio-concerto della banda musicale della circoscrizione Mirafiori-Nord. Ingresso libero.

• «Le cure sanitarie sono un diritto per tutti» è il tema del dibattito che si terrà questa sera alle 20 e 30 presso la sede del comitato spontaneo del quartiere Vanchiglia. Verrà affrontato in particolare il problema dell'espulsione degli anziani dagli ospedali e delle possibili alternative al ricovero in istituto.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 3): 21. Ingresso e consum. L. 5000.
ARLECCHINO: 15,30 ingresso libero.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingr. libero.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 dance.
DU PARC: ore 21 cisch. Romy.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero liscioteca Armando.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoteca ore 21 liscio. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: ore 15,30 Rocky e Vito.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

DOPOREGIO-PIANOBAR (via Virginio 1 ang. via Po - tel. 534.773) al piano Toti canta Enzo.
FUTURA CLUB (c.so Sebastopoli 199).
OCEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
IL GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino, Trio Luciano c. Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (V. C. Battisti, 5 tel. 532.492) Renzo Gallina - Discoteca R. G.
WHISKY NOTTE (t. 887.563): 23-3.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 8 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.
ARTE ANTICA (L.) (via Volta 0, tel. 615.834 - 549.041): Hiroshige la neve e la pioggia. Stampe giapponesi.
ARTE CLUB (v. Brofferio 3): Goccione.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: Mostra I primi abitanti d'Europa (c. Svizzera 185, tel. 75.94.24) or. 10-19.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) «L'incisione del Novecento in Piemonte». Or.: 16-19,30 fino al 5 aprile.
DAVICO: Personale Philippe Galel.
IL QUADRATO (v. Giolitti, 2, tel. 582.843): personale Gaida.
L'AFFICHE: (C. Alberto 30) Manifesti originali-Grafica d'autore.
LA ROCCA: Arte antiquaria.
NUOVO - SOSPESI AD UN FILO: Mostra del Laboratorio di marionette il dottor Bostik. Or. 17-22. Inf. Lab. Marionette; v. S. Benigno, 1 - Tel. 200.28.
PALAZZO REALE - TORINO: Modigliani - Incontri italiani 1900-1920. 3/3/85 - 14/4/85. Orario 10-14; 15-19 tutti i giorni. Lunedì chiuso.
PORTICI (tel. 885.476): Piero Paleno. Orario 15,30-19,30.
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola (v. Valobra 141) opere in permanenza S. Bagio - P. Rasero.
TEATRO REGIO DI TORINO (p.za Castello 215, Torino): Carlo Levi. Mostra retrospettiva a cura di: Ministero per i Beni culturali e ambientali, Archivio centrale dello Stato, Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio. Dal 5 marzo al 10 aprile 1985. Orario: 10-12; 15,30-19 da martedì a sabato, 10-12 domenica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alessio Nebbia.
ARTEINCORNICE: (via Vanchiglia 11): Personale Giuseppe Mulas.
BERMAN: Sesia della Maria - La donna, i cavalier, l'armi, gli amori...
CAVOUR - Moncalieri (tel. 643.484): Dario Boncardi «Viaggio a Parigi».
CITTADELLA (Garibaldi 51): V. Fortan.
LA BUSSOLA (via Po 9): Casorati, sculture e disegni.
LA GIOSTRA (Asti): Maestri Moderni.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi.
LOGANO Pinerolo: Enzo Faraoni.
[illegible]: Arte e città a Torino. Casorati, Gouzzapan, Mastroianni.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): personale Enzo Faraoni.
PIRRA CERAMICHE: (Lungopo Cadorna, 1) Toiso Hirai porcellane-maiolica.
SANT'AGOSTINO (Siccardi 18): I Grandi di Torino. Casorati, Carena, Levi, Menzio. Ore 10-13; 16-20.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-19,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-17, 16-19, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-17,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30, lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. 23 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA - 2 marzo - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi».

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramaglia vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Dematuri, Giovanni Perachino - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 724 DEL 5-12-1984

SALE DI EMODINAMICA ORMAI E'... UNA STORIA INFINITA

Dopo anni d'attesa dovevano essere pronte a metà febbraio. E invece...

Pare impossibile, ma la storia dell'emodinamica, alle Molinette, non è ancora finita. Dopo anni di liti fra primari, di promesse politiche, di ristrutturazioni che non finivano mai, sembrava che, con l'inaugurazione delle due nuove sale per esami emodinamici si fosse giunti al capitolo decisivo di questa vicenda che non onora sicuramente la politica sanitaria locale.

Alla presenza delle autorità e con gran dispendio di sorrisi e soddisfazione, alla fine di gennaio erano state presentate le nuove strutture, fornite di apparecchi che possono tuttora (chissà fino a quando?) considerarsi all'avanguardia. E, qualcuno, aveva promesso che il complesso avrebbe potuto incominciare a lavorare verso la metà di febbraio. Alla fine di marzo, invece, ecco che più voci si levano a protestare per l'ennesimo ritardo.

I sindacalisti delle Molinette aderenti alla Cgil-Funzione Pubblica, nel render noto che «*continua a funzionare il vecchio centro di emodinamica (il ben noto Pianelli), situato in locali non adatti e con strutture obsolete che comportano disagi e rischio professionale maggiore*», chiedono che le due sale entrino in funzione al più presto e sottolineano la necessità «*di assumere in tempi brevi il personale necessario, di stabilire una corretta programmazione dell'attività del centro, di definire un piano di aggiornamento e di avviamento al lavoro del personale del personale medico, infermieristico e tecnico, tenendo conto che verranno impiegate nuove metodiche non solo diagnostiche, ma anche terapeutiche. E' il caso dell'angioplastica che in alcuni casi può essere sostitutiva dell'intervento chirurgico*». E' chiedere troppo, dopo anni e anni di attesa?

Un allegro camion carico di disegni colorati

NUOVO CONCORSO IVECO UNA PIOGGIA DI ADESIONI

Continuano ad arrivare i disegni dedicati a «*Il camion del futuro*», nell'ambito del concorso varato dal nostro giornale e dall'Iveco in occasione del nono «*Salone Internazionale del Veicolo Industriale e Commerciale*» che si svolgerà al Lingotto dal 19 al 28 aprile.

Alla gara, riservata com'è ormai noto alle scuole dell'obbligo di Torino e provincia, sta aderendo un numero di classi in aumento giorno dopo giorno, con il risultato di una montagna di lavori degna davvero di essere trasportata sul più mastodontico e fantascientifico dei Tir.

Così, sarà meglio che chi non ha ancora provveduto si affretti. I lavori dovranno essere consegnati improrogabilmente entro il 15 aprile prossimo: non c'è dunque tempo da perdere. E attenzione intanto a non dimenticare le regole del gioco.

Esclusi i lavori che non siano firmati da un'intera classe che potrà partecipare con un massimo di tre elaborati, è sufficiente un comune foglio da disegno in formato 29,7 per 42 cm. Mentre il risultato è lasciato alla fantasia ed alla creatività dei partecipanti: la tecnica è libera, il «*progetto*» potrà essere realizzato con acquarelli o collage, tempere e pastelli a colori oppure in bianco e nero.

Per ultimo le proposte (sul retro di ogni foglio il nome e l'indirizzo della scuola, la classe, il numero degli allievi e il nominativo dell'insegnante) dovranno pervenire al Salone di «*La Stampa*» in via Roma 80 oppure presso la nostra Editrice in via Marenco 32. Qui un'apposita giuria di esperti effettuerà una prima selezione dei cento disegni che finiranno in mostra al Lingotto, sottoposti ad una votazione finale che verrà delegata ai visitatori del Salone.

Si chiudono i Consigli in Regione, Comune e Provincia per le elezioni

GLI ULTIMI FUOCHI PER LA SANITA'

Ultimo consiglio prima del black-out elettorale. A Palazzo Lascaris tra gli ultimi frenetici incontri nelle commissioni, raffiche di telefonate, polemiche, scampanellate per annunciare le votazioni si parla di tutto. Ieri ci si è occupati della sanità.

La giunta pci-psi-psdi ha presentato le linee d'intervento per la sanità fino all'87. Il piano che aveva suscitato vivaci proteste e nel [illegible] delle consultazioni aveva immagazzinato fior di critiche e suggerimenti [illegible] giunto nell'aula del «parlamentino» subalpino ampiamente ridimensionato.

Lo ha presentato il comunista Barisione illustrando gli obiettivi immediati e quelli non proprio dietro l'angolo. C'erano ospedali che dovevano essere ristrutturati, altri ampliati, reparti che chiudevano, altri che avrebbero dovuto inaugurare l'attività. Ma alcune decisioni sono state rinviate. L'Ospedale Oftalmico resta centro specialistico, il San Giovanni Vecchio continuerà ad essere polo oncologico. Così pure la radioncologia del Sant'Anna non viene cancellata e nello stesso ospedale parte il servizio di endrocrinologia ginecologica, unico polo regionale. Buone notizie anche per il Regina Margherita dove troverà posto un servizio di neuroradiologia infantile. Molti dei suggerimenti emersi nelle consultazioni sono stati dunque accettati.

Subito è decollato il dibattito. Della sanità hanno parlato tutti i gruppi politici. Lungamente. L'opposizione ha segnalato croniche disfunzioni, la giunta ha sottolineato i risultati raggiunti. Prima meta: far funzionare i distretti sanitari. Dovrebbero essere 398, ma a fine '83 solo 147 funzionavano. E senza i distretti non sarà possibile attuare pienamente la riforma. Entro il prossimo gennaio verrà preparata la «fotografia» dello stato di salute dei piemontesi e d'ora in poi la relazione verrà presentata ogni anno. Entro il giugno '88 tutti dovrebbero finalmente ricevere il «libretto sanitario».

Entro la fine dell'86 verranno preparate le mappe di rischio. Entro i prossimi due anni i posti-letto in Piemonte scenderanno a 24.085 e in base [illegible] presenze dell'82 dovrebbero essere ampiamente sufficienti. Insomma, il secondo piano socio-sanitario ha come obiettivo di fondo quello di eliminare i ritardi là dove si sono accumulati, di cancellare i doppioni, di limitare le lacune, di far diminuire i disservizi, di far cioè corrispondere il servizio offerto al costo che per questo la comunità deve sopportare. Sull'assistenza agli anziani [illegible] rispuntate in Consiglio regionale le polemiche di qualche mese fa. La delibera che fissava criteri e modalità per il passaggio dalle case di riposo d'oggi alle nuove strutture era stata contestata quasi da tutti. Sull'argomento s'erano mobilitati tutti i vescovi e il cardinale Ballestrero aveva inviato due lettere a Viglione. La giunta, infine, aveva ritirato la delibera.

Ora la ripresenterà ma molto modificata.

Gli argomenti di oggi s'annunciano piuttosto infuocati: si va dal disegno di legge sul personale attorno al quale stanno lavorando da settimane tutti i gruppi col presidente Viglione, alla relazione della Commissione d'inchiesta sul Cartografico chiesta a suo tempo da tutti i gruppi politici (il primo fu il gruppo dc con Picco e Brizio), all'ordine del giorno sulle tossicodipendenze, alla creazione dell'azienda forestale, all'adesione della Regione, su proposta dell'assessore Giovanni Ferrero, all'Ente festival Cinema Giovani.

g. m. r.

Giampaolo Brizio

Il presidente Viglione

CENTINAIA DI DELIBERE

In sala rossa si lavorerà sino all'ultimo minuto. In discussione trasporti e cittadella giudiziaria

A Palazzo Civico si sta consumando l'ultimo giorno di consiglio comunale. Stasera alle 24 si spegneranno le luci per questa tornata amministrativa. Sarà il voto del 12 maggio a decretare i nuovi ottanta rappresentanti della città.

In sala rossa si lavorerà fino all'ultimo minuto. Centinaia di delibere da esaminare; la seduta inizia alle ore 15. Già alle 12, 30, comunque, il sindaco Cardetti e i capigruppo si sono riuniti per cercare di dare un ordine allo svolgimento dell'ultimo consiglio comunale.

Ci sono delibere che richiederanno lunghe discussioni, tra queste, quelle relative ai trasporti, e proposte dall'assessore Aldo Ravaioli, e alla cittadella giudiziaria, provvedimento preparato dal vicesindaco Ferdinando Santoni.

In sala rossa si respira aria pesante. E' come essere alla fine di una lunga corsa, si è in prossimità del traguardo, il gioco di squadra funziona soltanto se l'argomento all'ordine del giorno non è di quelli decisivi per il futuro di Torino, se no si sfalda: sulle delibere minori ognuno va per conto proprio.

Due sedute fa all'assessore Francesco Mollo sono state bocciate alcune delibere riguardanti convenzioni con self-service e ristoranti per le mense per i dipendenti di cinque centri civici.

«Avevo ritenuto — dice Mollo —, *attraverso un'indagine sollecitata dai quartieri interessati, e d'intesa con il sindacato, di attuare convenzioni con self service e ristoranti vicini ai luoghi di lavoro di quei dipendenti comunali che non possono servirsi delle mense. Sono circa 300 dipendenti: non devono [illegible] lo stesso trattamento degli altri?».*

Quanto [illegible] un pranzo? *«L'importo era identico a quello fissato per gli altri dipendenti».* Hanno votato contro i comunisti «e i dc — aggiunge Mollo —, *ma non so perché, non l'hanno dichiarato in aula; vorrà dire che quei dipendenti municipali penalizzati andranno a chiedere ragioni ai partiti che hanno bocciato la delibera, se non a mangiare da loro».*

La maggioranza, dunque, [illegible] è [illegible] sulle innumerevoli delibere del finale di tornata. C'è il timore che alcune siano preelettorali, cioè favoriscano contributi a pioggia ad associazioni e gruppi che dovrebbero poi essere riconoscenti in vista del 12 maggio. Il pci e il msi votano contro, con il voto segreto si uniscono altri «no» di consiglieri all'interno del pentapartito.

Ieri sera l'ex-sindaco Novelli ha osservato che *«per la prima volta, in tanti anni di sala rossa, [illegible] state ripresentate delibere bocciate il giorno prima, è offensivo per il consiglio comunale».* Critiche sono giunte anche dal missino Martinat. Il sindaco Cardetti *«per sgombrare il campo da ogni dubbio»* non le ha poste in votazione.

Tra i provvedimenti approvati, ieri, una delibera da un miliardo, presentata dagli assessori Tessore, Preat e Olivieri, per la prevenzione delle tossicodipendenze. La somma stanziata è suddivisa in numerose voci a favore di centri (comprese alcune parrocchie) impegnati in questa difficile lotta. Pci e dc, infine, hanno approvato un ordine del giorno, firmato dai comunisti Mancini e Passoni e dai democristiani Zanetta e Angeleri, perché in sede Anci venga ridefinito l'istituto dello straordinario (anche per l'aumento della tariffa oraria) per i dipendenti comunali.

Mentre scriviamo, infine, sindaco e capigruppo, a poche ore dall'ultima seduta consiliare, stanno cercando di raggiungere un'intesa affinché i provvedimenti più importanti all'ordine del giorno vengano discussi e votati.

l. bor.

Giorgio Cardetti

Aldo Ravaioli

Diego Novelli

PROVINCIA POLEMICHE

Ultimo Consiglio in Provincia. Ieri è stata una giornata zeppa di polemiche. La maggioranza è caduta tre volte sul consuntivo '84. Il documento verrà ripresentato oggi per recuperare così sette miliardi. Poi anche nell'aula del Palazzo delle segreterie scenderà il silenzio.

Università: quanti alle urne?

TRE SCHIERAMENTI PER VENTOTTO SEGGI

Quanti dei sessantamila universitari voteranno quest'oggi?

Si vota all'Università e al Politecnico: i seggi sono aperti dalle 8 di stamane per i 60 mila studenti invitati a rinnovare le loro rappresentanze nei due consigli di amministrazione, in quelli di facoltà e dei corsi di laurea, nel comitato per lo sport universitario e nella commissione per il diritto allo studio. In occasione della precedente tornata elettorale votarono l'8,0 per cento degli iscritti all'Università e il 17,06 per cento degli studenti del Politecnico che anche questa volta rappresentano un sesto dell'intero corpo elettorale.

Le previsioni non indicano un'impennata di queste percentuali di partecipazione al voto, in considerazione anche di quanto si è verificato nelle scorse settimane nella maggioranza degli atenei italiani dove gli studenti presentatisi ai seggi hanno raramente superato «quota 10 per cento». A Torino si arriva per ultimi all'appuntamento sperando in una leggera inversione di tendenza.

Le liste presentate sono tre: *«Partecipare per costruire»*, la prima in alto sulle cinque schede per il voto; *«Lista di sinistra»*, numero 2, e *«Democrazia Laica»*, numero 3.

Rispetto alla consultazione del 1983, le novità maggiori del quadro politico universitario sono l'uscita di scena dei giovani socialisti, dichiaratisi per l'astensione ad eccezione del [illegible] Lombardi (schieratosi con la lista di sinistra), e l'alleanza laica tra studenti liberali e repubblicani che si sono spostati al «centro» dopo [illegible] presentati in passato con la sinistra.

Se gli schieramenti [illegible] stati condizionati dal quadro politico generale, la campagna elettorale ha invece cercato di evitare l'identificazione delle liste con i partiti alle loro spalle. Del resto, i Cattolici Popolari, presentatisi insieme ai giovani dc, rimarcano la loro autonomia culturale e politica e la stessa lista di sinistra è espressa da un'area più ampia (gruppi cattolici, collettivi di facoltà) di quella della Fgci.

I 28 seggi dell'Università (si vota anche a Novara e Vercelli) e i 9 del Politecnico chiuderanno rispettivamente alle 20 e alle 18,45. In serata si dovrebbero conoscere i risultati del voto. Nel 1983 la sinistra si impose nettamente al Politecnico, mentre i Cattolici Popolari realizzarono il «sorpasso» all'Università.

Interrogata oggi dal magistrato

RAFFAELLA SPIEGHERA' LA GITA A ROMA?

Raffaella Furiozzi e Andrea Cosso, i terroristi neri sopravvissuti alla tragica sparatoria di Alessandria in cui hanno perso la vita due loro compagni, saranno interrogati ancora una volta oggi. Sinora l'atteggiamento dei due, della ragazza in particolar modo, è stato contraddittorio: hanno tentato di minimizzare le loro responsabilità, ma tacciono su particolari essenziali.

Raffaella Furiozzi sostiene di esser partita venerdì sera con gli amici *«per fare una gita a Roma»* ignorando che l'auto era stipata di pistole, fucile, proiettili e false tessere dei carabinieri. Cosa hanno fatto i quattro a Roma? La ragazza elude le domande. Dove hanno dormito visto che non risultano registrati in nessun albergo? Anche qui nessuna risposta valida. Come mai uscivano al casello di Alessandria e non hanno proseguito in autostrada sino a Torino? La giovane dice per mancanza di denaro, ma gli investigatori sospettano che il vero motivo abbia a che fare con le armi. Probabilmente dovevano nasconderle da qualche parte, in un covo sicuro non troppo lontano da Torino.

Raffaella Furiozzi, estremista «nera», ferita ad Alessandria

L'avvocato Franco Trebbi, difensore sia della Furiozzi che di Andrea Cosso, afferma sicuro che l'episodio è da ridimensionare. Per il legale i quattro ragazzi saranno anche stati armati, ma restano ben lontani dal vero terrorismo dei Nar, l'organizzazione eversiva di destra. Resta comunque il fatto che hanno tentato di sparare contro i poliziotti, anche se il Cosso ha premuto il grilletto di una pistola senza pallottola in canna ed il Maccio si è lasciato cadere tra i piedi la bomba a mano che intendeva scagliare contro gli agenti.

L'interrogatorio di oggi è decisivo. Se i due non collaborano e non spiegano le due giornate trascorse a Roma (c'è il sospetto che abbiano compiuto un attentato con una bomba molotov contro un tram) oltre alla sparatoria avvenuta al casello autostradale saranno imputati anche di banda armata e di associazione eversiva.

CONDANNATO FUNZIONARIO PROVINCIA

Due anni e nove mesi senza la condizionale a Torquato Benedetti. Era responsabile del servizio mensa. L'accusa: concussione e truffa

Dopo un processo durato quasi un anno, a causa di un paio di rinvii dettati dalla necessità di acquisire nuove perizie e testimonianze, si è concluso con una condanna il giudizio contro un ex funzionario della Provincia accusato di concussione e truffa. I giudici della seconda sezione penale (presidente Capirossi) hanno inflitto a Torquato Benedetti, 50 anni, 2 anni e 9 mesi di carcere senza la condizionale.

Quali sono i termini di una vicenda tanto laboriosa? Il dibattimento contro l'ex responsabile del servizio mensa dell'amministrazione provinciale di Torino è nato da una denuncia presentata proprio dal gerente della mensa. Torquato Benedetti, difeso dagli avvocati Perga e Dal Piaz, è stato accusato di concussione e truffa perché tra il '79 e l'80, in qualità di funzionario preposto alla direzione ed al controllo della mensa riservata ai dipendenti della Provincia, avrebbe «taglieggiato» in mille modi l'appaltatore, Renato Cagna.

Il Benedetti, forte della propria posizione, trovò prima il modo di farsi consegnare periodicamente quantità di derrate alimentari — dalle carne, ai formaggi, agli insaccati — e poi di pretendere denaro. Il funzionario (quando lo scandalo scoppiò il Benedetti fu prima sospeso dal servizio e poi trasferito alla Provincia di Pesaro) riuscì anche ad intascare due milioni: la tangente per riottenere l'appalto.

Il pubblico ministero, dottor Fassio, ha chiesto quattro anni di carcere per il Benedetti ed ha sostenuto che l'ex funzionario ha provocato un grave danno economico al Cagna. All'appaltatore fu persino fatto credere che un controllo dei buoni mensa, avvenuto tra il marzo ed il dicembre 79, aveva evidenziato una fraudolenta fatturazione in più di circa 16 milioni in quanto era stato trovato il modo di far figurare più commensali di quanti in realtà vi fossero. Torquato Benedetti costrinse il Cagna a defalcare 16 milioni dalle fatturazioni dei mesi successivi.

Nel corso del dibattimento il Bendetti ha negato ogni addebito: *«Fui io anzi a provocare un'inchiesta lamentandomi con gli amministratori della sporcizia della mensa»*. Renato Cagna ha affermato esattamente il contrario: *«Fu un mio esposto ai sindacati a mettere in allarme l'amministrazione provinciale. Benedetti faceva il bello e cattivo tempo lasciandomi intendere che sarebbe dipeso da lui il rinnovo dell'appalto del servizio. In mensa effettuava dei controlli improvvisi per mettermi in difficoltà»*.

m. v.

Gli imputati sentiti in seduta plenaria e pubblica

IL CSM DECIDE DOMANI SUI GIUDICI DI TORINO

Franca Viola Carpinteri

Luigi Moschella

Ubaldo Fazio

Il Consiglio Superiore della magistratura, organo di autocontrollo della categoria, decide domani sulla questione di cinque colleghi di Torino per i quali è stata avviata la pratica amministrativa del trasferimento d'ufficio. Ognuno degli «imputati» verrà sentito dal consiglio in seduta plenaria e pubblica, poi la risoluzione.

Si tratta dei Procuratori di Ivrea e Cuneo Luigi Moschella e Sebastiano Campisi, del Presidente di Corte d'Appello Ubaldo Fazio, del sostituto Procuratore generale Vincenzo Ferraro e del giudice Franca Carpinteri che fa parte del tribunale che si occupa del processo delle bustarelle.

Accuse? Essere stati amici con personaggi troppo vicini al giro della mafia. Non ci sono probabilmente rilievi di ordine penale (anche se l'inchiesta dei giudici di Milano è ancora in corso) ma, certo, si tratta di comportamenti imbarazzanti che potrebbero fare ombra sul prestigio della toga.

La vicenda è legata a un'inchiesta avviata nei confronti di Gianfranco Gonella, barista del caffè Monique, nello stesso palazzo della Procura della Repubblica, che aveva fra i suoi clienti magistrati, avvocati, questurini e carabinieri. Era un intraprendente: organizzava sfide a calcio e tornei di tennis. Quando ha lasciato via Tasso per gestire il ristorante «Muletto» ha continuato a mantenere rapporti con le persone che aveva conosciuto prima. Eppure, accanto ad attività certo legittime, aveva messo in piedi traffici apparentemente meno puliti.

«Non lo sapevamo» si difendono i giudici sotto inchiesta. Aggiungono: «lo credevamo una persona per bene». Le telefonate intercettate hanno incluso i nomi di Moschella, Carpinteri e Fazio. Ubaldo Fazio aveva subito un furto in casa e si era rivolto al Gonella per vedere se era possibile, attraverso amicizie e conoscenze, recuperare la refurtiva. Il magistrato ha ottenuto solo due candelabri d'argento. Meglio che niente. Ha telefonato per ringraziare: «mi consideri a sua disposizione per qualunque cosa». Una frase che si dice ma che, presa letteralmente, appare imbarazzante.

Sebastiano Campisi invece è coinvolto in un altra storia. Avrebbe frequentato la sorella di un detenuto prigioniero nel carcere di Cuneo che voleva essere trasferito alle «Nuove». Il Procuratore ha manovrato per accontentarle? «Ma no — si difende — la decisione è stata presa dal ministero. Ci sono tutti i documenti che lo dimostrano».

Ad Ivrea, esposto al pretore Giuseppe Marciante

CAVALLI SEVIZIATI?

L'ENPA VA ALL'ASSALTO DEL CARNEVALE

Secondo il presidente Traisci gli animali vengono maltrattati, colpiti dalle arance spesso congelate e costretti a camminare con ferrature inadeguate o addirittura mancanti.

E' pur vero che la stagione dei carnevali sta diventando sempre più lunga (quest'anno è iniziata in gennaio ed è finita meno di dieci giorni fa). Ma stavolta sembra proprio destinata a non finire mai. Ad Ivrea per esempio, città tradizionalmente legatissima ai suoi giorni di festa, continua a discutere di tutto. Le polemiche che hanno preceduto la manifestazione non si sono ancora sopite e, mentre già si comincia a parlare dell'edizione 1986, una nuova «bomba» sembra pronta per scoppiare.

Né si può dire che si tratti di una novità assoluta: Silvano Traisci, battagliero responsabile dell'Enpa torinese, ha inviato un esposto al pretore di Ivrea, dottor Marciante, sull'utilizzo dei cavalli durante la battaglia delle arance.

Un po' di storia prima di tutto: Traisci aveva già diffidato il sindaco a permettere che quadriglie e pariglie (cioè i carri da getto) fossero trainati dai nobili e pazienti quadrupedi. Secondo lui infatti gli animali verrebbero sottoposti a vere e proprie sevizie, subendo per di più il lancio di arance, in qualche caso congelate dai soliti, e per fortuna assai rari, irresponsabili. I conducenti dei carri minimizzano: «Non è vero, non vengono colpiti. E poi sono trattati da noi con tutti i riguardi possibili». Argomentazioni che hanno convinto il sindaco, Roberto Fogu, a concedere l'autorizzazione, ma non Traisci, il quale è piombato al Carnevale durante la battaglia in compagnia di un veterinario di fiducia.

Le infrazioni, vere o presunte, riscontrate sono numerose: nell'esposto si parla di cavalli feriti, quasi costretti a pattinare sul pavé delle piazze e sulle arance, in qualche caso mal ferrati e naturalmente bersaglio per molti proiettili. Insomma, ci si troverebbe di fronte a veri e propri maltrattamenti psichici, riconosciuti come possibili anche dal Consiglio d'Europa.

In più nell'esposto è sottolineato anche il pericolo di reazioni imprevedibili degli animali, che finirebbero per creare non pochi rischi per lo stesso pubblico.

Cosa deciderà il pretore? Difficile prevederlo: ma è certo che se darà ragione a Traisci, per il Carnevale, che tanto affidamento fa sull'elemento spettacolare rappresentato dai cavalli, potrebbero davvero iniziare i tempi più duri.

Due serate d'asta con dipinti dell'800 e '900 tutti di scuola piemontese

QUEL «SOLE DI NOVEMBRE» DI CALDERINI PIACE ED E' AGGIUDICATO PER 22 MILIONI

Al Jolly Hotel Ambasciatori (corso Vittorio Emanuele II n. 104) si sono tenute, lunedì e ieri sera, due tornate d'asta di dipinti dell'800 e del '900, in prevalenza di scuola piemontese. La XXI Asta Sant'Agostino, organizzata dalla Galleria di corso Siccardi 15, che in questi giorni propone opere di Casorati, Levi, Menzio e Carena, ha presentato circa 240 composizioni pittoriche che Franco Pesando ha battuto con la consueta abilità.

Pur in un periodo di recessione i collezionisti si sono disputati i «pezzi» più interessanti che, in qualche caso, hanno superato le quotazioni riportate in catalogo. *«Siamo soddisfatti»* — hanno detto a fine serata P. G. Carloggia e G. Circosta, titolari della "Sant'Agostino" — *«della partecipazione del pubblico torinese che ogni anno ritroviamo sempre più attento alle nostre proposte»*. Del resto, è stato scritto sul catalogo dell'«Ottocento» (Mondadori, 1984), che le «opere ignorano oggi le concentrazioni di cinquant'anni fa, ma in compenso hanno trovato una più larga diffusione... ».

Alla presenza di più di trecento persone (per sera) l'olio su tela (cm 125x230) di Marco Calderini «Sole di novembre» del 1878 ha raggiunto, nella prima tornata, la più alta attribuzione con la cifra di 22 milioni. Subito dopo si segnala, a 21 milioni, la «Marina» (cm 47x69) di Enrico Rey-cend; l'olio su tavola (cm 36,5x45,5) di Matteo Olivero «Il torrente» a 16 milioni; l'olio su tavola (cm 18x21,5) «All'abbeveraggio» del 1868 dell'orientalista Pasini è stato acquisito a 14 milioni.

A cifre minori, anche se naturalmente legate alla diversa quotazione e valore dell'artista in questione, sono stati aggiudicati la veduta «Oropa» del 1901 di Delleani (13 milioni), il carboncino su carta «Figure» del 1904 di Pellizza da Volpedo (12 milioni), il luminoso paesaggio «Torrente alpino» del 1939 di Maggi (10 milioni), la «Spiaggia San Giovanni a Teduccio» di Pratella (10 milioni) e il materico «Alpi rosate al tramonto» di Tavernier (8,5 milioni), mentre l'acquarello «Lago di Lugano» del 1846 di Bossoli ha raggiunto i 6,5 milioni. Sempre dell'area dell'Ottocento italiano il «Paesaggio» di Bartolomeo Giuliano è stato aggiudicato a 6 milioni e, in una dimensione figurativa della prima metà del Novecento, troviamo Vellan intorno al milione, Guarlotti, Bessi, il post-impressionista francese Cahours a circa 1,3 milioni, Follini a 2 milioni.

Fra i contemporanei spiccano le «Figure» di Maccari e la «Ragazza in blu» di Menzio, esposto alla Biennale di Venezia del 1936, la natura morta di Levi e quindi Zandi, i cavalli di Cesetti, Maciotta, Corbelli e la salda figura del pastore di Italo Mus a 10 milioni.

Angelo Mistrangelo

NOVARA *Trovati in un tugurio a S. Agabio*

DUE FRATELLINI DENUTRITI HAN RISCHIATO DI MORIRE

Novara. Giuseppe Tappa è il più grave dei due fratellini

Alan Tappa in braccio a una infermiera dell'ospedale

NOVARA — Morire per denutrizione alle soglie del Duemila e in una città come Novara dovrebbe essere impossibile. Eppure è quanto stava per succedere a due fratelli, Giuseppe e Alan Tappa, rispettivamente di 5 e 18 mesi. A salvarli è stato l'intervento degli agenti della squadra mobile che li hanno trovati in un tugurio di via S. Lorenzo al Pozzo, nel popoloso rione di S. Agabio in stato di quasi totale abbandono. Il più piccolo dei due bambini era in un passeggino, il più grande in una sorta di giaciglio ricavato all'interno di un box. Indescrivibili le condizioni dei fratellini, magri da fare impressione. Gli agenti hanno immediatamente chiamato un'ambulanza con la quale hanno trasportato i bambini al pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore. Ai medici di servizio è bastata un'occhiata per rendersi conto della gravità della situazione e hanno disposto il ricovero di Giuseppe ed Alan Tappa nella divisione di pediatria medica.

«Non avevo mai visto bambini così mal ridotti», ha affermato il primario di pediatria, prof. Pedrinazzi, dopo avere visitato i fratellini. «Quello che sta peggio è il più piccolo. Le sue condizioni sono gravi. Meno preoccupante la situazione del maggiore anche perché il suo stato di denutrizione non raggiunge il livello dell'altro». Il medico aggiunge che per Giuseppe Tappa la prognosi è riservata. Prima di sciogliersa bisognerà attendere qualche giorno e vedere come reagirà l'organismo debilitato del bambino alla rialimentazione.

Dietro l'episodio dei fratelli Tappa c'è una famiglia in condizioni difficili. Il padre dei bambini, Francesco, 40 anni, è in carcere dove sta scontando una pena per guida senza patente. La madre Graziella Bergna, 30 anni, risulta casalinga. Ieri, però, quando alcuni vicini, impietositi dal pianto dei fratellini, hanno telefonato alla squadra mobile, la donna in casa non c'era e i due bambini davano l'impressione di non mangiare da molto tempo.

Quando Graziella Bergna è stata rintracciata dagli agenti ha negato di avere abbandonato i figli. «Ero andata solo a fare la spesa», si è giustificata, ma questo non le ha evitato una denuncia per violazione dell'obbligo dell'assistenza. Per lei potrebbe scattare a breve scadenza anche l'arresto; dipenderà dal referto dei medici del «Maggiore».

I coniugi Tappa non sono nuovi a disavventure del genere: risulta infatti che tre anni fa, quando risiedevano ad Aosta, il tribunale dei minori di quella città tolse loro l'affidamento di altri due figli che a quell'epoca avevano pressappoco l'età di Giuseppe e Alan.

Marcello Sanzo

Domani a Alba

PROCESSO A PRESUNTO AGGRESSORE DI ANZIANI CONIUGI

ALBA — (g. l.) Sarà processato domani per direttissima, davanti al tribunale di Alba, Giacomo Lamberti, 25 anni, nativo di Asti e abitante ad Alba in località Mogliasso, accusato di concorso in rapina e lesioni personali.

Il Lamberti fu arrestato l'11 marzo scorso come uno dei presunti responsabili dell'aggressione a due anziani coniugi di Castagnito: Antonio Battaglino, di 80 anni e Maria Bruna, di 75. Secondo l'accusa, il Lamberti e un altro giovane, rimasto sconosciuto, sarebbero gli individui che la sera del 10 marzo entrarono nell'abitazione del Battaglino, forzando una porta-finestra mentre i due coniugi erano già a letto.

I malviventi colpirono al capo il Battaglino con una sbarra di ferro e, tenendo immobilizzata la moglie, si impossessarono del denaro che avevano in casa, circa 500 mila lire, riscosse pochi giorni prima con la pensione. Antonio Battaglino fu trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba, dove gli furono riscontrate ferite al capo giudicate guaribili in 20 giorni. Si suppone che un terzo complice fosse rimasto nel cortile su un'auto con il motore acceso, ma anche lui non è stato identificato.

Due donne agli arresti domiciliari

CON LA MADRE PREPARO' UN PARRICIDIO?

ALESSANDRIA — Benita Caterina Camera, 55 anni,e la figlia Vittoria Alloisio di 23, il 16 ottobre 1983 cercarono davvero di uccidere il rispettivo marito e padre, l'ex ferroviere Carlo Alloisio, 58 anni, abitante alla cascina «Bicocca» di Tagliolo Monferrato?

A questo interrogativo dovrà tentare di rispondere quanto prima la corte d'assise di Alessandria al cui giudizio le due donne sono state rinviate con una sentenza del giudice istruttore Alfonso Martinelli. Devono rispondere di concorso in tentato omicidio, accusa che le due donne respingono con fermezza. «Quel giorno eravamo a Genova» hanno detto agli inquirenti che le interrogavano, ma alcuni testimoni affermano di aver visto in Tagliolo l'auto di Vittoria Alloisio. Avrebbe colpito al capo l'uomo con una chiave inglese causandogli lesioni giudicate molto gravi dai medici e guarite dopo 75 giorni.

L'ex ferroviere non ha dubbi e rivolge pesanti contestazioni alla moglie che lo avrebbe sempre maltrattato e alla figlia. Benita Caterina Camera e Vittoria Alloisio, arrestate il giorno dopo l'aggressione o presunta tale, sono ritornate in libertà dopo circa un anno. L'episodio che aveva determinato il loro arresto avvenne alla cascina «Bicocca» dove l'Alloisio viveva da tempo solo (i coniugi avevano deciso di separarsi da qualche anno per i continui screzi).

Vi fu un altro litigio per la divisione di alcuni beni e Carlo Alloisio fu ripetutamente colpito alla testa con una chiave inglese.

Ferito e sanguinante, l'uomo trovò la forza di trascinarsi in una cascina vicina tenendo in mano l'attrezzo con cui era stato aggredito e diede l'allarme. Le due donne, da lui chiamate in causa come responsabili dell'aggressione, furono rintracciate in poco tempo a Genova, dove si erano trasferite dopo la separazione.

I carabinieri si presentarono alla loro abitazione e le arrestarono.

Emma Camagna

Completamente distrutto il patrimonio ittico tra Levaldigi e Villafalletto

GRAVEMENTE INQUINATO TORRENTE MELLEA DAGLI SCARICHI DI UN ALLEVAMENTO

LEVALDIGI — I liquami di un allevamento di maiali scaricati abusivamente nel torrente Mellea tra Villafalletto e Levaldigi hanno completamente distrutto il patrimonio ittico del torrente cuneese.

Pescatori, ecologisti e abitanti della zona hanno subito presentato denuncia al pretore di Fossano e a quello di Savigliano. I firmatari chiedono un intervento immediato dell'autorità giudiziaria «affinché venga messa la parola fine ai gravissimi inquinamenti che da alcuni anni continuano a distruggere il torrente».

I liquami sono stati scaricati di notte dalle vasche di uno o più allevamenti di suini della zona («La denuncia è stata presentata contro ignoti, anche se non è difficile stabilire chi è il responsabile», dicono alcuni pescatori di Levaldigi). Le acque del Mellea, ancora molto basse, sono state così ricoperte da una schiuma gialla e puzzolente. E' stato un pescatore a scoprire l'inquinamento e ad avvisare i carabinieri e i vigili urbani.

I primi danni del grave inquinamento si sono visti poche ore dopo: migliaia di avannotti morti, poi centinaia e centinaia di trote. Verso sera hanno iniziato a morire anche i barbi. Inutile è stato l'intervento di alcuni gruppi di volenterosi che hanno cercato di salvare i pesci già boccheggianti immettendoli in acqua pulita.

Il patrimonio ittico del Mellea, nel tratto compreso tra Villafalletto e Levaldigi, è stato praticamente distrutto. In serie difficoltà anche la flora fluviale. L'inquinamento del torrente non è il primo: da anni gli scarichi abusivi continuano a distruggere uno dei più suggestivi corsi d'acqua del Cuneese senza che nessuno prenda dei provvedimenti.

f. pan.

CONFERENZA SUL LIBANO AD AOSTA

AOSTA — (g.m.) Per iniziativa dell'amministrazione regionale il giornalista della Rai Gino Nebiolo, inviato speciale in Medio Oriente, terrà una conferenza-dibattito alle 20,30 del 1° aprile, nel salone delle manifestazioni della Regione, sulle sue esperienze in Libano. «Il rompicapo libanese, parla un testimone della guerra» è il tema che Gino Nebiolo tratterà nell'occasione.

Sono testimonianze raccolte sul fronte di guerra dove il giornalista ha operato, rischiando la vita, tra cannoneggiamenti e raffiche di armi automatiche. Gino Nebiolo si soffermerà anche sul servizio svolto dai reparti italiani, comandati dal generale Angioni.

Al processo Teardo continuano gli interrogatori

GAGGERO: «ERO UN MANAGER»

E' considerato la «mente» del folto gruppo

In alto: Tesio, Gaggero e Bordero; sotto: Buosi e Bellino

SAVONA — L'architetto Nino Gaggero, ex presidente dello Iacp e membro del comitato tecnico urbanistico regionale anche oggi è davanti ai giudici del tribunale di Savona per essere interrogato sulla sua partecipazione all'attività della presunta organizzazione mafiosa. Dopo aver ripetuto di essere estraneo a ogni operazione illecita («ero un manager che lavorava senza protezioni politiche e non ho mai ricevuto tangenti per gli appalti» ha detto tra l'altro) ieri ha spiegato con dovizia di particolari come si svolgevano le varie operazioni per le gare di appalto e di licitazione privata.

Secondo l'ordinanza di rinvio a giudizio Gaggero sarebbe stato la mente finanziaria del clan. Ha ribadito autodefinendosi un «esperto economico-finanziario di reinvestimenti, di programmazione economica e di individuazione delle risorse del territorio». Ed è proprio il suo fiuto per gli affari che gli ha permesso in oltre 30 anni di attività di mettere da parte una vera fortuna. Ha detto «le accuse che mi vengono mosse sono infamanti e lo dimostro con un solo esempio. Tra l'altro i giudici sostengono che io nel dicembre 1981 ho incassato una tangente di 9 milioni 800 mila lire. Ebbene proprio quel giorno io ho depositato quella cifra sul mio conto corrente ma era la ricompensa per una serie di lavori effettuati per il comune di Alassio. Posso dimostrarlo con le ricevute di pagamento».

Inoltre l'ex presidente dello Iacp ha respinto con sdegno l'accusa di avere chiesto a due professionisti savonesi Teobaldo Rossigno ed Edoardo Salvio che avevano vinto l'appalto per la costruzione di un complesso di edilizia popolare a Finale di passare una tangente all'ex sindaco Lorenzo Bottino. Ha precisato: «Quel signore neppure lo conoscevo. L'ho conosciuto purtroppo per noi negli ultimi giorni nel carcere di Savona dove siamo rinchiusi assieme». E si è chiesto: «Perché avrei dovuto favorire una persona che neppure conoscevo e che nei suoi otto anni di sindaco non ha mai affidato un lavoro né a me né a mio figlio?».

L'altra grave accusa è la richiesta di una tangente di un miliardo e 500 milioni ai titolari di una società il cui obiettivo era la realizzazione di un porticciolo turistico a Varazze, il trasferimento dei cantieri Baglietto con il conseguente sfruttamento di una vasta zona residenziale. Ha risposto «sono equivoci o malintesi. Se si è parlato di soldi è stato solo per fare i conti su quanto sarebbe costata l'intera operazione non certo la richiesta di una tangente».

Il professionista savonese che tra l'altro ha diretto i lavori per il nuovo palazzo di giustizia ha dimostrato di difendersi dunque da ogni accusa. Ha impostato tutto sul piano tecnico. Con Teardo era solo amico e compagno di partito: la sua fortuna era già iniziata agli inizi degli Anni 60 quando l'ex presidente della Giunta regionale ligure non era ancora approdato a Savona una città, ha detto, «per la quale ho fatto solo del bene. I savonesi mi devono dare atto che grazie ai miei interventi e la mia professionalità molto è cambiato. Un esempio lo spostamento di un insediamento industriale che ha reso possibile la costruzione dei giardini pubblici di corso Colombo».

Gian Paolo Carlini

Su Stampa Sera il tagliando di partecipazione

UN CALOROSO INVITO DA AGLIANO PER LA «FESTA DELL'OSPITALITA'»

AGLIANO — *(r. sc.)* Conto alla rovescia per l'appuntamento ad Agliano d'Asti, per la «Festa dell'ospitalità» di domenica 14 aprile. Da oggi Stampa Sera comincia a pubblicare il tagliando di partecipazione che bisogna compilare e spedire al giornale. I tagliandi verranno inviati agli organizzatori di Agliano che provvederanno personalmente a contattare gli ospiti prendendo accordi. Ricordiamo che la Festa, consiste nell'ospitalità, che decine di famiglie contadine aglianesi daranno ad altrettante famiglie di forestieri, invitandoli a pranzo gratuitamente.

Vista la qualità della gastronomia astigiana, le capacità delle massaie, e la qualità del vino delle cantine nascoste nel tufo di tutte le cascine, va da sé che l'occasione è troppo ghiotta per lasciarsela scappare. Visto però che certamente, come è già successo negli anni passati, la richiesta sarà superiore alla disponibilità, gli ospiti che non troveranno posto a casa degli agricoltori, saranno serviti nel salone del nuovo municipio. Altri ancora (ma a spese loro) potranno accomodarsi negli ottimi ristoranti di Agliano e poi partecipare alle feste in piazza.

Scopo dell'iniziativa, come spiega il sindaco Kiki Binello, è promuovere l'immagine del paese e la vendita del vino; ciascun visitatore potrà comprare direttamente dal produttore. Barbera d'Asti (la zona di Agliano è tra le migliori di tutto l'astigiano), Grignolino, Dolcetto, Barbera bianca e Cortese, in bottiglie e damigiane. E' chiaro che chi vuol rifornirsi e la cantina, può andare ad Agliano anche subito: sarà meglio però telefonare in comune (0141-954.023) per avere gli indirizzi dei produttori raccomandati. Da non dimenticare infine la salumeria di Mario Truffa, in centro paese, che produce in proprio insaccati tra i migliori di tutto il Piemonte.

STAMPA SERA

FESTA del VINO NUOVO

ad AGLIANO D'ASTI

DOMENICA 14 APRILE 1985

NOME ....

COGNOME ....

INDIRIZZO ....

CAP .... CITTA' ....

TEL. .... INTERVERREMMO IN: ....

Compilare, ritagliare e consegnare al Salone «La Stampa» Via Roma 80 - Torino

Sono stati scarcerati dopo un breve interrogatorio

ARRESTATI UN MEDICO E UN ODONTOTECNICO PER I «DROGA-PARTY» NEL PONENTE LIGURE

SAVONA — L'inchiesta sui droga-party ha ripreso vigore: due persone sono state arrestate dai carabinieri su mandato del giudice istruttore, e rilasciate poche ore dopo. Sono l'odontotecnico di Savona Romano D'Andrea, 50 anni e il medico della Val Bormida Fabio Cassone, 36 anni, dentista, titolare di tre avviati studi medici in diverse località dell'entroterra savonese. Quest'ultimo avrebbe dovuto presentarsi candidato nelle prossime elezioni comunali.

Nei giorni scorsi il magistrato, il dottor Filippo Maffeo, aveva emesso due comunicazioni giudiziarie a carico del titolare della discoteca di Celle Ligure «Number One», Riccardo Barone detto «Biba» e di Agostino Grocero, di Savona, comproprietario di prestigiosi negozi di abbigliamento.

D'Andrea, padre di Monica, una ragazzina di 18 anni morta per una overdose di eroina la notte del 13 dicembre 1979, e Cassone, sono accusati di detenzione e spaccio di stupefacenti. Barone e Grocero invece sono inquisiti per la semplice detenzione di stupefacenti.

La vicenda dei coca-party, che venivano celebrati in diverse ville dell'entroterra e addirittura all'interno di locali pubblici, si è iniziata nel novembre 1983.

Sino ad oggi sono rimaste coinvolte nell'inchiesta una trentina di persone, alcune delle quali molto note in Riviera: tra loro il proprietario della discoteca «La Bitta» di Noli, Giovanni Canepa, arrestato e rilasciato dopo alcuni mesi di detenzione; poi commercianti, professionisti, imprenditori e un manipolo di ragazze, forse le uniche vittime di questa storia squallida, che il giudice ha messo a nudo in quasi due anni di pazienti e laboriose indagini. I festini, a cui partecipavano tanti altri personaggi non ancora inquisiti, per qualcuno del gruppo si erano addirittura trasformati in affari lucrosi: la coca, acquistata a Milano, veniva poi venduta ai consumatori a prezzi superiori di quelli originari.

L'ultima svolta, forse quella decisiva dell'istruttoria, sarebbe arrivata dopo gli interrogatori di uno degli ultimi accusati. Nonostante la fama di «duro», costui, noto come boss della malavita, avrebbe «cantato», rivelando fatti e circostanze.

Massimo Numa

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampie possibilità di realizzazioni. Aperto sabato. T. 011 650.3961.
A. ANCHE senza garanzie finanziamenti commercianti dipendenti casalinghe artigiani, 48 ore. Tel. 615.967.
A. ARTIGIANI commercianti imprenditori dipendenti finanziamo senza ipoteca fino 20 milioni. Tel. 549.318 - 532.202.
A. SOCIETA' finanziaria con celerità riservatezza serietà finanzia tutti telefonando al 596.247. Aperto il sabato.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 516.655 - 516.049 Torino.

FINANZIAMO in 3 giorni convenzioni artigiani commercianti ditte, dipendenti anche fino a 12 mesi. Tel. 587.606.
FINDAL finanziaria cessioni del V a dipendenti acconti immediati rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371. Tel. 616.222 - 610.860.
PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Tel. 504.390 corso Re Umberto 64 Torino.
PRESTITI rapidi a breve e lungo termine tasso 16% annuo, esempio: L. 5 milioni restituiti 30 rate da L. 200 mila mese. Tel. 830.8449 - 835.478.
PRIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 3 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.0421.

SOCEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.750 - 553.221.

TO.F.IM. fiduciaria prestiti immediati a dipendenti, commercianti, società e celerità. Tel. 011 707.183 - 745.051.
TRASFORMIAMO in liquidità cambiali provenienti dalle compra-vendite di esercizi commerciali. Tel. 351.393.
ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 449.088, prestiti a contanti. Sabato aperto. Massima riservatezza.

3 Aziende, negozi

A. ABAMEC 511.501 cessione rilievo aziende e negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 800.2176 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
ABAMEC 511.501 casalinghi articoli regalo materiale elettrico zona Barriera Milano cede per mutato commercio.
ABAMEC 511.501 agenzia pratiche auto zona Parella adatta 2 persone, cede per motivi familiari L. 24 milioni.
ABAMEC 511.501 licenze trasferibile in Torino, tabelle XII e XIV combustibili solidi, cede L. 14 milioni.
ABAMEC 511.501 quota societaria di negozi alimentari frutta verdura zona S. Paolo ottimo incasso, cede.
ABBIGLIAMENTO S. Paolo forte passaggio alto incasso arredato ampio gestione cede L. 68 milioni Frans 511.090.
ACQUISTEREI rileverei negozio di qualsiasi genere in Torino o immediata vicinanze. Tel. 585.333.
BAR su corso intenso traffico vende zona commerciale uffici mercato prezzo interessante pagamento agevolato. Tel. 35.08.10.
BAR super alcoolico corso Francia angolare chiusura serale incasso L. 1 milione 200 mila al giorno dimostrabili vendesi. Tel. 383.298.
BAR super bellissimo incasso L. 250 mila alloggio cedo anticipando L. 15 milioni. Telefonare 537.313 - 517.280.
BAR super città café zona saloni e fiere arredamento nuovo incasso L. 700 mila giornaliero orario ridotto cedo anticipando L. 80 milioni. Tel. 537.313.
BAR super con alloggio zona passaggio orario corto incasso L. 350 mila di cedo anticipo L. 20 milioni. Giasi 548.231.
BAR super licenza pasticceria cintura Torino incasso 300 mila giorno cedo anticipo L. 20 milioni. Giasi 548.231.
BAR super zona S. Rita incasso L. 500 mila dimostrabili cedo L. 135 milioni anticipando L. 25 milioni. Tel. 517.280.
BAR tabacchi Barriera Milano levata di sigarette L. 17 milioni settimanali, vendesi. Tel. 350.610.
CEDESI bar super alcolico 4 vetrine angolare incasso dimostrabile chiusura serale e domenicale. Tel. 780.4403.
CEDESI licenza taxi con relativa auto, prezzo interessante. Tel. 350.610.
CENTRALISSIMO prestigioso avviatissimo 5 vetrine articoli regalo pelletterie modelli esclusivi cedesi attività tabelle IX - X - XI - XIV. Tel. 516.721.
CENTRALISSIMO oggetti d'arte anche mobili antica gestione adatto altri usi cede L. 20 milioni. Frans 511.090.
DI SALVATORE 587.638 corso Turati 15 D cede centralissima boutique uomo mq 190 tabelle IX X XIV rilevante giro affari dimostrabile. Equa richiesta.
DI SALVATORE 587.183 587.638 corso Turati 15 D cede profumeria elegante zona forte passaggio concessionaria nota casa marca validissima equa richiesta.
DI SALVATORE 587.183 corso Turati 15/D cede studio estetica centrale avviamento 20ennale clientela femminile.
PRIMA cintura Torino vendesi libreria cartoleria specializzata articoli ufficio forte giro d'affari. Tel. 780.4403.
TABACCHI angolare fronte mercato forte levata cedo. Telefonare 770.401.
TINTORIA zona Parella adiacente mercato rionale ottimo incasso minimo anticipo. Ampie dilazioni. Tel. 081.430.
VENDESI negozio abbigliamento attività artigianale ottimo giro d'affari zona Mirafiori. Tel. 780.4403.

4 Terreni

A Celle Ligure vendo lotti terreno a L. 60 milioni con progetto approvato villa unifamiliare. Tel. 011 503.635.
AL mare vicinanze Sanremo vendo lotto terreno progetto approvato villa unifamiliare L. 35 milioni. Tel. 011 502.519.
ALMESE terreno per villa mono o bifamiliare in esclusivo complesso recintato e urbanizzato. Maiora 756.620.
RIVANASCO centro terreno progetto approvato 29 camere e box vendo L. 190 milioni agenzia. Tel. 520.560.

TERRENO mq 850 circa in Torino strada della Fronda 127 recintato e asfaltato adatto deposito vendiamo. Tel. 542.312.

5 Locali e negozi

offerte

A. AFFITTASI nord Torino locali da mq 300 a mq 15.000 con spazi esterni cabina Enel carroponti gas. Tel. 651.916.
A L. 1000 mq affittasi capannoni in complesso industriale cintura Torino Nord da mq 500 a 3000 Tel. 011 503.635.
CRIMEA locale interrato di mq 900 in casa veramente signorile libero vendesi. Tel. 344.600.
EDILCASE 648.104 zona corso Trapani muri negozio con locale magazzino vuoto L. 80 milioni, minimo contanti e massime facilitazioni.
MAGAZZINO centralissimi da 80 a 3000 mq sorvegliati. Tel. 55.611.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AD ambosessi giovani anche se 1° impiego si offre elevato guadagno per lavoro facile. Via Gioberti 35/E.
A.A.A. ALTO guadagno offresi a ragazzi/e per lavoro organizzato anche se 1° impiego via Nizza 103 ore ufficio.
A.A.A. CERCASI giovani ambosessi dinamici per lavoro esterno organizzato forte guadagno. Via Mazzini 3, in cortile.
A.A.A. CERCASI giovani ambosessi volenterosi lavoro organizzato. Via Baretti 9 D traversa via Nizza ore ufficio.
OPERATORE presse 22/30enne per minuteria termo plastica cerca industria zona Rivoli. Studio Eta 900.6807.

impiegati

CONCESSIONARIA primaria casa automobilistica assume magazziniere bancoruota esperto. Scrivere Publikompass 366 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole e grosse cilindrata e semestrali e fuori strada diesel o benzina. Corso Unione 35, tel. 451.674.
ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali. Massimo contante. Piazza Manno 18 (aperto anche il sabato). tel. 730.3364.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Agnelli 78. Tel. 329.647. Sabato aperto.
ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Rit.corso Raffaello 3, tel. 658.001.

AUDI CD 2200
immatricolazione 1983 aria condizionata stereo Blaupunkt, solo 3500 km. Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758.393.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.
A112 Junior Elite LX ultima serie anno '82-83-84 garanzia 12 mesi. Lancar corso Regina 270 tel. 761.666.
BETA coupé 1300 anno '83 km 25 mila perfetto vendo o permuto. Tel. 338.043.
FIAT 128 normali e Personal anno '75 '77 '79 '82 garanzia 12 mesi. Lancar, corso Regina 270, telefono 761.666.

HPE EXECUTIVE 2000
perfetta occasione 1982 grigio metallizzato aria condizionata garanzia speciale Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758.393.

RENAULT 14 TL anno '79, '80, '81 vettura garantita dal sistema usato sicuro Lancar, corso Regina 270, tel. 761.666.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI 2 camere tinello con bagno fermo zona comoda ai servizi, pagamento contanti. Tel. 768.883.
APPARTAMENTI, interi stabili, ville casette in Torino Casamercato paga con contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 66.89 corso M.d'Azeglio 23, Torino.
FUNZIONARIO Aeritalia cerca in acquisto zona Francia Parella Pozzo Strada appartamento libero 2-3 vani. 740.486.
MEDICO dentista acquisterebbe per studio abitazione alloggio 150-200 mq anche precollinare. Tel. 741.3134.
NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Goccia Venaria, mutuo agevolato fino a 8 anni visite in loco. Tel. 011 733.632.
A.A. LEUMAN Collegno Casamercato offre porzione casetta indipendente ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno giardino L. 95 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.
A. CORSO S. Croce via Vigliani stessa case nuovi 1-2 camere bagno cucina cantina mutuo dilazioni. Tel. 504.249.
ACCADEMIA Albertina 30 via, vendo rendonzale arredato 4° piano servizio esterno dilazioni fino 8 anni. Tel. 344.600.

(continua)

Un'indagine della Federmeccanica

LAVORO IN VISTA?

Entro il 1987 possibili 168 mila nuovi posti

FIRENZE — Entro il 1987, con una crescita del prodotto interno lordo del 12 per cento, l'occupazione nel 1987 potrebbe raggiungere 20.929.754 unità, con un incremento di 168 mila unità rispetto al 1983.

Se prevarrà, invece, lo scenario indicato da una indagine del Cer, che prevede sempre nello stesso periodo 1984-87 un aumento del pil limitato all'8,8 per cento, allora nel 1987 si avrà, rispetto al 1983, un'occupazione di 20.228.261 unità, con una perdita di 530 mila unità.

Queste le indicazioni di una ricerca diretta dal professor Adalberto Predetti, dell'Università Bocconi di Milano, su commissione della Federmeccanica.

La ricerca, comunque, ha tenuto conto non solo del probabile prodotto interno lordo, ma anche dell'andamento della produttività media del lavoro in ciascun comparto produttivo.

I dati indicano, infatti, che in quasi tutti i comparti si è registrato — ad eccezione di commercio, alberghi, pubblici esercizi, trasporti, comunicazioni, servizi di insegnamento destinabili alla vendita, una costante caduta di produttività nei 14 anni.

Per il futuro, invece, la previsione è quella di un ulteriore peggioramento per i servizi ricreativi e culturali e di un miglioramento per i comparti beni di recupero e riparazioni di ogni tipo, credito ed assicurazioni, servizi forniti alle imprese o servizi sanitari destinabili alle vendite.

Al di là delle indicazioni numeriche totali, la ricerca stabilisce che, nel complesso, l'ipotesi occupazionale al 1987 prevede una caduta per i grandi settori dell'agricoltura, energia, industria ed attività estrattive, ed un miglioramento per costruzioni, servizi privati e pubblici.

All'interno di questa indicazione si colloca una ulteriore crescita nei servizi destinabili alle vendite, con una maggiore occupazione (in caso di aumento del «pil» del 12 per cento) di 358.263 unità, con 214.178 nel terziario avanzato.

Un aumento, comunque, che appare più «frenato» rispetto a quello fatto registrare nel periodo 1970-83 nell'occupazione globale del terziario che era stato di 1,7 milioni di unità, essendo passata da 5,7 a 7,4 milioni di unità.

Se questa potrà essere la domanda di lavoro disponibile da parte della struttura produttiva, quale sarà l'offerta di lavoro? Cioè la disponibilità di manodopera?

La risposta contenuta nella stessa area che parte da due considerazioni (valutazione quantitativa della futura dinamica della popolazione attiva e della futura variazione dei tassi specifici di attività) stabilisce che l'offerta aggregata (occupati e persone in cerca di occupazione) prevede un aumento dell'offerta da 22,1 milioni del 1982 a 23,2 milioni di unità alla fine del 1987, con una crescita, quindi, del 5 per cento circa.

SPARISCE L'ABITUDINE DEL PRANZO IN FAMIGLIA, SEMPRE PIU' ITALIANI USANO MENSE E FAST-FOOD

ROMA — L'Italia cambia abitudini. La tradizione del ritorno a casa per la consumazione del pasto in famiglia diventa, sempre più spesso, un ricordo per la grande maggioranza della popolazione attiva: gli italiani cioè si nutrono sempre più spesso e massicciamente fuori casa. Per farlo quale spesa affrontano?

Secondo talune statistiche, evidentemente poco aggiornate, poco più di [illegible] lire al giorno a testa, neonati compresi. Secondo i dati dell'Istat invece, la realtà degli italiani fuori casa è questa: per pasti e consumazioni in generale, comprese [illegible] le soste in trattoria e il cappuccino al bar, nel 1983 si va dalle 29.143 mensili pro capite dell'Italia settentrionale alle 10.462 del Sud, alle 26.314 dell'Italia nord-orientale, alle 18.854 del Centro.

La media è dunque di lire [illegible] lire mensili pro capite rispetto a una spesa alimentare casalinga che ammonterebbe, sempre secondo i calcoli ottimistici dell'Istat, a lire 126.532. Evidentemente però, tutte queste cifre vanno almeno moltiplicate per quattro se si vuole rispecchiare la realtà economica nazionale.

Ma quanti sono gli italiani che non mangiano a casa all'ora di mezzogiorno? Secondo alcuni esperti della ristorazione collettiva essi ammonterebbero a [illegible] milioni, non tutti clienti di trattoria, ma certamente utenti di mense aziendali o scolastiche, di fast food e via elencando: qualcosa che rappresenta in termini numerici un terzo della popolazione italiana e circa l'intera dimensione anagrafica di Paesi come Olanda e Danimarca messi insieme.

Registra una cifra analoga anche un'indagine dell'assessorato all'Agricoltura della Regione Lombardia.

Secondo gli esperti di un istituto demoscopico milanese poi, il fatturato complessivo di questa abitudine italiana ammonterebbe negli anni compresi fra il 1979 e il 1983 a ben 2401 miliardi di lire e sarebbe raddoppiato negli ultimi 5 anni; l'istituto demoscopico considera tuttavia soltanto le mense aziendali, quelle scolastiche e quelle delle varie comunità escludendo quindi la ristorazione dei pubblici esercizi.

Al primo posto nella graduatoria della ristorazione collettiva sono le mense aziendali concentrate soprattutto in Lombardia (40%) le quali forniscono una media di 3 milioni di pasti al giorno: una cifra che non ha equivalenti in nessun Paese dell'Occidente industrializzato.

Si calcola che la ristorazione collettiva abbia acquistato nel 1983 prodotti agro-alimentari per circa 16 mila miliardi di lire, mentre nel medesimo arco di tempo le spese delle famiglie italiane per l'alimentazione hanno toccato la bella somma di 90 mila miliardi.

Le previsioni per l'immediato futuro parlano di 32 milioni di pasti serviti quotidianamente nelle mense aziendali (13,5 milioni), nelle scuole (5 milioni), nelle comunità (4,3 milioni) e negli esercizi pubblici (8,8 milioni). A queste cifre naturalmente si accompagnerà la dilatazione dell'industria alimentare consacrando così, forse definitivamente, il tramonto del pasto in famiglia.

g. stor.

- **UNIONE INDUSTRIALE.** Questa sera, ore [illegible], via Fanti 17, Torino, a cura del Club dirigenti amministrativi finanziari «*Marketing banking: quale la situazione, quali le prospettive*».
- **METEOMONT.** Il Meteomont della Brigata Taurinense ha un nuovo numero telefonico. E' il 51.38.95.
- **SANITA'.** Questa sera, ore 20,30, via Andorno 35/B, Torino, dibattito sul tema: «*La cure sanitarie sono un diritto di tutti*», con Francesco Santanera.

Lo chiede il consiglio di fabbrica, il quale sollecita l'apertura di una trattativa

SE LUCCHINI ENTRA A CORNIGLIANO...

Quale sarà la sorte per l'acciaieria di Settimo ed i suoi lavoratori?

SETTIMO — «*Il presidente Lucchini vuole instaurare, a livello nazionale, nuove relazioni industriali, ma perché non applica questi buoni propositi a partire dalle sue aziende?*», la domanda è contenuta in un volantino che il sindacato e il consiglio di fabbrica dell'Acciaieria Lucchini di Settimo, di proprietà del presidente della Confindustria, hanno diffuso in questi giorni dopo la recente condanna dell'imprenditore bresciano da parte del pretore di Torino per alcuni casi di silicosi verificatisi in via Leinì.

Secondo la Fim, le richieste di incontri per discutere della questione ambientale non hanno mai trovato risposta da parte della direzione Lucchini. Ora il sindacato allarga il discorso alle altre questioni e pone sul tappeto il problema cassa integrazione e prepensionamenti.

Nella fabbrica di via Leinì gli operai sospesi a zero ore sono una cinquantina (su un totale di 320 unità), che potrebbero rientrare se l'azienda avviasse il previsto prepensionamento dei cinquantenni (con quindici anni di contributi) come prevede la legge 193 che concede rimborsi per le aziende che chiudono gli impianti siderurgici e altre agevolazioni (collocamento a riposo a 50 anni).

Il consiglio di fabbrica si chiede poi quale potrebbe essere il destino della fabbrica di Settimo qualora l'industriale bresciano entrasse nel consorzio privato per la gestione dello stabilimento Italsider di Cornigliano. Ci sarà un drastico ridimensionamento dell'acciaieria di via Leinì? «*Per discutere di questi problemi la Fim* — dice il volantino — *ha cercato e cercherà ancora di contattare l'azienda per avere questi chiarimenti: primo, perché non si attuano i prepensionamenti al fine di far rientrare i lavoratori in cassa integrazione a zero ore? Secondo, quali problemi possono sorgere per lo stabilimento di Settimo nell'ipotesi che la società Lucchini entri nel consorzio di Cornigliano*».

p. g.

Sono stati «battuti» quasi mille «lotti»

E' INIZIATA LA STAGIONE DELLE ASTE SOTHEBY'S

La stagione primaverile si è iniziata da Sotheby's Italia con l'asta di due giorni a Firenze che si è chiusa ieri. A Palazzo Capponi sono stati battuti 999 lotti comprendenti stampe, dipinti antichi e del XIX secolo, ceramiche, oggetti d'arte, tappeti e mobili.

Da segnalare un mobile a doppio corpo veronese stimato intorno ai 100 milioni di lire, i 4 pannelli lignei piemontesi dell'inizio secolo XVI che raffigurano i 4 apostoli, stimati tra i 6 e i 10 milioni, una cioccolatiera della metà del sec. XVIII, decorata con uno stemma in blu, valutata poco più di 4 milioni.

Tra i mobili, da rilevare la scrivania da centro veneziana della metà del '700, impiallacciata in noce, stimata tra i 30 e i 50 milioni, mentre nel settore dei dipinti c'erano paesaggi di Scuola Fiamminga, un Ritratto di Gentiluomo del Tintoretto (20/30 milioni), Sartorio, Gignous, Palanti con una veduta lacustre.

a. cal.

MESTIERI CURIOSI

I GUARDIANI D'AMBIENTE TEMONO DI PERDERE IL POSTO

TORRE PELLICE — «*La gente non ha ancora capito il nostro ruolo: continua a vederci come controllori e basta. Noi invece siamo al servizio del pubblico, una figura di riferimento né più né meno di quella del vigile urbano*».

Mario Marchio, torinese, è un «tecnico d'ambiente». Con altri ottanta giovani ha frequentato un corso regionale ed ora presta opera nelle Usl per tutto ciò che riguarda l'igiene ambientale e l'inquinamento, sia esso alimentare, atmosferico, idrico, da rifiuti o agricolo.

Ma in che cosa consiste praticamente il vostro lavoro? «*I campi d'intervento sono svariatissimi* — spiega Marchio —: *per esempio facciamo vigilanza annonaria, controllando che i commercianti rispettino le condizioni igieniche nei negozi ed effettuando periodici campionamenti sugli alimentari posti in vendita, soprattutto quelli più alterabili come la pasticceria fresca, le paste all'uovo, i gelati, i prodotti gastronomici*».

«*Ma effettuiamo anche* — continua — *il censimento degli acquedotti comunali e consortili per verificare possibili infiltrazioni inquinanti ed anche per conoscere l'andamento delle falde acquifere. In estate vigiliamo sui rifugi e sulle acque di balneazione. Periodicamente compiamo prelievi sugli impianti di depurazione delle fogne*».

Oltre ai controlli presso gli alimentaristi, in che modo siete a contatto con la popolazione? «*Nei nostri compiti rientra anche quello di seguire gli esposti di ogni tipo che vengono presentati dalla gente in fatto di igiene pubblica. In genere si tratta di liti tra vicini, ma ci sono anche casi di inquinamenti industriali: chiazze d'olio o macchie di vernice nelle bealere*».

La gente ricorre spesso a voi? «*Gli esposti sono in media una dozzina al mese. Noi però vorremmo fare qualche cosa di più, per questo apriremo i nostri uffici al pubblico in orari stabiliti non solo per richieste di autorizzazioni ed esposti, ma soprattutto per poter fornire chiarimenti e consigli alla gente*».

Operate anche nelle industrie? «*Questo è un tasto dolente* — risponde Marchio —. *Il corso che abbiamo frequentato ha insistito molto sui problemi connessi all'ambiente di lavoro ed alla prevenzione infortuni. Ora invece ci troviamo in condizione di non poter fare nulla di tutto ciò perché, sia per ritardi burocratici, sia per precise scelte politiche, la Regione non ci ha ancora consegnato i tesserini che ci qualificano "Ufficiali di Polizia Giudiziaria". Così nelle industrie non possiamo entrare*».

Marchio, prima di diventare tecnico d'ambiente, ha fatto i mestieri più diversi, dall'istruttore di canoa al venditore di autocarri. E' soddisfatto di questa nuova occupazione? «*Mi immaginavo un lavoro meno routinario, più di informazione e meno di repressione. Però posso ancora dirmi fortunato rispetto ai miei colleghi che operano in Usl più grandi. Infatti in Valle Pellice mi trovo in una posizione più gratificante, non dovendo scontrarmi con tante piccole gerarchie e tanti grossi interessi locali, né con un'organizzazione del lavoro eccessivamente settoriale*».

Problemi? «*La sicurezza del lavoro. Le Usl ci assumono con contratti a termine semestrali, rinnovabili, ma per noi non c'è mai la certezza assoluta di poter conservare il posto. Qualche cosa però si sta muovendo: di recente è arrivata una sanatoria nazionale che proroga il contratto fino a quando non verrà bandito il concorso nazionale per tutti coloro che prestavano servizio in data 31 maggio 1984*».

E lei rientra in questa categoria di persone? «*No, io sono stato assunto il 1° giugno*».

m. san.

Mario Marchio, il terzo in canoa dal basso, «tecnico d'ambiente» in Val Pellice

CON LA SIP NEL MONDO DELLE AUTO

ROMA — La Sip ha attivato in via sperimentale un nuovo servizio per gli appassionati del mondo delle 4 ruote, in collaborazione con un settimanale specializzato. Da ieri, infatti, gli utenti del distretto di Bologna formando il numero 1637, possono ascoltare una serie di notizie concernenti il mondo automobilistico.

Il servizio, che dà luogo ad un addebito di tre scatti per gli utenti di Bologna, può essere utilizzato anche dagli utenti degli altri distretti formando il numero 051/997.997 con addebito della normale tariffa teleselettiva.

Domani a Torino

ASSEMBLEA DELL'API

TORINO — Assemblea annuale dell'Api di Torino e provincia, domani pomeriggio al Circolo della stampa, ore 17,30. Dopo la relazione introduttiva di Aurelio Cardella, prenderanno la parola il presidente regionale Pierre Enrico Martin e il leader nazionale Confapi, Vaccaro.

L'incontro — che non prevede rinnovi di cariche — rappresenta un importante momento di verifica sui temi riguardanti il costo del lavoro, il referendum e l'andamento della piccola e media industria in questa fase di ristrutturazione e innovazione produttiva.

E' mancato

Bruno Buggé

Dipendente Comune Torino in pensione

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati familiari tutti che sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore con presenza, fiori e scritti.
— Sciolze, 27 marzo 1985.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia è mancato

Enrico Carrera

Addolorati lo annunciano: moglie, la figlia Fernanda con Piero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corr., ore 16 partendo da via Trarda 2.
— Nichelino, 26 marzo 1985.

La Robino & Galandrino partecipa al dolore della famiglia Cavagnino per la scomparsa del padre

Mario Cavagnino

— Canelli, 27 marzo 1985.

Giorgio, Paola e Aldo Griffa con profondo rimpianto prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Oreste Cerrato

per tanti anni direttore amministrativo della Way-Assauto
— Asti, 27 marzo 1985.

E' mancato

Pierino Botto

L'annunciano la moglie Iolanda, la figlia Gabriella col marito Leo e la piccola adorata Alessia, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia di S. Giulio d'Orta, indi si proseguirà per Piancerreto (Al). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1985.

L'Agenzia di Torino dell'Helvetia Assicurazioni ed il Personale prendono parte al dolore della signora Gabriella Botto per la perdita del padre

Pierino Botto

— Torino, 26 marzo 1985.

Uniti nel dolore partecipano:
Mariagrazia Enrico Barbero
Anna Luigi Bellardi
Patrizia Broggini
Cristina Cosimo Cesaro
Rosella Calogero Dell'Utri
Melania Gianfranco Drudi
Marisa Bruno Ferrario
Rosy Aldo Foti
Ghity Enzo Giordano
Bruno Alfredo Giordano
Riccardo Giovannini
Margherita Gurlino
Patrizia Mesotti
Daniele Pau
Roberta Peiti
Paola Adriano Scoglio
Stella Alessandro Sciacca
Carla Stefanelli
— Torino, 27 marzo 1985.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro CARO gli amici:
Alma e Luciano
Antonietta e Carlo
Laura e Gianfranco
Franca e Franco

Si è riunito alla sua adorata Cristina

Alberto Tamone

Premio fedeltà FIAT

anni 79

Ne danno il triste annuncio la figlia Iss, il genero Gildo, la nipotina Elena, la sorella e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 28 corrente parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1985.

PAPA' sei stato il mio più grande amico, sarai sempre nel mio cuore la luce.

Ciao nonno BERTO dal cielo guida il mio cammino. Elena.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gabriella Serafini in Bertoglio

Ne danno il doloroso annuncio il marito Franco, il figlio Roberto e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1985.

Partecipano al dolore: Sandra Michele Luca, zii Armando, Silvana.

«Il mio cuore aspetta il Signore più che le sentinelle il mattino». (Sal. 130)

Serenamente è mancato

Pompeo Crotti (Gino)

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Maria, i figli Patrick e Monique, fratelli, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Sannazzari e consorte per le amorevoli cure prestate. Non fiori, ma offerte alla Mensa parrocchiale, via Brugnone 3. Funerali giovedì 28 corrente ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1985.

I Condomini e gli inquilini di corso Massimo d'Azeglio 108 partecipano commossi al dolore della famiglia.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della rag. Enrica Giacoma Fattorin in Pandolfini per il decesso del papà

Giovanni Giacoma Fattorin

— Torino, 26 marzo 1985.

Dopo lunghe sofferenze ha trovato la pace del Signore

Maria Caniglia nata Barberis

Lo annunciano con infinito rimpianto il marito Attilio, la figlia Elisa col fidanzato Lorenzo, la sorella Licinia, i nipoti Anna, Riccardo e Lidia con le rispettive famiglie e i parenti tutti. Un vivo ringraziamento per le inesauribili cure prestate al prof. Bellomo, al dott. Carlin e, per l'amorevole assistenza, alla cara Rosanna Rossi, un grazie alla carissima Edda. Funerali mercoledì 27 marzo ore 14,30 parrocchia Santa Barbara. Non fiori ma offerte pro ricerca sul cancro.
— Torino, 26 marzo 1985.

I nipoti Anna con Umberto e figli, Riccardo con Laura e figlie ricordano affettuosamente la cara zia MARIA.

Lorenzo e famiglia partecipano affettuosamente.

I coniugi Cerutti partecipano al dolore dei famigliari.

Gli amici fraterni
Pina e Irma Pistier e figli
Aldo e Franca Bellomo e figli
Carlo e Mali Ciot e figlie
Carlo e Maria del Pozzo e figlia
Antonino e Bella Pantaleo e figli
Ettore e Carla Pescuma e figlie
angosciati piangono la carissima MARIA.

Le cugine Elena Isaja con Piero e Claudia e Pina Angilletti sono affettuosamente vicine ad Attilio ed Elisa.
— Torino, 27 marzo 1985.

Francesco, Maria, Marta, Nilla Giola ricordano la cara cugina MARIA.

Annamaria Florenzo Sesia e figli partecipano affettuosamente al dolore di Attilio ed Elisa.

Sono affettuosamente vicini ad Attilio e Licena per la perdita della carissima MARIA gli amici:
Mario e Bianca Bongiovannini
Francesco e Michela Mulè
Angelo e Carla Turso

Rita Colonna con Michele Merlano ed Elisabetta e Claudio con Lidia e Cristina partecipano all'immenso dolore di Attilio ed Elisa per la scomparsa della cara zia MARIA.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Emiliano Valle

Ne danno il triste annuncio: moglie, mamma, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 27 corr. ore 14,30 parrocchia Pilonetto.
— Torino, 27 marzo 1985.

Binelli ed Annamaria nel grande dolore, famiglia Binelli.

Cristianamente è mancata

Maria Belmonte ved. Aloi

Lo annunciano i figli Linda, Vittorio, Liliana e rispettive famiglie. Funerali giovedì 28 ore 8,30 parrocchia Ss. Angeli Custodi, via Avogadro.
— Torino, 26 marzo 1985.

Luigi Visotti
Carla Ruffatti
famiglie Bertolotto e Locatelli
prendono sentita parte al dolore di Lilly e dei suoi cari.

Luigi Savona
Enzo Scozzarella
il Circolo Egeria
si uniscono al dolore di Piero per la perdita del padre

Giuseppe Trivero Girò

— Torino, 26 marzo 1985.

Gli zii Silla, Mario e cugina annunciano la scomparsa della

dr.ssa Giuliana Grimod

anni 38

Un particolare ringraziamento al prof. Strobbia, allo staff medico del reparto medicina A, Antonietta Martini, a Margherita, infermieri tutti per le cure prestate e il conforto dato.
— Torino, 26 marzo 1985.

E' mancato serenamente raggiungendo la sua amata Maria

Giuseppe Rossoni

di anni 92

Addolorati l'annunciano la figlia Emma, i nipoti Cecilia, Alessio, Danilo, la nuora Giovanna e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 28 corrente alle ore 8,15 ospedale Martini, via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1985.

Maria, Ernesto Rei si uniscono al dolore di Emma.

Improvvisamente è mancata

Rosina Bo nata Bernini

Addolorati lo annunciano: mamma, marito, figlia, genero, l'adorato Luca, sorelle, cognati e nipoti. I funerali mercoledì 27 ore 14,30 in Collegno parrocchia Santa Elisabetta, via Uzzio 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 25 marzo 1985.

Gli amici:
Francesco, Liliana, Manuela Agricola
Gianni e Jole Caglio
Corrado, Marialina, Luca Marro
addolorati, sono vicini a Piera e famiglia.

E' mancata

Ernestina Saracco ved. Morando

Addolorati lo annunciano: i figli, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corr. ore 14,30 parrocchia S. Bernardino. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1985.

I condomini sentitamente partecipano al lutto della famiglia Morando.

Gian Luca Cesari ed Emilio Nasbuzzi si uniscono a Bruno in questo triste momento per la perdita della mamma

Maria Licht in Ferraris

— Torino, 26 marzo 1985.

ANNIVERSARI

1984 — 1985

Michela Pesando

La disperazione di allora, il conforto di meravigliosi ricordi. Mamma, papà, Luca. Messa 30 marzo ore 17 via Vespucci, Collegno.

MICHELA, [illegible] sempre. Gli Amici di Alessio.

MICHELA, l'amore non finisce con la morte.

1976

Mario Falsini

1981

Leonora Mondiglio

Sempre ricordati.

1980 — 1985

Federico Staccione

Premio Fedeltà FIAT

I suoi cari lo ricordano nel immutato rimpianto di ogni giorno.

1979 — 1985

prof. Ignazio Cerri

Sempre ricordato con infinito rimpianto.

GRANATO MOBILI

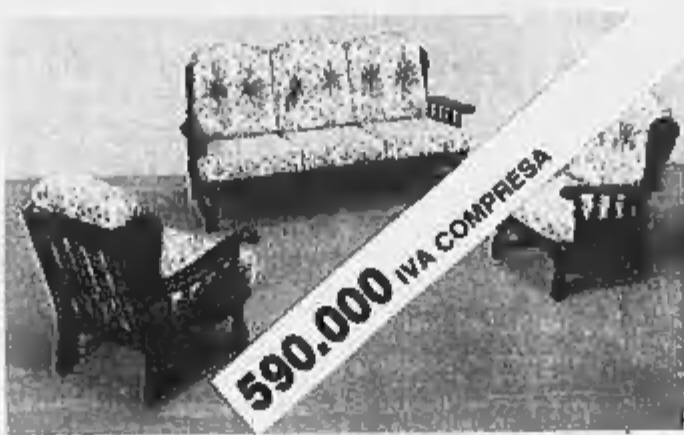
Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

PAGAMENTI SINO A 96 mesi
SENZA ANTICIPI
SENZA CAMBIALI

PREZZI BLOCCATI fino al 30 aprile 1985 consegnando questa pagina

SCONTO 60%
SUGLI INTERESSI
NELLE PRIME 12 RATE

MA DA CHI?...DA GRANATO

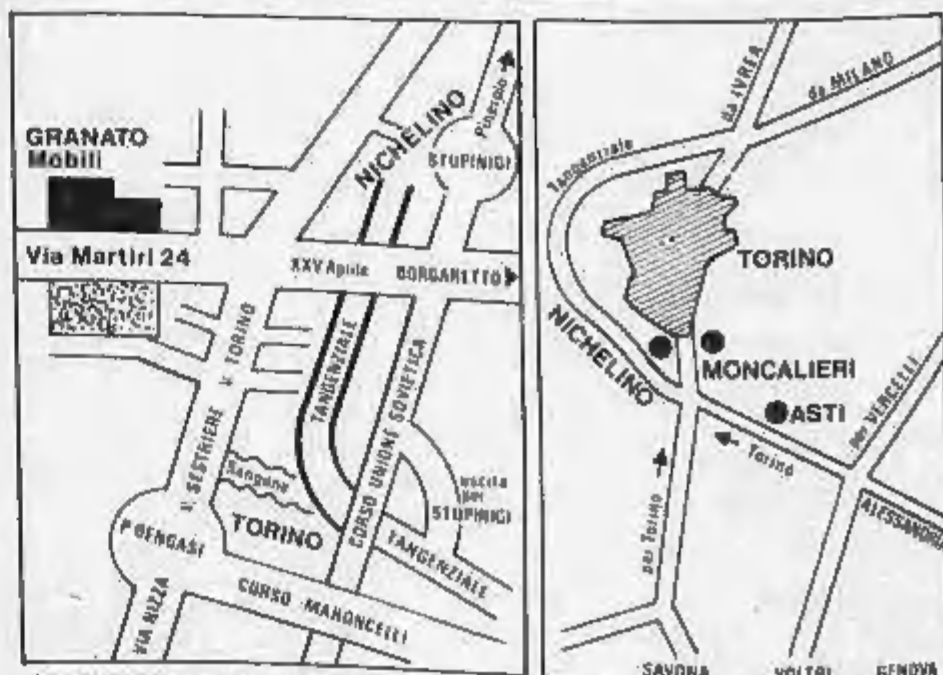
SALOTTO
composto da divano 3 posti + 2 poltrone

SALOTTO
composto da divano a 3 posti più 2 poltrone

SOGGIORNO
componibile tipo noce, frassino, 4 elementi alti, sedie e tavolo allungabile

CAMERA DA LETTO
matrimoniale stagionale tipo noce composta da armadio stagionale con porte max, comò, specchiera, 2 comodini, letto matrimoniale

CAMERETTA
tipo frassino, noce, rovere e tinte varie: armadio, comodino, letto, scrivania, libreria

CUCINA COMPONIBILE
composta da:

• Frigo con freezer • Lavello da 80 in acciaio inox 2 vasche • Colapiatti da 80 con griglia • Cappa da 60 aspirante con frontalino inox e luce incorporata • Cucina con piano cottura 4 fuochi più forno automatico con girrarosto • 1 base angolo 50x50 • 1 base da 40 • 1 pensile angolo 50x50 • 1 pensile da 40 • 1 base da 80 • pensile da 80

ATTENZIONE
- Se arrivi da Milano o da Ivrea prendi la tangenziale - uscita Stupinigi
- Se arrivi da Genova prendi la Voltri - Alessandria - Torino con la tangenziale - uscita Stupinigi
- Da Savona - Savona-To tangenziale verso Milano uscita Stupinigi

EFFETTUATA COMUNIC. LEGGE 80

GRANATO mobili una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

è a due passi da casa tua, in via Martiri 24 - NICHELINO (TO)

ACCIAIO, AIUTI CEE PROROGATI PER UN ANNO

BRUXELLES — I ministri dell'Industria dei «Dieci» stanotte hanno raggiunto un accordo sulla proroga di un anno, fino al 31 dicembre 1985, del termine per la concessione di aiuti al funzionamento della siderurgia.

Per la Finsider, l'intesa significa che la Commissione europea potrà sbloccare le sovvenzioni ancora congelate — circa 5.000 miliardi di lire, parte dei quali già versati — e potrà inoltre autorizzarne di nuove (l'Italia chiede 2.800 miliardi di lire) purché l'azienda dia garanzie di ritorno alla redditività nel 1986.

Adottando, all'una di notte, gli orientamenti che dovranno servire da traccia alla Commissione nell'esaminare una ad una le domande di aiuti extra, il Consiglio dei ministri della comunità, presieduto da Renato Altissimo, non ha fissato un rapporto automatico «maggiori sovvenzioni maggiori tagli».

La Germania che, con la Gran Bretagna, l'Olanda e la Danimarca, partiva dalla richiesta di una contropartita per l'autorizzazione di nuovi aiuti, ha alla fine accettato la formula suggerita dalla presidenza e dalla Commissione. Il responsabile della Cee per gli aiuti alla siderurgia, Peter Sutherland, si è detto «molto soddisfatto» del risultato raggiunto, che lascia all'esecutivo ampi poteri discrezionali.

Il ministro Altissimo, con il ministro delle Partecipazioni statali Darida, ha parlato di «intesa laboriosa».

L'accordo, su cui la Grecia fa pesare una propria riserva, si articola in 4 punti:

● 1) gli aiuti alla siderurgia dovranno cessare il 31 dicembre 1985 e non è prevista nessuna deroga a tale scadenza;

● 2) il termine per il versamento degli aiuti autorizzati in modo condizionale nel giugno 1983 è prorogato di un anno, al 31 dicembre 1986;

● 3) la notifica e l'autorizzazione di ulteriori aiuti dovrà farsi nel rispetto del «codice degli aiuti alla siderurgia» in vigore nella Comunità, cioè tenendo presente il criterio guida della redditività delle imprese (la commissione potrà chiedere nuove riduzioni delle capacità produttive, quando queste siano necessarie a garantire la futura redditività delle aziende, senza alterare le condizioni di scambio e squilibrare piani di ristrutturazione in atto);

4) aiuti addizionali saranno autorizzati soltanto per consentire alle imprese di ristrutturarsi anche finanziariamente, in base a criteri definiti e determinati.

Renato Altissimo

Scadono il 31 dicembre '85. Per la Finsider l'intesa sblocca le sovvenzioni ancora congelate (circa 5 mila miliardi di lire) e potrà autorizzarne di nuove

I MASSONI RIELEGGONO CORONA

A Palazzo Giustiniani per altri 5 anni. Votato solo dal 24% degli aventi diritto

ROMA — La massoneria di Palazzo Giustiniani ha riconfermato Armando Corona, per altri cinque anni, Gran Maestro del Grand'Oriente d'Italia. E' una nomina che coincide con il proscioglimento di sei capizona della P2 (Achille Aliano, Giovanni Motzo, Pasquale Porpora, Bruno della Pazia, Angelo Aizori e Fabrizio Trecca).

Corona, repubblicano di ferro, è stato votato da poco più di 4 mila massoni (l'80% dei votanti, ma solo il 24% degli aventi diritto). Un segnale, si dice, del malumore che serpeggia fra i «fratelli» nei confronti del Gran Maestro. In particolare molti non si sono trovati d'accordo sulla nuova Costituzione.

Armando Corona

Contrasti sulla perequazione

PENSIONI INPS OGGI IL SI' AGLI AUMENTI

ROMA — Forse oggi la Camera vota su tutto il disegno legge sugli aumenti delle pensioni.

Ieri la Commissione speciale ha approvato l'art. 1 che prevede aumenti per i pensionati Inps al minimo: 10 mila lire mensili dal 1° gennaio scorso, altre 10 mila dal prossimo luglio e 10 mila ancora dal gennaio '87. Questo provvedimento riguarda solo chi ha più di 65 anni e il cui nucleo familiare non supera un certo reddito.

La commissione ha inoltre approvato gli art. 3 e 4 del progetto di legge stralcio sugli aumenti del settore privato. L'art.3 prevede aumenti di 100 mila lire mensili per le pensioni riassorbite nel minimo. L'aumento sarà in 3 rate, ciascuna pari a un terzo dell'intera somma, con decorrenza dal 1° gennaio '85, 1° gennaio '86 e 1° gennaio '87. L'art.4 prevede miglioramenti per le pensioni minime con più di 780 contributi settimanali. Ci sono forti contrasti sulla perequazione per statali e enti pubblici.

I comunisti si astengono, critici i liberali

PROROGA DEGLI SFRATTI STA ARRIVANDO IN PORTO

ROMA — La definitiva conversione in legge del decreto che proroga gli sfratti al 30 giugno '85 e detta nuove norme per le locazioni commerciali, è attesa per oggi.

Il dibattito, dopo i colpi di scena iniziali, è proseguito tranquillo. Il partito comunista ha annunciato la sua astensione. Solo i liberali hanno dichiarato la loro opposizione al decreto, in particolare in merito alla proroga dei contratti di affitto di negozi, uffici e alberghi. Il responsabile economico del pli, Beppe Facchetti, ha dichiarato: *«La proroga è di 6-9 anni, ma il richiamo all'approvazione degli art. 28 e 29 della legge sull'equo canone consentirà all'inquilino di ottenere il raddoppio del periodo, con il blocco portato dai 12 ai 18 anni».*

L'ultima soluzione antireferendum pci

UN DECRETO-LEGGE?

Tra oggi e domani Consiglio gabinetto

ROMA — Il governo affronterà collegialmente il problema del referendum promosso dal pci. Dopo l'irrigidimento delle posizioni tra gli industriali privati e i sindacati per i «decimali» di scala mobile, che la Confindustria non calcola ma di cui le organizzazioni dei lavoratori esigono il pagamento, il ministro del Lavoro De Michelis intende riportare la questione all'esame degli altri ministri anche per chiarire quali sono le effettive possibilità in tema di fisco e di costo del denaro. Su questi temi non è esclusa, tra oggi e domani, una riunione del Consiglio di gabinetto.

Dopo gli ultimi sviluppi, solo un decreto-legge entro maggio, potrebbe evitare il referendum pci sulla scala mobile (ma creerebbe problemi costituzionali).

MIRAFIORI Nel mese di giugno

ACCORDO FLM SI VOTERA' PER I CONSIGLI

TORINO — Appuntamento importante per i metalmeccanici torinesi. Nelle principali aziende del settore in Piemonte, verranno rinnovati nei prossimi mesi i consigli di fabbrica in carica da più di due anni. In particolare, a giugno si voteranno i delegati di Fiat Mirafiori e Rivalta e della Lancia di Chivasso. In settembre e ottobre quelli dei restanti stabilimenti Fiat e della Olivetti.

E' questa l'intesa raggiunta a livello di Flm piemontese da Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil, che hanno concordato anche un *«nuovo patto di unità di azione»*. In un comunicato si precisa che il patto prevede un *«sistema elettivo in grado di dare maggiormente voce all'insieme delle figure professionali presenti nelle aziende (operai, impiegati, tecnici e quadri)»* e *«procedure per l'attivazione degli strumenti di confronto democratico nel sindacato e con i lavoratori»*.

Inoltre, viene definito *«vincolante per il sindacato il voto dei lavoratori sulle piattaforme rivendicative aziendali, territoriali e per il contratto nazionale di lavoro»*.

«Il nuovo patto di unità d'azione — riconoscono Daghino, Damiano e Rossetto, segretari regionali di Fim, Fiom e Uilm — *rappresenta certamente un passo indietro rispetto al livello di unità sindacale raggiunto negli Anni 70, ma è un saldo punto di riferimento per sindacato e lavoratori nella nuova situazione»*.

Fra i temi sui quali i lavoratori saranno mobilitati nelle prossime settimane — *«ai fini di procedere sulla strada della contrattazione e della difesa dei livelli occupazionali»* — vi sono quelli della riduzione dell'orario, dei contratti di solidarietà, dei prepensionamenti, della riforma del mercato del lavoro.

Nonostante il blocco deciso dalla Confindustria, spiega la Flm, negli ultimi mesi *«sono stati firmati 99 accordi che hanno interessato 28.549 lavoratori»*. Risultati *«interessanti»* anche sul piano della riduzione degli orari: *«Dalle 39 ore settimanali, si è scesi al gruppo Cava, a sistemi misti come quelli della Cerutti, con accorciamento della giornata di venerdì per alcune settimane, e della Alessi»*.

Infine, contratti di solidarietà sono stati siglati alla *IB-Met* ed alla *Lagostina*. Il part time è presente in cinque accordi ed in tutti i casi è volontario. Ventinove intese, infine, hanno definito 300 nuove assunzioni.

Al posto di Garavini

BERTINOTTI VA A ROMA

ROMA — Fausto Bertinotti, attuale segretario regionale Cgil per il Piemonte prende il posto di Sergio Garavini (che diventa leader Fiom) nella segreteria nazionale dell'organizzazione.

Quarantacinque anni, milanese di origine, sposato e padre di un figlio di 14 anni, Bertinotti era stato responsabile dei tessili di Novara e, dal '70, componente della segreteria regionale della Cgil.

Fausto Bertinotti

Oggi la sentenza per le feste a base di eroina

VERCELLI ATTENDE IL VERDETTO

Tra gli imputati la titolare di una boutique

VERCELLI — E' attesa nel tardo pomeriggio di oggi la sentenza per i droga-party in città: il collegio giudicante (Michele Zeoli, Aldo Criscuolo e Carmela La Rosa) si riunirà alle 14 in camera di consiglio per un verdetto molto atteso a Vercelli.

Il pm, Vincenzo Serianni, ha chiesto per i 18 imputati pene complessive per 29 anni e 3 mesi di reclusione. Le richieste più pesanti sono state per Ivana Colombo, la titolare della profumeria sospettata di essere al centro della vicenda (3 anni e 11 mesi) e per il suo presunto fornitore abituale di droga, Mario Fattore (4 anni e 2 mesi): entrambi dovevano rispondere anche del reato di favoreggiamento della prostituzione.

Nelle richieste del pm si scende quindi ai 3 anni e 4 mesi per Domenico Fiore, figlio di un notissimo costruttore vercellese, accusato di aver ceduto forti quantità di cocaina; ai 2 anni e 8 mesi per il socio della Colombo Fulvio Adelini; ai 2 anni per la commessa della profumeria, Concetta Scicchitano, e per il titolare della boutique «Wood» Celestino Uberti, imputati di aver ceduto alla Colombo e ad altri della cocaina. Pene minori sono state richieste per gli altri giovani che avevano cercato, senza riuscirci, di procacciare droga per la Colombo; quindi il pm ha chiesto 2 mesi per il comandante della Finanza di Vercelli, tenente colonnello Gianfranco Monardo, accusato di «favoreggiamento personale» per aver avvertito la Colombo che si stava indagando su di lei. Infine, un mese di reclusione è stato chiesto per il carabiniere di leva Tommaso Givogre, per il vigile urbano Pier Ferdinando Palma e per il carrozziere Danilo Rocca, tutti accusati di «omessa denuncia».

Il ruolo di questi tre ultimi imputati era marginale: al giovane carabiniere (conosciutissimo in città) è stato contestato il fatto di non aver denunciato all'autorità giudiziaria alcuni amici che aveva ospitato in casa e che si erano drogati. Givogre ha sostenuto di non essersi accorto che la festa si era trasformata in un coca-party perché lui si era appartato con una donna.

Palma e Rocca sono finiti nell'inchiesta per una vicenda ancora più fortuita. Il vigile aveva fermato Giuliana Favosi — la baby sitter della Colombo, per la quale sono stati chiesti 1 anno e 4 mesi di reclusione — al volante di un'auto senza patente. La Favosi aveva raccontato l'accaduto al fidanzato, il Rocca, il quale aveva cercato di convincere il Palma — amico di vecchia data — a non sporgere denuncia. Purtroppo per entrambi, l'aveva fatto per telefono e l'apparecchio era sotto controllo: il vigile ha accettato ed è scattata l'accusa di omessa denuncia.

Al di là di queste posizioni marginali, la requisitoria del pm ha tracciato il quadro della situazione. La storia ruota intorno a Ivana Colombo, 29 anni, da un paio d'anni titolare della profumeria «Più di più» di via Quintino Sella. Sulla profumeria, negli ultimi mesi dell'84, si sprecano le voci: si parla di giri di ragazze, di commercio di stupefacenti. Fin dal luglio dell'84 la polizia aveva cercato di vederci chiaro, ma la Colombo va in ferie — all'improvviso — proprio in quel periodo e l'indagine si arena.

I carabinieri tornano alla carica a metà dicembre. Chiedono al magistrato l'autorizzazione per mettere sotto controllo il telefono della profumeria e incominciano le indagini. All'inizio di febbraio scattano i primi arresti e, un mese dopo, il procuratore della Repubblica conclude l'istruttoria sommaria rinviando a giudizio 18 persone.

Ieri il professor Serianni ha detto che altre procure si stanno muovendo con indagini collaterali: quella di Casale e quella di Torino. Ivana Colombo, infatti, cercando cocaina un po' dappertutto, aveva telefonato ad un'amica torinese che le aveva detto — all'apparecchio — di essere in possesso di un etto di cocaina, procuratole dal fidanzato in Olanda.

Proprio l'affannosa ricerca della cocaina negli ultimi mesi dell'84 ha tradito la profumiera ed i suoi amici che hanno fatto di tutto per trovargliela. Gli investigatori sospettano che questa droga non servisse solo alla Colombo, ma che venisse utilizzata in feste allargate agli amici degli amici oppure a semplici conoscenti occasionali disposti a pagare bene la compagnia di ragazze disponibili.

Ieri, i difensori hanno cercato di smontare tutte le accuse, sostenendo che si trattava, al massimo di feste fra amici, tutti maggiorenni e che la cocaina non scorreva certo a fiumi. L'avvocato Roberto Scheda (difensore, fra gli altri, di Domenico Fiore e di Mario Fattore) ha ricordato il clamore provocato dalla vicenda quando ancora la procura non aveva annunciato i rinvii a giudizio. Di qui l'attesa per il verdetto, in un'aula che si affollerà come neppure è successo per Marta Ebe.

Enrico De Maria

Traffico di falsi titoli di studio scoperto a Genova

VUOI DIVENTARE SUBITO DOTTORE? PAGA 100 MILIONI (ANCHE A RATE)

GENOVA — Se una una volta il «pezzo di carta» per gestire lo studio del padre costava fatica, nelle ultime settimane era a portata di mano. Anzi, di portafogli. Vuoi diventare subito dottore? Paga 100 milioni anche a rate. Ti interessa invece la carriera di geometra o di ragioniere? Nessun problema: basteranno 30 milioni. Questo commercio di falsi titoli di studio (il suo fatturato indicherebbe già una cifra superiore ai 2 miliardi) si svolgeva in un ufficio della centralissima via XX Settembre, e ha portato all'arresto di dieci persone, con accuse pesanti: falso ideologico in atto pubblico e falso in certificazione amministrativa. Ordini di comparizione per altri 27 presunti complici. I falsi laureati che di colpo vengono retrocessi a studenti (e rischiano anch'essi imputazioni) sono in gran parte figli di medici e di dentisti che volevano esercitare subito, senza rispettare i tempi universitari, senza sgobbare sui libri. Uno, di Frascati («laureato» con questo truffaldino sistema a Genova) risulta già titolare di una clinica pur avendo superato appena il secondo anno di medicina. Un altro, già «ingegnere» (questo di milioni ne avrebbe pagati 125) contava di entrare nello staff tecnico della Sip. Come si articolava il traffico? Molto semplice. Una decina di individui, con il ruolo di rappresentanti, visitava le famiglie e faceva l'offerta portando poi richieste e anticipi alla centrale di via XX Settembre il cui cervello era un professore di lettere, Gianfranco Giannetti 49 anni insegnante di lettere, residente a Rapallo. L'attività aveva fruttato bene al Giannetti, personaggio di una certa Genova cosiddetta bene degli Anni '70 il quale viaggiava in Mercedes con radiotelefono, aveva altre due auto ed una villetta a Montecarlo.

Tra i dieci arrestati c'è un altro insegnante di lettere a Chiavari, Antonio Alessandrini di 58 anni; poi un pensionato, tre rappresentanti di commercio e perfino un bombarolo, Massimo Cipriani 37 anni, genovese, che dieci anni fa perdette una mano in seguito all'esplosione di un ordigno che stava preparando. Come avveniva il traffico? Su diversi canali. Il più consueto era quello di farsi spedire dall'Inghilterra lauree ed altri certificati in bianco, che poi venivano compilati nello studio di via XX Settembre con una perfetta tecnica da falsari. Nell'ufficio infatti, sono stati sequestrati documenti in bianco, timbri, carte da bollo, fogli intestati di diversi atenei. Avuto in mano il documento falso, all'aspirante dottore bastava chiedere la registrazione in Italia: il che in qualche raro caso è avvenuto attraverso esami regolari (ma forse «pilotati»), ma spesso si realizzava attraverso altre frodi, con complicità che il nucleo di polizia giudiziaria sta ora accertando.

L'inchiesta è diretta dal sostituto procuratore della Repubblica Romeo Malisani che ha sequestrato molto materiale. Tuttavia, i responsabili avevano intuito qualcosa: infatti, al momento dell'irruzione dei carabinieri l'ufficio era vuoto, e i responsabili sono stati arrestati nelle loro abitazioni. Si prevede a breve scadenza un'altra raffica di mandati di cattura. Si tratta anche di accertare se la banda si sia servita di collaboratori anche in alcune università italiane, e se le lauree in bianco siano state rubate negli atenei o, «gentilmente» offerte da collaboratori della centrale di via XX Settembre.

Il traffico ha coinvolto studenti e «rappresentanti» in molte città: oltre che a Genova, Busto Arsizio, Pisa, Alessandria, Catania, Potenza, Reggio Calabria, Venezia, Como, Cantù, Belluno. Intanto il rettore dell'Università di Genova ha già annunciato la costituzione di parte civile contro i falsari.

Guido Coppini

è naturale aver bisogno di zucchero

lo zucchero è naturale.

Ogni giorno qualcuno propone una nuova ricetta che ci promette salute perfetta e perfetta efficienza fisica.
Meditazioni indiane, strane ginnastiche, diete africane, digiuni e tanti luoghi comuni
Tutto questo chiamando in causa, spesso a sproposito, la natura e dimenticando alcune leggi semplici che regolano la nostra alimentazione.
L'organismo umano per crescere, svilupparsi, mantenersi sano, ha bisogno di nutrirsi con un perfetto equilibrio di alimenti: la perdita di questo equilibrio può essere gravemente dannosa. In natura non esiste un alimento che, da solo, soddisfi tutte le esigenze dell'organismo, ma in natura, e solo in natura, esistono gli alimenti primari che, insieme, si avvicinano alla composizione di un alimento ideale.
Sono i protidi, e cioè le proteine, i lipidi, e cioè le sostanze grasse, i glucidi, e cioè gli zuccheri.
Fra gli zuccheri: lo zucchero.

Lo zucchero che qualcuno, in nome della "linea" vorrebbe abolire e sostituire con sostanze a base chimica, è un alimento fondamentale, la risorsa più moderna (e più buona) che la natura ci mette a disposizione per affrontare lo stress, la fatica, i ritmi della vita quotidiana.
Consumato senza eccesso lo zucchero è fonte insostituibile di energia. Energia fisica, ma anche energia mentale.
Qualche cucchiaino di zucchero, unito alla nostra bevanda preferita, aiuta a mantenere la mente agile ed efficiente e ristabilisce il tasso glicemico evitando stati di nervosismo e irritabilità.
Qualche cucchiaino di zucchero nel tè o nel cappuccino, a metà mattino o metà pomeriggio, ci consente di saziarci e di non mangiare smodatamente nei pasti principali.

La chimica, con tutti i suoi meriti, non può sostituire le proprietà della vecchia barbabietola, prodotto di punta dell'agricoltura italiana. Quanto alla "linea"... prima di rifiutare a malincuore, alla fine di un pranzo, un po' di zucchero nel caffé, pensiamo ai piattoni abbondanti che, probabilmente, abbiamo appena gustato e riflettiamoci su, scopriremo l'unica ricetta miracolosa, consigliata dai medici di tutto il mondo: il buon senso.

Domani la votazione decisiva

LA CAMERA DICE «SI'» A REAGAN SUI MISSILI MX

WASHINGTON — La Camera dei rappresentanti americani ha approvato una spesa di 1,5 miliardi [illegible] dollari per la costruzione di altri 21 missili a testata multipla MX.

Pur di stretta misura, si tratta di [illegible] vittoria per l'amministrazione del presidente Ronald Reagan, che aveva collegato l'approvazione di questa spesa ad un auspicabile successo dei colloqui sul controllo delle armi con i sovietici che si stanno svolgendo a Ginevra.

La Camera ha infatti approvato il provvedimento con 219 voti favorevoli e 213 contrari.

Quella [illegible] ieri è la prima [illegible] due votazioni sugli MX che la Camera deve dare questa settimana. [illegible] in ogni [illegible]biente questa prima approvazione viene ritenuta [illegible].

La seconda votazione è prevista per domani, giovedì.

La spesa sui missili [illegible] era [illegible] stata approvata [illegible] settimana scorsa dal Senato, dove peraltro l'amministrazione Reagan può contare su appoggi più consistenti, con 55 voti a favore contro [illegible].

I missili MX dovrebbero essere contenuti in [illegible] inattaccabili [illegible] ordigni nucleari sovietici. Gli avversari del progetti del presidente Reagan affermano però che la presunta invulnerabilità degli MX non è [illegible] provata e che il loro costo elevatissimo non è giustificabile con i limitati vantaggi [illegible] potrebbero fornire alla difesa degli Stati Uniti.

Il presidente Reagan mira ad ottenere stanziamenti per un totale di cento missili. Nel 1986 chiederà fondi per altri 48 MX, a meno che alle trattative di Ginevra tra le [illegible] superpotenze [illegible] si raggiungano finalmente accordi per una drastica riduzione degli arsenali.

Il maggiore Usa ucciso in RDT

ANCORA ACCUSE MA NON E' CRISI

WASHINGTON — La crisi può dirsi conclusa. Mosca e Washington dopo le [illegible], aspre ma [illegible] strumentali, tornano a occuparsi del vero, grande problema sul tappeto: le trattative di Ginevra. Il [illegible] del maggiore Nicholson, colpito a morte da una sentinella [illegible] una base militare dell'URSS nella RDT, per quanto inquietante, non ha acuito [illegible] tensione tra le due superpotenze.

Alla versione sovietica, che vuole [illegible] maggiore sorpreso «con le mani nel [illegible]» a spiare dentro la base e raggiunto da proiettili mentre [illegible] in fuga, il Dipartimento di Stato ha risposto [illegible] parole forti. Il portavoce Kalb ha parlato di «omicidio imperdonabile».

Secondo la ricostruzione americana, fornita ieri [illegible] dall'assistente segretario di stato Burt, Nicholson e il sergente Schatz non sono affatto entrati nell'area «off limits» dove è posta la base. Erano almeno a 100 metri.

Tre colpi sarebbero stati sparati: uno ha raggiunto [illegible] maggiore al petto. Le guardie sovietiche avrebbero catturato il sergente impedendogli di prestare soccorso al suo ufficiale. Anche un soldato sovietico arrivato sul luogo dell'incidente [illegible] il «pronto intervento» non [illegible] sarebbe premurato di aiutare [illegible] maggiore, deceduto un'ora dopo.

MOSCA — L'agenzia «TASS», ieri pomeriggio, ha accusato di spionaggio il maggiore esprimendo anche però «rincrescimento» per l'incidente, del quale ha attribuito la responsabilità agli [illegible]. Secondo l'agenzia, Nicholson è stato sorpreso a fotografare attraverso la finestra di [illegible] deposito in una installazione militare nei pressi [illegible] Ludwigslust. Una sentinella sovietica avrebbe chiesto [illegible] tedesco e russo all'ufficiale di fermarsi e ha sparato [illegible] colpo di avvertimento quando l'uomo è fuggito.

«Poiché non si è fermato, la sentinella — ha concluso l'agenzia — è stata obbligata [illegible] usare la sua arma».

Il maggiore Nicholson

TEHERAN, ANCORA UNA NOTTE DI BOMBE NELLE PALUDI DI HOWEIZA IRAN PERDE 12 DIVISIONI

TEHERAN — La capitale iraniana è stata svegliata di nuovo stanotte [illegible] un allarme aereo per un'altra incursione dell'aviazione irachena. [illegible] ha sganciato missili e bombe su un quartiere residenziale della città. L'allarme è durato un quarto d'ora, ma [illegible] difesa contraerea ha sparato solo per qualche minuto. Secondo l'agenzia di stampa Irna tre persone sarebbero morte e altre quattro ferite durante il breve bombardamento. La scorsa notte due aerei iracheni avevano bombardato la parte meridionale della città, nei pressi [illegible] raffineria, provocando secondo [illegible] bilancio ufficiale la [illegible] di nove persone e [illegible] ferimento di 14.

Da parte sua, l'Iraq ha reso noto che suoi aerei hanno compiuto la notte [illegible] incursioni contro «obiettivi selezionati» a Teheran, Kashan (Iran centrale) e Qazvin (Iran nord-occidentale). Secondo un portavoce militare iracheno, gli apparecchi «hanno colpito con precisione i loro bersagli e sono tornati indenni [illegible] basi».

Sul fronte dei combattimenti, è da registrare che l'artiglieria pesante [illegible] ha bombardato ieri la località [illegible] frontiera di Al-Shihabi dove [illegible] distrutto [illegible] edificio civile. [illegible] ha reso noto ieri sera un comunicato [illegible] comando generale dell'esercito iracheno, nel quale si dice anche che l'aviazione [illegible] Baghdad ha effettuato [illegible] mattina 78 missioni di combattimento contro [illegible] iraniane a Est del Tigri, infliggendo al nemico grosse perdite.

Sempre secondo il comunicato, l'artiglieria irachena ha bombardato concentrazioni di truppe iraniane a Est di Bassora (parte meridionale del fronte), facendo 33 [illegible] e numerosi feriti tra gli [illegible] di Teheran.

D'altro canto Baghdad ha annunciato [illegible] che nel corso dei combattimenti seguiti all'offensiva iraniana nelle paludi [illegible] di Howeiza dal 12 al 18 marzo scorsi, il suo esercito ha «annientato» dodici divisioni e una brigata delle forze regolari iraniane e dei «guardiani della rivoluzione».

Un portavoce militare ha detto che tale bilancio definitivo dell'offensiva viene reso pubblico dopo [illegible] riunione del comando generale delle forze [illegible] irachene, svoltasi lunedì sotto la presidenza del presidente Saddam Hussein.

IL PENTAGONO: «ECCO LE NOSTRE ISTRUZIONI AI MILITARI IN RDT»

WASHINGTON — I soldati americani di stanza nella Germania federale hanno sempre avuto istruzione di [illegible] «utilizzare la forza» qualora dovessero sorprendere degli ufficiali sovietici troppo vicini ad istallazioni militari. [illegible] Pentagono ha reso noto ieri un elenco delle istruzioni fornite ai soldati statunitensi, dopo la morte [illegible] maggiore Nicholson.

Nelle istruzioni [illegible] raccomanda ai [illegible] americani di [illegible] far ricorso alla forza ma si danno disposizioni perché i militari sovietici che dimostrassero un interesse nei confronti di istallazioni o esercitazioni militari, anche al di fuori di una zona vietata, vengano messi in carcere.

Secondo tali direttive qualunque membro delle forze americane può tenere in stato di detenzione qualsiasi ufficiale sovietico senza però far ricorso alla forza e senza [illegible] repentaglio la sua vita.

Dopo averlo arrestato, i militari americani non hanno [illegible] diritto d'interrogare l'ufficiale ed è loro anche vietato aprire o frugare la sua automobile, altercare con lui o lasciarsi intimidire dalle minacce che egli potrebbe proferire.

Queste istruzioni contravvengono agli [illegible] bilaterali [illegible] Potsdam [illegible] 1947, là dove si dice che «ogni membro delle varie missioni avrà eguale libertà di movimento (...) ovunque e in qualsiasi momento vorrà recarsi, senza scorta né controlli, fatta eccezione per le aree a disposizione delle autorità militari».

Tokyo, arrestato l'uomo che voleva il suicidio di Tanaka

TOKYO — Un estremista di destra sospettato di aver voluto «suicidare» l'ex primo ministro giapponese Kakuei Tanaka o convincerlo a farsi hara-kiri con l'aiuto di un coltello da cucina, è stato arrestato a Tokyo.

Si tratta di Tadashi [illegible] anni, dirigente del Bokyo Teishin Tai (corpo di volontari anticomunisti), arrestato nel [illegible] dell'ospedale [illegible] Tokyo dove Tanaka [illegible] sta rimettendo dall'ictus cerebrale che lo aveva colpito il [illegible] febbraio.

Tadashi Oke era in possesso [illegible] un coltello da c[illegible] e di una lettera che raccomandava il «suicidio» dell'uomo politico poiché, [illegible] la missiva, «sebbene sia accusato in un affare criminale (allusione allo scandalo delle «bustarelle» Lockheed), controlla sempre la politica [illegible] Giappone».

Colombia, [illegible] 7 contadini perché «spie» dell'esercito

BOGOTA' — [illegible] contadini sono [illegible] assassinati lo scorso fine settimana da presunti membri dissidenti delle «Fuerzas armadas revolucionarias [illegible] Colombia» (Farc), organizzazione fuorilegge. Il fatto è avvenuto nei pressi [illegible] località [illegible] San Miguel, nel dipartimento [illegible] Cauca, 650 chilometri a Sud [illegible] Bogotà. I contadini sarebbero stati accusati di fornire alle forze militari informazioni sull'attività dei guerriglieri in quella zona.

[illegible] disertore collabora in Usa [illegible]

WASHINGTON — [illegible] ufficiale cubano, il tenente colonnello Joaquin Mourino Perez, ha chiesto [illegible] politico negli Stati Uniti. L'ufficiale [illegible] collaborando [illegible] la Cia, fornendo le informazioni [illegible] possesso [illegible] presenza dei cubani in Africa.

Il colonnello avrebbe disertato il 24 gennaio, durante una missione a Madrid. Il motivo del suo gesto risiederebbe proprio nell'opposizione [illegible] coinvolgimento delle forze cubane nel continente nero.

[illegible] a Copenaghen finisce il maxi-sciopero

COPENAGHEN — Il governo danese ordinerà a [illegible] lavoratori di tornare al lavoro ponendo fine a uno sciopero e a una serrata dopo aver raggiunto un accordo con il partito radicale di opposizione. Lo [illegible] annunciato ieri sera il primo ministro Poul Schlueter.

I particolari dell'accordo saranno resi [illegible] oggi, ma secondo mezzi di informazione danesi ai lavoratori verrà ordinato di fare ritorno al lavoro lunedì. I dipendenti del settore privato, che sono in sciopero da quattro giorni, riceveranno un aumento salariale [illegible]plessivo del due per cento, e una riduzione da 40 a 39 delle ore lavorative settimanali a parti[illegible] prossimo anno.

Usa, [illegible] l'autrice della dichiarazione di guerra

AUGUSTA — Edith Helen Parker, la donna che scrisse il testo della dichiarazione [illegible] guerra americana al Giappone dopo [illegible] proditorio attacco nipponico [illegible] Pearl Harbour nel [illegible], è deceduta domenica [illegible] all'età [illegible] 64 anni.

La Parker lavorava per il presidente della commissione del Senato Usa per le relazioni estere, Tom Connally, quando negli Stati Uniti giunse la notizia dell'attacco giapponese. Non riuscendo la Casa Bianca a mettersi in contatto con Connally per la stesura della dichiarazione di guerra, la Parker [illegible] scrisse il testo, usando come modello e guida la dichiarazione formulata nel 1917 per la prima guerra mondiale.

La sostanza estratta dalla corteccia di un albero

ARRIVERA' DALL'AMAZZONIA LA «PILLOLA» PER L'UOMO

Primi esperimenti positivi sui topi. Ora si proverà anche con volontari indigeni

SAN PAOLO — Tra gli abitanti dell'Amazzonia è chiamata semplicemente «Carapanauba», il suo nome scientifico completo è «Aspidosperma carapanauba pichon». [illegible] sua corteccia è estratta una sostanza che può servire quale contraccettivo e che [illegible] di studiosi brasiliani sta cercando, da oltre un anno, di [illegible] mare nella «pillola» per l'uomo.

[illegible] esperimenti fatti finora [illegible] topi da ricercatori dell'università dell'Amazzonia, che ha sede a Manaus, sotto [illegible] guida della biologa Vera [illegible] Pierrè de Castro, hanno dato esito positivo. Ora cominciano le esperienze sull'uomo.

La Carapanauba [illegible] una pianta tipica dell'Amazzonia il cui legname è considerato abbastanza pregiato. La corteccia, seccata e tritata e trasformata in infuso, viene usata già da molto tempo, dalle popolazioni locali per curare problemi gastrici e anche per provocare aborti spontanei.

Partendo dalla tradizione popolare, i ricercatori hanno effettuato analisi [illegible] esperimenti accertando in questo modo [illegible] pianta [illegible] poteri anticoncezionali anche nel maschio.

[illegible] successiva è stata quella della sperimentazione sugli animali. Ogni giorno una dose dell'estratto acquoso prelevato dalla corteccia [illegible] Carapanauba è stata fatta ingerire ai topi maschi i quali, [illegible] intervalli di quattro giorni, sono stati [illegible] accoppiare con le femmine.

In base agli accertamenti compiuti è risultato che, nei primi undici giorni [illegible] somministrazione della sostanza, il topo mantiene il suo potere di fertilità e deposita quantità normali [illegible] spermatozoi. [illegible] partire [illegible] dodicesimo giorno gli spermatozoi scompaiono.

E' stato, inoltre, accertato che [illegible] stimolo sessuale dell'animale non ha subito variazioni così come gli spermatogoni, cioè le cellule che danno origine agli spermatozoi, [illegible] nei topi sia nell'uomo.

Così, quan[illegible] è stata sospesa la somministrazione dell'estratto [illegible] Carapanauba, [illegible] fertilità della cavia è tor[illegible] normale.

Il prossimo [illegible] sarà la sperimentazione sull'uomo ed i ricercatori dell'università di Manaus cominceranno con volontari scelti fra le popolazioni locali che [illegible] abi[illegible] a ingerire la sostanza [illegible] forma di infuso.

La professoressa Vera Lucia Pierrè [illegible] Castro ha fatto rilevare che sui topi non sono stati riscontrati effetti collaterali.

In un seco[illegible] tempo i ricercatori brasiliani vogliono fare un esperimento analogo anche [illegible] donna.

In Amazzonia la Carapanauba è [illegible] il più noto anticoncezionale. Per la comunità fa parte [illegible] la lista dei ritrovati cui [illegible] attribuiti poteri prodigiosi.

In Brasile sono in corso, attualmente, altri esperimenti nel settore del controllo [illegible] nascite.

[illegible] Porto Alegre, nel Sud [illegible] Paese, studiosi stanno cercando di ottenere [illegible] pillola per [illegible] donna [illegible] oltre [illegible] anni con dosaggi più ridotti di quelle [illegible]tenti in commercio, per evitare trombosi ed altre complicazioni.

A San Paolo e [illegible] alcuni studiosi stanno cercando di ottenere la pillola per l'uomo dalla pianta del [illegible]. In questo caso si [illegible] sviluppare studi già in corso anche in Cina e che [illegible] partiti, come per la Carapanauba, dalla conoscenza di tradizioni popolari.

«Sono al[illegible] — ha detto la professoressa Pierrè de Ca[illegible] — che siamo ormai molto vicini alla pillola per l'uomo. Gli studi in corso hanno già [illegible] risultati più che incoraggianti. Nel nostro caso si tratta soltanto di verificare gli eventuali limiti del trattamento e poi di definire il dosaggio adeguato».

Padre [illegible] due figli condannati a Kiev

ARRESTATI TRE UCRAINI [illegible] ORO RUBATO

[illegible] — Una famiglia di ladri e spacciatori di gioielli, composta di padre e due figli, è stata colta in flagrante mentre [illegible] Kiev, capitale dell'Ucraina, tentava di smer[illegible] trecento grammi d'oro: è quanto riferisce il bisettimanale «Sovietskaja Kultura» senza tuttavia precisare l'ammontare della truffa e limitandosi ad informare che gli autori «sono stati condannati a lunghe pene detentive».

Viktor Korian, operaio di una fabbrica di gioielli di Kiev, per molto tempo è riuscito [illegible] sottrarre parte dell'oro destinato alla confezione di gioielli e, [illegible] l'aiuto dei due figli, aveva organizzato una vera e propria oreficeria privata che sfruttava il materiale rubato.

Quando, d[illegible] il fermo dell'operaio sospettato, [illegible] stata effettuata una perquisizione nell'abitazione dei tre sono stati trovati alcuni sacchetti pieni d'oro puro e due scatole di gioielli già confezionati dall'«intraprendente operaio».

Per dare un'idea della colossale truffa messa in atto dalla famigliola, il giornale sottolinea che ci sono voluti cinque giorni per fare l'elenco completo degli oggetti d'oro confezionati da Korian. Come se non bastasse, anche nel luogo di lavoro di Korian è stato scoperto un nascondiglio dove si trovava altro oro rubato dall'operaio ucraino in attesa che fosse trasferito nella sua abitazione.

La maggiore frequenza con cui vengono date queste notizie sta a dimostrare che sarà sempre più difficile la vita in Unione Sovietica per i truffatori ed i falsari. Infatti subito dopo la sua elezione a segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov ha detto con chiarezza che lo Stato sarà sempre più deciso nel lottare contro la speculazione e altri fenomeni marginali.

«RE» DELL'OPPIO OFFRE AGLI USA UN'ALLEANZA PER COMBATTERE L'EROINA

BANGKOK — Il re dell'oppio, Khun Sa, ha nuovamente proposto il suo aiuto a Stati Uniti e Thailandia per porre fine alla coltura dell'oppio e alla produzione di eroina nella regione del triangolo d'oro, al confine tra Thailandia, Birmania e Laos.

E' la prima volta dallo [illegible] gennaio che Khun Sak, [illegible] più grande trafficante [illegible] oppio dell'Asia sudorientale e l'ultimo [illegible] «signori [illegible] guerra», fa una dichiarazione del genere, da quando cioè alcuni giornali thailandesi avevano annunciato e poi smentito la sua morte.

Khun Sa ha fatto questa proposta [illegible] aiuto nel corso di un'intervista al «Bangkok Post» fatta via radio. L'intervista, secondo quanto afferma il giornale, è avvenuta su richiesta dello stesso capo ribelle birmano.

Il re dell'oppio ha affermato che al momento dell'intervista egli si trovava [illegible] una [illegible] base sulla montagna [illegible] Doi Lang.

Egli ha anche dichiarato di «essersi reso conto da molto tempo» che il traffico di stupefacenti nuoce all'immagine del [illegible] movimento, l'Esercito Unito Shan.

«Ci debbono essere altri mezzi per far soldi — ha aggiunto — e noi li cercheremo».

Stasera match contro Scapecchi

PATRIZIO OLIVA LA SUA AMERICA PER ORA E' QUI

[illegible] Nocera Inferiore — Patrizio Oliva è considerato da sempre il meno napoletano dei napoletani. Ragiona con freddezza, non si lascia dominare dal sentimento, resta coi piedi per terra senza sognare. La tremenda avventura di La Rocca, brutalmente ritrovatosi col sedere per terra nella sua avventura mondiale, ha ricordato ancora una volta ad Oliva che il titolo europeo è già un grosso traguardo per chi non [illegible] senta sicuro [illegible] poter andare oltre, e che il titolo mondiale come il cielo può attendere.

Patrizio resta [illegible] nella sua orbita primo e senza rivali nella vecchia Europa in attesa che l'orizzonte mondiale gli offra prospettive più favorevoli. Già ora è considerato sfidante numero uno di Billy Costello, il campione del mondo dei superleggeri per il Wbc ed è in buona posizione anche nella graduatoria della Wba, guidata dal coriaceo picchiatore texano Gene Hatcher con alle spalle il freddo incontrista argentino Ubaldo Sacco.

Ma Oliva non ha fretta, la sua America è qui ad un passo da casa legata ad un titolo continentale che tutti vogliono ma che finora nessuno è riuscito a portargli via.

La settima vittima in attesa che venga il turno dello sfidante ufficiale, l'inglese Roy Marsh, è il campione d'Italia della categoria, il grossetano Alessandro Scapecchi.

Una specie di derby pugilistico, insomma, nel quale Sabbatini, che lo ha organizzato in collaborazione con Elio Cotena, vede motivazioni tecniche sufficienti per offrire uno spettacolo valido anche alla televisione, che lo trasmetterà in diretta su Rai 1 per Mercoledì Sport alle 22,15 circa di stasera.

Scapecchi, 27 anni, solo un paio di sconfitte su 29 combattimenti, professore [illegible] disegno in un istituto tecnico e gestore di [illegible] paninoteca, a Grosseto nei ritagli liberi della scuola, è così convinto di non essere soltanto una vittima predestinata, che è occorsa una offerta di ben 30 milioni di lire — non poco per un cosiddetto sfidante di comodo — per indurlo a scendere a giocarsi le sue chanches a Nocera Inferiore, praticamente sull'uscio di casa del campione d'Europa.

Il toscano, un bel ragazzo dal viso pulito, con una boxe molto simile a quella di Patrizio, cioè tecnicamente assai valida, anche se non corredata da grande potenza di pugno, aveva [illegible] intenzione di lanciare la sfida ufficiale [illegible] quando l'offerta privata di Sabbatini lo ha preceduto.

Scapecchi ha accettato consapevole di [illegible] nulla [illegible] perdere: *«Mal che vada rientrerà nella sua orbita tricolore ma se dovesse andargli meglio del previsto, dato che Oliva è così ben piazzato nelle classifiche mondiali, non si sa mai...»*.

Adelano Sconcerti, vecchio nocchiero della boxe, che guida ora Scapecchi dopo aver guidato in passato Sandro Mazzinghi, non [illegible] illude, ma nemmeno è rassegnato in partenza: *«Oliva è il più bravo [illegible] tutti* — dice —, *nessuno vuol metterlo in dubbio, ma Scapecchi è di gran lunga il migliore fra quanti hanno finora conteso la cintura europea al napoletano* [illegible] *dico che Scapecchi vincerà ma sono certo che Patrizio troverà duro il cammino delle 12 riprese»*. Fra l'altro Scapecchi ha battuto ai punti Martinese e Gimenez, così come li ha battuti ai punti Oliva.

Una sfida dunque più equilibrata di quanto si possa pensare, anche se forse l'[illegible] di oggi, convinto che il suo trofeo continentale vale e merita quindi di essere difeso [illegible] massimo impegno, forse è qualcosa [illegible] più dell'Oliva di due anni fa.

Gianni Pignata

Tre equipaggi torinesi in gara sabato sul Tamigi

FIAT AVIAZIONE, CEREA ED ESPERIA A LONDRA

La sfida, riservata agli «otto», dal ponte di Chiswick a quello di Putney. Al via 400 imbarcazioni. E' una delle gare più antiche

L'«otto» della Fiat Aviazione [illegible] parteciperà alla regata (qui è in allenamento sul Po)

Tre equipaggi torinesi lanceranno sabato la loro sfida ai canottieri inglesi sulle acque del Tamigi: si disputa infatti la 53ª edizione della regata «The Head of The River Race», ideata nel 1926 da Steve Fairbain e successivamente sospesa durante il periodo bellico. Alla gara, una delle più prestigiose del mondo, [illegible] iscritti circa 420 «otto» delle maggiori società europee (c'è un numero chiuso di iscritti ed i primi 200 arrivati dell'anno precedente partecipano di diritto alla gara, mentre gli altri vengono sorteggiati), sul percorso compreso tra i ponti di Chiswick (dove arriva la regata Oxford-Cambridge) e Putney.

La prima partecipazione italiana risale al 1978 con l'equipaggio veterani della Cerea. Negli anni seguenti i maggiori successi sono arrivati dalla Fiat Aviazione, che nel 1984 si è classificata seconda alle spalle della squadra nazionale inglese, praticamente imbattibile sulle acque di [illegible] I ragazzi di Jim Clark (nuovo tecnico della Fiat Aviazione) per sei anni hanno [illegible] il merito di [illegible] il primo equipaggio non britannico giunto al traguardo.

Quest'anno l'«otto» sarà composto da Bulgarelli, Carando, Iseppi, Longhin, Pacovich, Pantano, Tontodonati, Toria, timoniere Innea.

Inoltre sarà presente la Cerea, con un equipaggio giovane composto da Mario, Angelo e Piero Italiano, De Benedetto, Sandrone, Petruzzelli, Uberti, Soave e Fesciatti, quest'ultimo «prestito» proveniente dal Bellagio.

Un altro forte armo torinese in lizza sarà quello dell'Esperia, che ha già al [illegible] attivo tre partecipazioni alla gara londinese [illegible] un [illegible] posto come miglior piazzamento nel 1983. L'equipaggio, sponsorizzato dalla società «Multitecnica» di Torino, sarà formato da Venturini, Falossi, Romanini (figlio del presidente della Federazione, quarto lo scorso anno ai mondiali junior nel «quattro senza» in un equipaggio comprendente anche Falossi), Bonagura, Rigazzi, Revero, Ntuk, Bevilacqua, timoniere Barroero.

Pallanuoto: battuto l'Arenzano

PER TORINO '81 UN SUCCESSO CHE ESALTA

La breve fuga di Arenzano e Sori nel campionato di serie B di pallanuoto si è già conclusa. Le [illegible] formazioni liguri infatti, incappate in una giornata [illegible] negativa, sono rientrate nei ranghi. Il Sori non è riuscito ad andare più in là del pareggio sul [illegible] po dell'Andrea [illegible] vasca che si sta rivelando sempre più difficile per tutti, mentre l'Arenzano è stato addirittura sconfitto dalla Torino '81.

E sono stati proprio i ragazzi di Mattia Aversa a trarre i maggiori vantaggi da questi risultati portandosi così in seconda posizione in compagnia dei biancoverdi di Parmegiani, ad un solo punto dalla vetta della classifica.

Non è stato comunque facile per la Torino '81 aver ragione di un Arenzano fermamente deciso a portare a [illegible] i [illegible] punti. Gli ospiti, infatti, [illegible] chiuso il primo [illegible] in vantaggio di un gol facendosi poi raggiungere [illegible] fine del secondo.

La situazione, comunque, [illegible] rimasta fino a una quarantina di secondi [illegible] termine dell'incontro, quando Nattino, [illegible] un gran gol firmava il successo molto importante per i torinesi. [illegible] sono [illegible] cate le emozioni e la partita ha offerto alcuni [illegible] di vero [illegible] per il pubblico [illegible] si fa sempre più [illegible]. Segno [illegible] la pallanuoto comincia a far sentire la sua voce anche a Torino.

Adesso tocca ai ragazzi di Mattia Aversa ripagare la [illegible] fiducia degli appassionati con una serie di risultati positivi, tali [illegible] in condizione di poter giocare tutte le carte a loro disposizione per tentare di salire in A.

Il «big match» con l'Arenzano ha dimostrato che l'obiettivo-promozione è certamente alla portata di Macchia e compagni, a patto [illegible] sappiano giocare con [illegible] concentrazione anche contro avversari più deboli, senza [illegible] dersi troppe distrazioni.

«Vincere in quel modo contro l'Arenzano — commenta Massimo Fantini, il cui apporto nei momenti cruciali dell'incontro è stato assai prezioso — è stato certamente molto bello e ci ha permesso di riscattare ampiamente la brutta prova contro il Fanfulla. Io mi chiedo però perché non possiamo giocare così, e [illegible] anche meglio, contro avversari che sulla carta sono notevolmente inferiori. Per raggiungere la promozione bisogna [illegible] anche in [illegible] e non soltanto nelle partite più importanti».

Una lezione di umiltà ed un invito a «rimanere [illegible] i piedi per terra» che evidentemente non può risultare che positiva per la Torino '81, alla vigilia di un impegno relativamente facile a Bergamo.

In serie C, con il Cus Torino a riposo, la Libertas Dino Fiora ha fallito nuovamente questa volta per un soffio, il suo appuntamento con la prima vittoria del campionato, perdendo per 10-9 in casa dei Nuotatori Livornesi. La fortuna [illegible] ha [illegible] aiutato i ragazzi di Nigro, che progressivamente hanno dovuto [illegible] ciare a Gerino, Stanga e Ghibaudi, espulsi per raggiunto limite di falli. Ciò nonostante hanno messo in mostra un bel gioco.

Maurizio Pignata

Bocce «allievi» a Bra

[illegible]

BRA — Nel bocciodromo braidese, l'Italia formata da Sigismondi, Scapino, Caviglia, Del Bosco e Bernecich ha [illegible] domenica la Francia (Hernandez, Lepen, Pignol, Biron, Bournichon) [illegible] 11-10 aggiudicandosi l'annuale [illegible] vata alla categoria allievi.

Una vittoria di stretta misura quella degli «azzurrini», che inaspettatamente [illegible] stati [illegible] a forzare l'andatura per aver ragione dei bravi «galletti». I francesi si sono particolarmente distinti nella prova quadrette infliggendo agli azzurri una dura lezione (13-1).

Soltanto negli incontri a coppie Sigismondi-Del Bosco e Bernecich-Boeris hanno iniziato due vittorie consecutive bilanciate in egual misura (13-5) Hernandez-Lepen e Biron-Bournichon. Nelle prove singole Scapino e Caviglia si sono imposti su Hernandez e Pignol. [illegible] Bernecich ha chiuso con Biron la gara in pareggio (10-10). Sigismondi opposto a Lepen è rimasto bloccato al settimo punto dopo un buon avvio.

C. G.

Le capolista sono state battute a casa loro

NELLA SERIE D DEL VOLLEY SALTANO TUTTI I PRONOSTICI

Rimasto a sonnecchiare per lungo tempo, giunto in vista del traguardo, il campionato maschile di serie D si è risvegliato all'improvviso diventando sabato, per la prima volta nella stagione, il protagonista principale della giornata pallavolistica regionale. Le sconfitte casalinghe delle capoliste [illegible] Collegno ed Aurora Venaria ed il [illegible] spavento provato dall'altra battistrada, Sadaf Savigliano, aggiunti alle imprese compiute dalle pericolanti Casati, Bancario S. Paolo, Dravelli e Scurato, hanno mandato all'aria tutte le previsioni.

C2 [illegible] — Dima Leasing *double-face*: martedì si fa battere per 3-2 [illegible] peco [illegible] Mondovì; sabato supera in [illegible] l'insidiosissima trasferta di Asti, conservando il primato [illegible] l'Alpignano, orfana del tecnico Prunotto ed in difficoltà sul campo della Sanmartinese. Per la coppia di [illegible] il pericolo più grosso è ora il Chivasso: la formazione di Iannaccone non perde [illegible] sette turni e sabato prossimo va a giocarsi tutto proprio ad Acqui...

Risultati — Stamperia Alicese Santhià - Caluso 3-1; Sanmartinese No - Alpignano 2-3; Valdocco - Casa Ceramica 3-1; Chivasso - Mondovì 3-1; Ebrille Al - Dima Acqui 1-3; Olimpia [illegible] Ao - Ciacolon To 3-1. Classifica: Alpignano e Dima 26; Chivasso 24; Ebrille [illegible] Ciacolon 20.

C2 FEMMINILE — Vacilla a Torino il secondo posto della [illegible], messa a dura prova da [illegible] Vendemini Masino finalmente in formazione-tipo. Il 3-2 finale [illegible] alle casalesi [illegible] e bada ancora per una giornata le scalpitanti Comauto e Kennedy. Fa sensazione il 3-0 di Ottica Casati-Rivoli che rilancia le cuneesi all'inseguimento della quartultima posizione, detenuta [illegible] Domus [illegible] Montalto.

Risultati — Vendemini - Bistefani 3-3; Kennedy - Domus Calce 3-0; Ottica Casati - Rivoli [illegible]; Bra - Comauto Cn 0-3; Accornero - Borgomanero [illegible]; riposava [illegible] At. Classifica: Accornero 28; Bistefani 24; Kennedy e Comauto 22; Ebrille 20.

D MASCHILE — Tutta [illegible] dimenticare la quart'ultima giornata per le tre primatiste: nel girone A, il Sadaf si salva a stento contro il brioso S. Damiano, in vantaggio a Savigliano addirittura per 2-0; nel gruppo B, l'Assa conferma il suo momento-no facendosi dominare dal mediocre Scurato (non regge la giustificazione dell'assenza dell'uomo-guida Turato per un *team* che evidentemente non è ancora maturo per il salto di categoria); nel girone C, infine, è l'Arti e Mestieri a vivere un [illegible] protagonista vincendo a Venaria e provocando un nuovo aggancio [illegible] Aurora e Villata.

[illegible] A: Dravelli - Edilpietre Cn 3-0; S. [illegible] - Casati 1-3; Edil Sigma Racconigi - Alba 3-1; Bancario S. Paolo - Vallesusa 3-3; Sadaf - S. Damiano 3-2. Classifica: Sadaf 28; Edil Sigma 26; S. Paolo e S. Damiano 20.

Girone B: Vallemosso - Novara 3-3; Assa - Scurato No [illegible]-3; Santhià - Valsalice 0-3; Pavic - Gassino 3-0; riposava Altiora. Classifica: Assa e Pavic 18; Gassino 16.

Girone C: Villata - Alpini Valenza 3-0; Edil M Ovada - Co[illegible] Ito Sligo 3-3; Aurora - Arti e Mestieri 2-3; Sportidea - Bellavista 0-3; riposava [illegible] Bianzè. Classifica: Aurora e Villata 24; Arti e Mestieri e Edil M 18.

D FEMMINILE — Tantissime emozioni nel torneo maschile, nessuna, ancora una volta, in quello femminile che ripresenta un tabellino ricco di 3-0 e 3-1.

Girone A — Moncalieri - [illegible] No 3-0; Splendor [illegible] - Delfini 1-3; La Folgore - [illegible] itudo Chivasso 1-3; Ciriè - Fulgor No 3-0; Volpiano - Arona 1-3; Marcos - Meneghetti 3-1. Classifica: Fortitudo 34; Moncalieri [illegible] Marcos 26.

Girone [illegible] Klippan Pinerolo - Latte [illegible] Cn 3-1; [illegible] motor - Villar Perosa 3-1; Autodieci Casale - Casati 3-0; [illegible] - Fulgori 0-3; Artauto - Valdocco 3-1; riposava Novi. Classifica: Autodieci 30; Fulgori 26; Klippan [illegible].

Roberto Condio

Con grandi novità nella formula di svolgimento

RIPARTE IL CAMPIONATO DI TAMBURELLO TUTTI CONTRO IL BUSSOLENGO

Le prime quattro disputeranno un torneo finale per lo scudetto. L'Edilconsut Asti ha la salvezza come obiettivo

Riccardo Dellavalle, della Edilconsat di Asti

[illegible] tradizione... comanda, il mese di marzo riporta il campionato di tamburello. La serie A inizia il suo cammino domenica prossima con una grossa novità: il titolo tricolore verrà assegnato quest'anno dopo [illegible] torneo finale, cui accederanno le prime quattro squadre.

Dodici le formazioni al «via»: i campioni in carica del Valgatara, Bussolengo, Marmirolo, Santa Maria Guglielmi, Salvi, i bergamaschi [illegible] Bonate, i trentini dell'Aldeno, gli astigiani dell'Edilconsat, gli alessandrini del Castelferro, le neopromosse [illegible] e San Pietro in Cariano ed infine [illegible] Caprianese di Brescia, chiamata a sostituire il Madone, ritiratosi [illegible] torneo per problemi [illegible] tici.

I favori del pronostico vanno al Bussolengo che ha affiancato a Tommasi, Renzi e Previtali, due dei giocatori che lo scorso [illegible] conquistarono il titolo tricolore, Mar[illegible] e Pasquali. A Valgatara è rimasto Lucio Ferrari [illegible] un manipolo di giovanissimi del vivaio di cui si dice [illegible] gran bene.

E Asti? [illegible] ha una rosa di otto giocatori: i riconfermati Sibona, Ferrero, Dellavalle e Cussotto, i militari Bosco e Maccario ed i giovanissimi Rolla e Saracco. L'uomo-nuovo di questa stagione nello sferisterio di Lungotanaro dovrebbe [illegible] proprio Bosco. Fino a [illegible] stagioni fa giocava nella giovanile del Chiusano, poi ha smesso con il tamburello e si è dedicato al motocross: ora è tornato allo sport che [illegible] il suo primo amore.

Quali obiettivi avrà questa squadra? *«Giochiamo per* [illegible] *retrocedere* — [illegible] il tecnico Marco Carbone — *sperare di poter entrare in finale è troppo per noi, c'è* [illegible] *altre squadre molto forti, come il Rallo, il Castelferro, il Bonate, il Valgatara e naturalmente il Bussolengo»*.

L'Edilconsat Asti esordirà in trasferta sul campo del Capriano, mentre gli alessandrini del Castelferro faranno visita [illegible] sferisterio di Bonate.

Domenica comincia anche il torneo di serie B, articolato in quattro gironi per complessive [illegible] squadre.

Marco Sannazzaro

PALLAVOLO: VALEO LANCIATA LA SALVEZZA E' A UN PASSO

Posizioni sempre più delineate [illegible] un turno [illegible] termine nel girone settentrionale del campionato di A2 [illegible] di pallavolo. Nella [illegible] alta della classifica, la [illegible] Vimercate, già ampiamente pro[illegible] in A1, ha fatto un grosso favore alla Cariparma Ravenna, battendo per 3-0 il Dondi, diretto avversario dei romagnoli per la conquista della seconda posizione.

Per quanto riguarda la [illegible] zione invece non c'è stato un [illegible] cambiamento della situazione: [illegible] la Valeo Mondovì infatti [illegible] compiuto un buon [illegible] avanti, vincendo in casa contro il Thermomec, alla fine di una partita giocata con grande determinazione.

I monregalesi sono scesi in [illegible] con una gran voglia di togliersi il più in fretta possibile dai guai, ma hanno [illegible] di fronte una squadra poco disposta [illegible] secondarli. Il primo set infatti si è rivelato molto faticoso per i padroni di casa, che lo hanno concluso a loro favore soltanto ai vantaggi. Sulla scia di questo successo parziale però è stato abbastanza facile conquistare anche il secondo set.

A questo punto, però, la Valeo ha commesso l'errore di considerare già chiusa la partita ed il Thermomec ne ha abbondantemente approfittato, conquistando il set. Una piccola distrazione, alla quale Carlevaris e compagni hanno immediatamente rimediato, aggiudicandosi l'incontro con una serie di quindici punti consecutivi.

Con questa vittoria, dunque, [illegible] vrebbe [illegible] tutte risolte [illegible] problemi, anche se a Mondovì la [illegible] viene [illegible] alla prudenza. Per fugare ogni dubbio ai monregalesi non resta altro che andare a vincere a Venezia contro la Serenissima sabato, ponendo così fine ad ogni discussione.

In campo femminile, la Coppa Italia si avvia ormai al termine dei gironi eliminatori e per la Bistefani, che stasera a Casale (ore 21) riceverà il Vbc Genova, si avvicina, in caso di vittoria, la qualificazione. Questo nonostante sabato abbiano perso malamente il derby in casa del Cus Torino. Le ragazze di De Luca infatti hanno voluto festeggiare con un bel successo l'arrivo dello sponsor. Lo studio di consulenza aziendale «Multitecnica» infatti ha abbinato il proprio nome a quello del Cus Torino, dando così la carica alle ragazze in vista [illegible] spareggio-salvezza di maggio.

ta. pig.

I due schermidori piemontesi sul podio [illegible] campionati italiani di 2ª categoria

MAZZOLI E BERMOND, OKAY

Il fiorettista torinese e lo spadista eporediese protagonisti di una bella prova. Crollano Geuna e Porro. Giovani «promesse» in gara a Torino

[illegible] l'efficiente organizzazione del Cus Pisa, si sono svolti i campionati tricolori di 2ª categoria [illegible] scherma. In due armi i colori di altrettante società [illegible] Piemonte sono stati rappresentati sul podio: il [illegible] per merito del fiorettista [illegible] del Club Scherma Marco Mazzoli e dello spadista Alessandro Bermond ai quali è sfuggito il titolo soltanto per la maggior [illegible] tattica manifestata [illegible] poliziotto mestrino Bor[illegible] e dal carabiniere legnanese Merli.

Mazzoli era anche in [illegible] d'ossigeno dopo gli assalti vittoriosi [illegible] il giovane Arpino e l'ex-azzurrino lucchese Azzi, tanto che, portatosi in vantaggio (7 a 4) in finale, [illegible] un serie di tempestivi arresti, ha ceduto all'inesorabile rimonta del più ponderato avversario (10-8).

Più consistente il distacco di Bermond (10-6), i [illegible] attacchi [illegible] sono spuntati contro la salda difesa del rivale.

Da citare pure l'altro torinese Chicco Rossi (12°) infortunatosi ad un braccio; Eli[illegible] Uga, nella prova vinta dalla milanese della «Mangiarotti», Diana Bianchedi (16 anni) e il suo consocio della Pro Vercelli Isola, finiti entrambi all'ottavo posto (con Pelli 11°).

Crollo, invece, nella sciabola (successo del brindisino [illegible] Giulio), visto il cedimento dei fratelli Geuna e Porro, il cui buon esordio stagionale aveva fatto sorgere speranze nell'ambiente subalpino.

Fiorettisti in erba a Torino con gli [illegible] di [illegible] Olcini in evidenza: nelle «prime lame» (10 anni) in testa Mancin (Collegno) incalzato dal figlio [illegible] maestro Di Crescenzo (Ivrea), Tiraboschi (Novara) e Conti (Biella); la piccola Raccati (Mishello) ha preceduto Suppi (Collegno), Cremonini (Chivasso), Dondi (Casale).

Tra i «giovanissimi» (12 anni), si è imposto il vercellese Schaier dinanzi al locale Tesandori, al casalese Ultimaro e Mencarelli (La Marchesa).

e. f.

Figura emergente nel campo delle assicurazioni

«BROKER» SENZA FRONTIERE

500 MILA LIBERI PROFESSIONISTI NEL MONDO

Non sono stati pochi i romanzieri, i registi, i commediografi che hanno, in un modo o nell'altro, introdotto fra i vari personaggi quello del «broker» assicurativo. Chi non ricorda, ad esempio, il film *La fiamma del peccato* (originariamente il titolo era *Double indemnity*), interpretato da E. G. Robinson, Fred Mac Murray, Barbara Stanwyck e Frederic March?

Il «broker» è uno specialista in prodotti assicurativi anzi, qualche volta è proprio lui che crea [illegible] particolare forma assicurativa studiata a pennello per un determinato rischio che interessa una [illegible] la industria o se vogliamo, [illegible] pretenzioso cliente in cerca di sofisticate formule assicurative. Ma attenzione a non confondere il «broker» con l'agente di una compagnia di assicurazioni: il primo opera in assoluta libertà di prestazione, analizzando tariffe, garanzie e serietà della società (o delle società) che coprono il rischio; il secondo, [illegible] genere, vende i prodotti offerti dalla propria compagnia. Di solito il «broker» si avvale della propria esperienza professionale per dare «suggerimenti», se il caso, alla tal società sul modo di emettere una copertura. L'esperienza professionale di questo specialista deriva dai [illegible] contatti con i colleghi esteri (in prevalenza lon[illegible]) con i quali stringe rapporti di affari.

In Francia il «broker» viene chiamato «courtier». Nel nostro Paese ha ormai assunto la denominazione anglosassone. In pratica il termine «broker» vuol dire «mediatore» di affari, o «collocatore di rischi». Il «mediatore» di polizze [illegible] sotto la veste professionale, frontiere. Gli affari, infatti, si possono compiere sia con la Cina Popolare, [illegible] con la compagnia di bandiera sovietica. I rischi da coprire appartengono a tutti i settori imprenditoriali: [illegible] transistor che regola le aperture delle ali di [illegible] aereo al carico di un «Tir», alla merce trasportata da una petroliera.

L'«insurances broker» conosce almeno una lingua estera e, di solito, opera con propria telescrivente; usa l'elenco dei vari corrispondenti sparsi in ogni parte del mondo, è ricco di appunti e numeri relativi ai telefoni, ai conti correnti, ai codici e così via.

Nel mondo, si dice, questi professionisti sono almeno 500 mila e i chilometri percorsi per partecipare a convegni o per visitare un collega o un cliente non si contano. Un noto «broker» di New York, che amministra un portafoglio clienti che sfiora i 600 miliardi di [illegible] (qualcosa come il giro d'affari d'una media compagnia), ha solo dieci dipendenti. Tutto è computerizzato, ma quello che può sollevare l'invidia dei più è che i clienti del «broker» newyorkese sono soltanto 8 e le polizze appena un centinaio.

Nel nostro Paese i «brokers» «patentati» mediante un'apposita associazione (Aiba) sono 84. Recentemente, però, è stato creato un nuovo sindacato (fondato a Torino, dove la piazza raccoglie circa il 15 per cento dell'intero ammontare degli affari assicurativi nazionali): l'Anbar (Associazione nazionale brokers d'assicurazione e di riassicurazione). [illegible] presidente è Dario Nosenzo.

La nuova associazione, sorta anche a causa della recente legge che regola l'attività di brokeraggio (o mediazione di affari), ha già raccolto alcune centinaia di aderenti. Il sindacato sorto a Torino rappresenta la maggioranza dei «mediatori di polizze» nazionali. Si calcola, tenendo anche conto delle indicazioni riportate dalle «pagine gialle», che i brokers nostrani non siano meno di tremila unità.

Questi professionisti operano [illegible] tutti i settori di rischio e in tutte le piazze internazionali. «*Se confidassi alcune delle mie "avventure" di mestiere* — dice un broker torinese — *fornirei gli elementi per girare un film. Un paio di anni fa, infatti, ho collocato presso i Lloyd's* [illegible] *Londra* [illegible] *quota di rischio relativa al pericolo che una certa merce non venisse confiscata dalle autorità di* [illegible] *Paese europeo durante la navigazione. Preciso subito che* [illegible] *si trattava di sostanze stupefacenti,* [illegible] *di qualche* [illegible] *che è anche contro le regole monopolistiche di quasi tutte le nazioni del mondo».* In sostanza la merce da assicurare, a quanto si è capito, era tabacco.

Che dire, poi, degli affari conclusi con certe industrie ubicate nei Paesi del Terzo [illegible] di proprietà di multinazionali? Questa copertura assicurativa riguarda il pericolo della nazionalizzazione [illegible] industrie. Sorgono, come si [illegible] intuire, situazioni stridenti: a partecipare al rischio contro il pericolo della nazionalizzazione vi sono anche assicuratori sovietici o cinesi. Non sono poche le industrie o le aziende di commercio che si avvalgono della professionalità del «broker» il quale, molte volte, può anche fornire suggerimenti sugli andamenti politico-commerciali in determinati Paesi.

Nell'ultimo conflitto, si dice che proprio grazie alle segnalazioni dei passaggi delle navi tedesche e nipponiche in determinati porti, queste abbiano consentito la conclusione del conflitto in tempi più brevi. Le segnalazioni, infatti, erano fornite dai «brokers» sparsi nei punti-chiave [illegible] globo.

Ai giorni nostri, le continue incursioni belliche di iraniani e iracheni [illegible] navi di tutte le nazionalità che navigano in acque del Golfo Persico e relativi stretti, cagionando danni non indifferenti ai corpi [illegible] navigazione, hanno messo alle strette le operazioni assicurative del comparto internazionale.

Anche qui funzionano le informazioni reperite [illegible] «brokers» locali. Da queste fonti si hanno gli umori e le capacità tecniche per applicare determinati tassi assicurativi per una nave e relativo carico che si dirige verso le acque calde.

Le «underwriting [illegible]» nel prestigioso «Lloyd's Building» di Londra

E' lui che vi cava d'impaccio ottenendo garanzie particolari e contratti «personalizzati»

UNA POLIZZA SU MISURA

I «rami» trattati dai «brokers» occupano l'intero repertorio della casistica assicurativa: trasporti, incendio, cauzioni, rilegussioni, furto, vita, capitalizzazioni, infedeltà dei dipendenti, cristalli e marmi, rischi aeronautici, responsabilità civile diversi, responsabilità civile operai, malattie, infortuni, guasti macchine, rischi elettronici, rischi industriali in genere. Il «broker» «la [illegible]» — come si suol dire — alle condizioni di polizza, modifica le regole, inserisce garanzie particolari. Difficilmente sfuggono restrizioni e clausole contrarie agli interessi del cliente.

Ora, come accennato in precedenza, è sorta una nuova legge che disciplina con severità l'operato di questo professionista: si asserisce da più parti che il legislatore non abbia tenuto nell'opportuna considerazione determinate circostanze: limite del cumulo di affari con una sola compagnia, regolamentazioni varie e così via. Sta di fatto che l'iniziativa ha procurato non poco malcontento fra questi operatori, tanto è vero che in questi giorni si sono avviate iniziative a carattere sindacale e professionale.

I «cugini», agenti di assicurazione, che svolgono nella maggior parte dei casi attività con una sola compagnia, si trovano a volte in difficoltà quando, ad esempio, il cliente esige una copertura che la società non prevede. Può accadere, in questi casi, che l'agente si rivolga ad un «broker», oppure ad un collega di altra compagnia. I rapporti fra agente e società (quando si tratta di lavoro in esclusiva) può rallentare l'attività operativa dell'agente. E' il caso di chi pretende, per fare un esempio, una polizza «fondo» e l'agente non è in grado di soddisfare la richiesta poiché la propria società [illegible] pratica questo ramo, oppure nei casi in [illegible] l'assicurato voglia accendere un'assicurazione credito e la compagnia non è autorizzata ad emetterla.

[illegible] solito, però, l'agente [illegible] nosce le strade per accontentare la clientela e rimediare agli inconvenienti commer[illegible]: può succedere che l'agente «X» si rivolga all'assicuratore di un'altra impresa per stipulare la polizza. In tal caso l'assicurato è soddisfatto. Può trattarsi di uno scambio di cortesia fra colleghi oppure di uno scambio di affari. L'importante è fare bella figura con il cliente.

...poi dopo vent'anni di versamenti, possiamo [illegible] una bella, tranquilla pensione...
(da [illegible] e Opinioni)

20 mila in Italia con 50 mila dipendenti

UN ESERCITO DI «AGENTI»

(MA C'E' ANCORA POSTO PER I VENDITORI)

In Italia gli agenti di assicurazione sono circa 20 mila, con 50 mila dipendenti. La gran parte del giro di affari registrato dalle società proviene dal lavoro delle agenzie. Agli agenti si uniscono i cosiddetti subagenti, collaboratori vari e segnalatori: circa un agente ogni cittadini.

Negli Anni Cinquanta, in un film interpretato da Red Skelton, questi impersonava un assicuratore sfortunato, privo di clienti e preso a calci dall'agente generale di una società. Un giorno, fra una bevuta e l'altra, ebbe la fortuna di stipulare una polizza sulla vita il cui «premio» giostrava attorno ai 10 mila dollari. Consegnata la proposta assicurativa all'agente, quest'ultimo infilava subito un sigaro fra le labbra di Skelton nominandolo, inoltre, suo procuratore. La bomba scoppiò quando si seppe che l'assicurato non era altro che Jessie James. Da allora il «procuratore» assicurativo rincorreva in ogni luogo il famoso bandito per proteggerlo dalle insidie della vita.

Nel 1965, il giornalista Dino Biondi, scrisse il libro *L'Assicuratore*: 181 pagine di esempi, novità, inchieste e dati vari. Un *best sellers* che ogni agente dovrebbe leggere. Si racconta, ad esempio, che l'«assicuratore sagace», nel predisporre l'*intervista*, riserva alla moglie dell'assicurando una parte di primo piano, cercando di studiarne le possibili reazioni psicologiche, preparandosi a superarne la resistenza, facendosene all'occorrenza una valida alleata. Infatti è pericolosissimo inopportuno trattare un affare di assicurazione col capofamiglia, mentre la moglie sta aspettando in un'altra stanza che egli vada a sentire il suo parere, per rispondergli quasi sempre con un «no», magari per puro spirito di contraddizione e senza aver afferrato nulla di ciò che il produttore si era affannato a spiegare.

La trattativa, per giungere a buon fine, deve svolgersi, possibilmente, a tre. Da una parte, il produttore illustrerà i doveri e i diritti derivanti dal contratto di assicurazione; dall'altra, i due coniugi ascolteranno e si consulteranno a vicenda, prima di decidere. Il marito potrà, così, firmare tranquillamente la proposta di assicurazione, senza timore di ricevere, in separata sede, gli acerbi rimproveri... della dolce metà. Penserà, poi, quest'ultima a conservare in vita il contratto, versando essa all'esattore le rate di premio.

L'agente, oltre a perfettamente il proprio «prodotto», dovrà sapere tutto anche di quello praticato dalla concorrenza. Inoltre non deve essere sprovveduto in psicologia, deve avere una certa preparazione giuridica e, ovviamente, possedere una gran volontà e serietà.

In genere si comincia a fare l'assicuratore non per vocazione ma per caso. Si inizia ad assicurare parenti, amici e conoscenti. Una volta superato questo primo ostacolo, la produzione diventa più difficile. Se, però, si procede con costanza, il cosiddetto portafoglio comincerà a rendere. Infatti se, ad esempio, il primo dicembre si «vende» una polizza, questa scadrà lo stesso giorno dell'anno successivo e se in tale data si «venderà» un'altra polizza, al terzo anno scadranno due contratti da incassare e via.

Si ritiene che nel nostro Paese troverebbero occupazione non meno di 30 mila venditori di assicurazioni. A ostacolare, sia pure in forma indiretta, il diffondersi di questa attività, è la carenza di informazioni. Se si tiene conto che la nostra comunità è fra quelle che investono meno in assicurazioni fra i Paesi della Cee, vi è da ritenere che le ipotesi per nuovi impieghi siano valide.

Il tempo in cui si diffidava delle assicurazioni è svanito: i tempi per la liquidazione dei danni si sono accorciati; le clausole da molti ritenute «vessatorie» stanno scomparendo, almeno in parte; le polizze vita-pensione stanno prendendo sempre più piede; nuovi prodotti vengono costantemente immessi nel nostro mercato e, se vogliamo, le compagnie «cattive» stanno conoscendo il «viale del tramonto».

Gli agenti di assicurazioni non si occupano soltanto di emettere polizze e incassare i «premi». Si interessano anche di denunce di incidente, di furto o incendio, di infortuni e malattia. Insomma, gestiscono fino in fondo l'andamento di un contratto. I consigli impartiti al cliente spaziano convenienza o meno nel far riparare l'auto, elevare o modificare le condizioni di una polizza furto, tenere aggiornato l'utente su innovazioni assicurative, modificare all'occorrenza un dato divenuto inusuale.

«Erano un e coi'ecola tanti altri...»

(da Quattro parole, Lloyd Adriatico)

Nell'ultimo congresso della categoria denunciate incomprensioni e mancanza di dialogo con le società

PER UN PO' D'AUTONOMIA IN PIU'

L'agente può diventare anche consulente, sia nel campo fiscale (naturalmente per quanto riguarda le polizze), sia in quello commerciale. Chi esercita con serietà la professione ottiene assai spesso soddisfazioni non solo economiche ma, soprattutto, morali.

«*Un giorno* — dice un agente di una grande compagnia torinese — *dovetti faticare non poco per sconsigliare un cliente a stipulare una certa polizza. Il contratto in essere non poteva, per ragioni economiche e tecniche, interessare l'interlocutore. Qualche tempo dopo ricevetti i complimenti da q signore il quale appurò che se avessi concluso l'affare avrei guadagnato molto ma, in definitiva, avrei anche collocato un affare sbagliato*».

Nei piccoli centri l'assicuratore è di famiglia: la domenica, o nei giorni di mercato, questi incontra la clientela e conclude affari anche solo sulla parola. Nelle grandi città, invece, si lavora molto con il telefono e le visite al cliente frequenti, specie se questi è una ditta. Comincia, però, a verificarsi il caso opposto: mentre un tempo l'agente rincorreva quasi sempre il candidato alla polizza, oggi è molto facile che il cliente a mettersi ricerca dell'agente.

I problemi del «venditore di garanzie» non sono soltanto inerenti alla gestione delle polizze ma, come vedremo, riguardano anche il piano professionale: è nota, ad pio, che il tal commerciante di auto vende, oltre che veicoli, anche polizze; la ditta, specializzata in certificati, fa anche l'agente di assicurazioni; il dipendente (magari in cassa integrazione) si inte di polizze. Questi eventi possono, a volte, screditare indirettamente la professionalità dell'agente. Se poi si inseriscono nel contesto anche le agnie (fortunatamente poche) che non risarciscono mai i danni, l'immagine diventa più negativa.

In questi giorni l'associazione di categoria sta muovendosi. I tempi per dare una maggiore autonomia all'agente — si dice — più che mai maturi. Il grado di professionalità è ineccepibile, così come lo sono la volontà di operare in armonia col mondo imprenditoriale. Purtroppo, da quanto è emerso dall'ultimo congresso degli agenti, il dialogo con le imprese di assicurazioni si fa sempre più difficile. E gli organi ministeriali fanno orecchie da mercante.

A parte il auto, dove vi è obbligo assicurativo, per il quale ogni motorizzato deve stipulare la polizza prevista dalla legge, vi è il settore dei cosiddetti «rami preferiti» dove, quasi certamente, le compagnie non sarebbero, da sole, in grado di alimentarlo. Solo l'interessamento dell'agente può far sviluppare questo importante strumento della prevenzione. Le parti (compagnie e agenti) si trovano, oggi, ad armi pari. Manca il dialogo.

Servizi di
Giuseppe Alberti

Al Lirico di Milano

TURI FERRO E L'ULTIMA VIOLENZA NEL RICORDO DI UN AMICO ASSASSINATO

«Devi amare il nonno perché può andarsene da un momento all'altro»: è una battuta di «Pensaci Giacomino» che il 5 gennaio [illegible] 1984 Turi Ferro disse come ogni sera a Nini, la nipotina di Pippo Fava, che a pochi metri [illegible] distanza se ne stava davvero [illegible]ndo per sempre. Lo scrittore giornalista commediografo catanese era andato [illegible] prendere a [illegible]tro la bambina, felice che recitasse già così piccola, quando venne ucciso dalla mafia mentre stava posteggiando la macchina.

Ad[illegible] a più di un anno di distanza da quella tiepida serata — ero andata a Catania per la prima della «Rosa di zolfo» di Aniante, invitata dall'International Meetings a cui si deve la felice abbinata Zeffirelli-Borboni in «Così è se vi pare» — l'ultimo lavoro di Pippo Fava, «[illegible]ma violenza», è arrivato al Teatro Lirico nell'ambito di «Milano aperta» dopo un periodo di silenzio.

Dice il regista Lamberto Puggelli: «Non volevamo si pensasse che riproponevamo questo dramma quasi con un intento speculativo ora che Pippo è morto. Vogliamo solo ricordare uno dei nostri che ha scritto la verità».

Una denuncia scritta quasi tre anni fa, che ha suscitato un consenso fervidissimo ovunque anche per la [illegible] attualità sugli accordi tra potere politico e mafia, i rapporti con [illegible] camorra, con i banchieri e i finanzieri. Fava sapeva raccontare [illegible] chiave teatrale quello che vedeva, un testo che non propone soluzioni, mette il [illegible] sulla piaga e ci costringe a riflettere. Certo i recenti arresti danno ragione alla disperata denuncia di Fava. Ma [illegible] è un documentario di attualità, ma uno spettacolo avvincente, con colpi di scena, momenti di commozione e momenti di ironia, pur rimanendo anche una finzione che affonda nella realtà amara della nostra società.

Turi Ferro infatti ricorda: «Il Teatro stabile di Catania ha sempre portato al teatro narratori che ci offrivano storie utili, Verga, Capuana, Sciascia. Tredici anni [illegible] mettemmo in scena "La violenza" quando Fava era ancora un autore sconosciuto. Le sue [illegible] il "Probo-viro", "Cronaca [illegible] un uomo" che lo Stabile ha rappresentato. Questo nostro amico aveva il dono di saper raccontare in chiave teatrale quello che scriveva nei suoi libri. Dal suo libro "Gente [illegible] rispetto" è stato tratto un valido film ed è l'unico autore italiano che ha vinto ben due volte il Premio teatrale [illegible] ("Ultima violenza" è [illegible] dei due)».

La regia di Puggelli è volutamente scabra. «A maggio inoltrato finiremo la tournée dopo Genova e Torino. E' stato un lavoro particolarmente faticoso per Turi Ferro, sempre in scena pronto a scattare, ironizzare, sottolineare le battute degli altri attori tutti perfetti nelle loro parti».

E l'attore afferma: «Non c'è soltanto da parte mia [illegible] tecnico ma a[illegible] psicologica. Io ero un amico di Fava e il fatto che adesso sia morto e morto in quel modo, non per un infarto, non può non destare commozione. Ogni volta che lo recito sento un doloroso [illegible]overe di non lasciare cadere il suo operato, di non far dimenticare le sue argomentazioni, la sua capacità di indignarsi».

Vitalissimo ed entusiasta, nel cassetto di Fava ci [illegible] almeno sette lavori. «Di uno — [illegible] Puggelli — [illegible] parlava sempre "America America", un altro tema a lui caro sugli emigranti. Avrebbe voluto farne un [illegible] musi[illegible]. Lo [illegible]le di Catania preferisce rischiare su lavori nuovi piuttosto che riproporre i soliti classici. Tre anni fa solo noi demmo "La ballata del bene e del male", un musical tragico su un'idea di Albertazzi e Tani Cucchiara».

Adele Gallotti

Intervista - Amii Stewart al Teatro Colosseo

LA MIA VOCE E' NERA

MA NON LO SONO LE MIE CANZONI...

L'hanno definita [illegible] Venere nera «postmoderna», una bomba sexy e (giudizio di gran lunga più lusinghiero) l'erede di Joséphine Baker.

Ma quando Amii Stewart, ragazza nera [illegible] Washington con antenati pellerossa, arrivò [illegible] Italia legata da [illegible] contratto [illegible] l'Rca, non fu[illegible] in molti ad accorgersene.

Una comparsa in televisio[illegible] per uno spettacolo [illegible] Capodanno nel 1978, un «Discoring» [illegible] qualche esibizione con Gianni Morandi; fino a Sanremo. Quello del 1983, quando Am[illegible] intervenuta come ospite d'onore conquistò il grande pubblico con il suo canto e la sua danza seducente. L'esibizione le fruttò un posto di soubrette televisiva al fianco di Pippo Franco («Il tasto matto») e un notevole balzo in avanti nelle classifiche dei dischi più venduti.

Ora Amii [illegible] in tournée e finalmente fa ciò che più le piace: canta di fronte al pubblico, lontano dalle telecamere che [illegible] ama. Canta stasera a Torino [illegible] teatro Colosseo.

Spiega con una [illegible] che è quasi un [illegible] «*La televisione limita [illegible] [illegible], mentre cantare dal vivo è esaltante: siamo soli, io e i miei musicisti, e ogni notte è diversa dalle altre. Io devo sentire ciò che faccio, e credo sia una regola [illegible] per tutti gli artisti: se non si fa ciò che si sente, prima o poi si fallisce...*».

[illegible] a proposito di fallimento, [illegible] le fa paura l'essere lega[illegible] ad una moda — quella della cantante di colore — che forse sta già conoscendo, qui da noi, i suoi primi momenti di crisi?

«*Infatti [illegible] non canto canzoni nere: nera è la mia voce, [illegible] [illegible] musica, quella va bene per tutti: per esempi[illegible] Friends* (canzone rimasta a lungo in testa alla classifica dei 45 giri più venduti, ndr) *è una canzone pop. Interpreto la disco-music, e anche del soul: [illegible] quest'ultima componente è data soprattutto dalla mia anima*».

E la [illegible] gente non [illegible] manca? Non sente [illegible] necessità di ritornare, di tanto in tanto, in America?

«*Non sento di avere [illegible] cuore a[illegible]. [illegible] mie radici cominciano con mia madre e [illegible] padre, che vengono spesso a trovarmi, e la gente nera [illegible] [illegible] manca..*».

Non starà mica rinnegan[illegible] [illegible]...

«*No, [illegible] è questo, ho già detto che il mio [illegible] e la mia anima sono nere, e [illegible] devo tornare [illegible] impararlo perché già lo so. Ma quando canto, voglio cantare ciò che sento e soprattutto non voglio limiti di nessun genere. Tuttalpiù sento nostalgia di New Y[illegible] perché è una città molto eccitante, avrei bisogno di andarci per caricarmi [illegible] energie nuove. Ma poi torne[illegible] in Europa...*».

Che [illegible] [illegible] seduzione?

«*Quella che esercito io sul palcoscenico? Forse è semplicemente gentilezza. Ecco, [illegible] non mi reputo migliore di altre, [illegible] più gentile [illegible].. Seduzione è anche l'istinto di toccare la gente che mi ascolta: [illegible] volte mi esercito davanti allo specchio, cerco di sprigionare calore umano... Seducente è poi la semplicità delle canzoni che interpreto*».

E con la gentilezza si [illegible]-[illegible] sedurre anche [illegible] donne, oppure è più semplice [illegible] un pubblico maschile?

«*Conquistare [illegible] pubblico femminile può dare più soddisfazione, perché le donne sono molto più difficili e raffinate nei gusti. E poi ti considerano in qualche modo una concorrente... Gli uomini sono più semplici, [illegible] hanno un limite: spesso ti sentono, ma non [illegible] ascoltare*».

Ha già qualche proposta per il prossimo autunno?

«*Non si possono fare troppe cose insieme. Ora sono in tournée fino a maggio, poi ricomincerò ad agosto. Farò un altro disco, credo. La televisione è [illegible] un'esperienza importante ma non entusiasmante. La [illegible] certa è che voglio restare [illegible] Europa. Soprattutto a Roma, dove vivo meravigliosamente*».

Si diceva poc'anni di Joséphine Baker: lei crede [illegible] poterne raccogliere l'eredità?

«*Ho detto molte volte di amare moltissimo Joséphine, di considerarla [illegible] idolo. Qualcuno mi ha frainteso, pensando che volessi paragonarmi a lei.. Non è così, e non per un problema [illegible] modestia ma per una questione di tempo: [illegible] saprò eguagliarla, lo saprò solo fra qualche anno. Ci vuole tempo per esprimersi al meglio, e io non voglio mettermi fretta. E poi la Baker era un fenomeno, e i fenomeni, anche nella musica, non sono poi così frequenti...*».

Stefania Miretti

Ibsen secondo Castri ieri sera al Teatro Carignano

IL PICCOLO EYOLF

Non [illegible] il solito conflitto a due sullo sfondo rovinoso della famiglia quello che Henryk Ibsen dipinge ne *Il piccolo Eyolf*. L'odio, che sempre più appare l'unico legame atto a raggrumare sentimenti e risentimenti, si stempera nel finale in un'improvvisa apertura all'insegna dell'umana solidarietà.

Bisogna vedere fino a che punto l'autore concede credibilità alle [illegible] [illegible] tesi e perché mai la sua polemica si attenui in memoria di un'ombra piccina. L'ombra è quella di Eyolf, un bambino nato e vissuto nella sfortuna, il quale nemmeno nel nome (un soprannome maschile che [illegible] padre dava alla sorellastra che amò in segreto) ebbe mai modo di affermarsi. I suoi genitori l'hanno lasciato cadere [illegible] tavolo per un forsennato abbraccio carnale e la [illegible] mazione a una gamba [illegible] porterà fatalmente [illegible] affogare quando cade nel fiordo.

Già prima di questo fatto luttuoso il contrasto tra i [illegible]nitori — Rita sensuale e ricca, Allmers povero e sognato[illegible] — [illegible] è delineato pesante. Per la donna l'amore e il sesso rappresentano una forza [illegible] per [illegible] marito [illegible] la sconfessione dell'idea che personalmente vagheggia attraverso la redazione [illegible] un trattato universale sulla responsabilità. Curiosamente Ibsen [illegible] denigra né il sentimentalismo [illegible] di Rita né l'antisentimentalismo egoista [illegible] Allmers (piuttosto gli pare [illegible] tradimento l'abbandono della letteratura sotto pretesto d'una malattia).

Rimasti soli con [illegible] fastidio dell'incombente presenza [illegible] Asta, la sorellastra che [illegible] [illegible] decidersi ad accettare [illegible] corte d'un ingegnere, i due sembrano destinati a sopravvivere con rancore. Invece la d[illegible] scopre la bellezza della socialità e coinvolge l'uomo [illegible] opere [illegible] carità all'inter[illegible] del misero villaggio. E dire che, [illegible] due battute prima, Allmers aveva espresso l'opinione di bruciare le catapecchie di quella povera gente anche in segno di odio verso i monelli che nulla fecero per impedire [illegible] scomparsa del piccolo Eyolf.

Massimo Castri, nel presentare l'Ibsen per il Centro Teatrale [illegible] nel cartellone dello Stabile torinese, [illegible] ha offerto ieri al Carignano nessuna sottolineatu[illegible] [illegible] sarcastica (nemmeno quando la retorica sparata finale [illegible] [illegible] vatto e picchi lo consentirebbe senza pericolo). [illegible] conseguenza lo spettacolo vanta un ritmo piano [illegible] una [illegible] corretta, con qualche sprazzo di originalità nelle scene di Maurizio Balò [illegible] mentiche [illegible] prospettiva.

Con Alarico Salaroli, Anna Lelio e il ragazzo Nicola D'Adda, si battono bene meritando gli applausi sia la delicata sorellastra Micaela Esdra [illegible] il freddo marito Virginio Gazzolo. Per Paola Mannoni, furiosa nella caccia all'amore [illegible] razionale nella profezia dell'orrore, [illegible] Ibsen giunto puntuale in un [illegible]mento felice della carriera.

Piero Perona

«Il paese dei campanelli» in prima per la stagione del Teatro Alfieri

CON BARBERO ALL'OPERETTA

Sono passati trent'anni dacché Giuseppe Erba varò all'Alfieri il Festival dell'Operetta. I discorsi [illegible] remoto esordio valgono tuttora, nemmeno troppo aggiornati, perché il pubblico esiste e non dà problemi.

Se infatti [illegible] trame per definizione sono generiche, basta rinfrescarle con goliardica puntualità [illegible] se le melodie sono trascinanti, basta riproporle con spiccata disinvoltura. In platea i cinquantenni risultano in maggioranza [illegible] i loro figli non mancano, attratti chi dalla curiosità chi dalla malignità e chi [illegible] classico rifiuso.

Per quest'edizione, scattata ieri tra vivi applausi, [illegible] novità almeno c'è: il d[illegible] nel g[illegible] musicale di Franco Barbero, l'intelligente comico con la laurea che s'è imposto con i lazzi del repertorio monferrino, ha imparato tutto dai maestri Macari[illegible] [illegible] Campanini e ora s'ingegna di battere vie nuove. [illegible] [illegible] dialetto gli sia precluso significa per Barbero perdere in comunicativa e tuttavia acquistare qualcosa sul piano della malinconia.

Anche della vistosa figurotta dell'ufficiale Lagaffe che rallegra i pochi passaggi tranquilli de *Il paese dei campanelli*, Barbero ha cercato ieri sera d'inserire una nota [illegible] buffa disperazione come se il destino (che nel caso del [illegible] nuel è poi il copione) gli consentisse solo di immaginare figuracce [illegible] [illegible] [illegible] scattasse la vendetta finale. Vedremo nel [illegible] [illegible] repliche torinesi, [illegible] altri quattro titoli in cartellone fino [illegible] domenica 14 aprile, se le promesse [illegible] [illegible] mantenute.

Barbero s'è messo a studiare canto, ha ripreso la pantomima con le mani dai leggendari fratelli Trucchi e dal tenerissimo Navarrini, per concordare infine con la regista Pinta De Cecco e con il maestro Giuseppe Bagarini gli effetti d'uso. Quasi quasi verrebbe voglia [illegible] consigliargli un rifacimento de *La vedova allegra* ambientato [illegible] i pescecani d'oggi in [illegible] città che assomigli [illegible] Torino per consentirgli una ripresa dei più simpatici vezzi (del resto [illegible] aveva fatto contro ogni aspettativa una spiritosa riduzione in piemontese della scespiriana «Bisbetica»?).

A fianco di Barbero nella compagnia organizzata dall'impresario Corucci, stanno a garantire il legame con il recente passato i caratteristi Alfredo Rizzo e Nella Colombo. Dell'organico pre[illegible] mantiene il primo piano la piccante [illegible] Furlon, con [illegible] attori Menegolli, Carini, Galluzzi e il soprano Maria Ricci. Un rango di rilievo per il tenore Antonio Carangelo, bella voce [illegible] mimica banale.

Il balletto è inglese (International Dancers [illegible] Hazel Hession) perciò rassegniamoci a sentire parlare con l'inevitabile accento tanto lo scugnizzo napoletano quanto le nobildonne viennesi. Ma soprattutto guardiamole con piacere, le clandestine de *Il paese dei campanelli*, mentre volteggiano sussurrandoci «Ah, felicità...».

p. per.

TEATRO CON GLI AMERICANI

Con una lezione a Palazzo Nuovo e una conferenza stampa all'Unione Culturale, Michael Kirby ha inaugurato ieri lo speciale progetto *Ardori e astuzie* [illegible] *Tra avanguardia e postmoderno* che consentirà [illegible] spettatori del TorreT [illegible] [illegible] Cabaret Voltaire di documentarsi [illegible] anche di inserirsi nel teatro americano sperimentale.

[illegible] programma di lavoro articolato in stages, laboratori e lezioni è coordinato dal prof. Ruggero Bianchi per l'Unione Culturale, [illegible] collaborazione [illegible] l'Assessorato Cultura della Regione Piemonte, la Rai sede di Torino, le facoltà [illegible] Magistero e Lettere dell'Università, il Politecnico [illegible] Architettura, con il laboratorio di Tecnologia della Rappresentazione, l'Accademia di [illegible] Arti, il Conservatorio Giuseppe Verdi, [illegible] Crut, la rivista Quartaparete.

Ardori e astuzie, questa la novità preminente, è finalizzato all'allestimento [illegible] tre produzioni: *Photoanalysis*, *First signs of decadence* e *Sand castles*. Scenografi, tecnici [illegible] operatori culturali torinesi [illegible] chiamati direttamente a cimentarsi sul piano creativo [illegible] alcuni dei massimi nomi dell'avanguardia americana. Per *First signs of decadence* [illegible] Michael Kirby e *Sand castle* di Adele Edling sono per di più aperte le audizioni individuali e di gruppo riservate ad attori, artisti e performers i quali saranno [illegible] in lizza per un posto di protagonista nei due lavori. Le audizioni si terranno domani [illegible] 10 e lunedì 3 aprile alle 16 presso il Teatro D'Uomo in piazza San Giovanni.

Qualche cenno sugli spettacoli. Per *Photoanalysis* il regista Alfredo Ronchetta si avvarrà, in collaborazione con l'autore Michael Kirby, di un laboratorio strutturalista all'interno di Architettura. [illegible] titolo echeggia volutamente il termine psicoanalisi, nel significato della scienza che smaschera [illegible] [illegible] [illegible] delle reazioni esteriori.

First signs of decadence, in italiano cioè *Primi segni di decadenza*, è la storia degli ambigui rapporti [illegible] [illegible] gruppo di attori con il nazismo emergente nella Germania degli Anni Trenta (l'ombra [illegible] «Mephisto» [illegible] agguato). Autore, ancora Kirby.

Premesso che non mancherà una performance di Michael Kirby (*Kirb-Kong*) e che con la Edling per *Sand of castles* collaborerà probabilmente il marito Theodor Shank (entrambi professori all'Università di [illegible] Diego), il calendario si annuncia indubbiamente ricco e insolito. Al termine d'una stagione di prosa che non ha gran che [illegible], l'iniziativa *Ardori e astuzie* rappresenta per Torino la possibilità d'un ottimo punto di partenza per un itinerario nello sperimentale. Secondo Ruggero Bianchi sarà [illegible] modo migliore di scoprire, al [illegible] la degli ardori pionieristici, le troppe astuzie del co[illegible] [illegible] epigoni dell'avanguardia.

r. s. e.

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 **Master.** La [illegible] giorno per giorno
15 — **Radiouno** [illegible] tutti: **Habitat** di Lino Melli
16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali [illegible] da Giuseppe Liuccio
18,30 **Gli [illegible] del diavolo**
19,27 **Audiobox Urbs.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Operazione radio** Povera [illegible] di F. Dostojevsky
[illegible] — **Il piacere della vostra casa** di Giampaolo Monti e Mario Tedeschi
21,30 **Musica notte: Musicisti di oggi**
22 — **Stanotte la tua voce.** Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con [illegible] ascoltatori di [illegible] Avogadro

RAISTEREOUNO

[illegible] — **Tu mi senti...**
16,15 **Superstereouno** 22,15 **Stereoclassic**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] è un gioco. Ovvero un [illegible] sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericetti, Domina, Rodari, Starace
16 — Il Gruppo Mim diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta **I promessi sposi** di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
16,42 **Omnibus.** Itinerario [illegible] pomeriggio senza meta, biglietto e totale.
18,32 **Le ore della musica** a cura di Laura [illegible] dattero
19,57 **Il convegno [illegible] que [illegible] — Rad[illegible] sera jazz** a cura di Paolo Padula
21,30 Dalla sala B di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131** [illegible]. Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

16 — **Studiodue.** [illegible] diretta notizie, personaggi e musica ed [illegible] qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate [illegible] Lucia Strappini
20,30 In contemporanea [illegible] Rai **To catch a thief** (Caccia al ladro 1955) di A. Hitchcock
22,15 **Tribuna Internazionale dei Compositori 1984** [illegible] [illegible] l'Unesco
22,40 **America coast to coast.** Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività [illegible]

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio**, musicale
FILM 17,45 **Charlie Chan e il castello nel deserto**, di Harry Lachman, con Sidney Toler, Harleen Whelan. Usa giallo 1942 — *Charlie Chan stavolta indaga in un Paese Arabo. Ci [illegible] ministri indi di che tramano oscure congiure*
18,40 **Voglia di musica**, musicale
19,10 **Telemenù**, [illegible] ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati [illegible] Wilma De Angelis — **Oroscopo** — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,30 **La [illegible] di Monsoreau**, sceneggiato
20 — **Shirab il ragazzo di Bagdad**, cartoni animati
20,30 **Calcio internazionale:** cronaca dell'incontro Scozia - [illegible] valevole per le qualificazioni ai campionati [illegible] mondo
22 — **Indagine sui sentimenti**, con Ubaldo Lay — Al termine: **Notizie [illegible]** — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — **Cara a cara**, sceneggiato
15,50 **Barnaby Jones**, telefilm
16,45 **Polvere di stelle**, telefilm
17,35 **Calvin e il colonnello**, cartoni animati — **Jenny la tennista**, cartoni animati — **Il cartonissimo**, cartoni animati
19 — **G. R. P. [illegible]tor**
19,45 **Videocor**
20 — **Tuttocinema**
20,20 **Il parapiglio**
24 — **Nice price**
FILM 2 — **Killer adios**, di Primo Zeglio, con Peter Lee Lawrence, Marisa Solinas. [illegible] western [illegible]
FILM 3,30 **Il piacere [illegible] femmina**, di Charles Ferrer, [illegible] Rose Nougy, Yves Jola, Joanna Young. Svizzera drammatico 1978 — *Varie avventure quasi erotiche con protagonisti tre ragazzi e una ragazza. Secondo i critici: «scene erotiche e battute cretine»*
FILM 5 — **Dimentica il passato**, di Richard Michaels, con John Ritter, Carrie Fisher. Usa film drammatico per la tv
FILM 6,30 **Nevada Smith**, di Henry Hathaway, con Steve McQueen, Karl Malden. Usa western

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Povera Clara**, sceneggiato
14 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
14,30 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
15 — **Le auto della settimana**
15,30 **Daldari**, telefilm
16,30 **I tre marmittoni**, telefilm
17 — **Rocky Joe**, telefilm
17,30 **Furia**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **La squadra [illegible] sortilegi**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**, attualità
19,30 **Trentaminuti:** La settimana in Piemonte, attualità
20 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
FILM 20,25 **Profezia di [illegible] delitto**, di Claude Chabrol, [illegible] Franco Nero, Stefania Sandrelli. Francia giallo [illegible] — *In [illegible] lussuoso albergo dell'isola di Djerba si intrecciano le storie [illegible] personaggi bizzarri e inquieti. Tra adulteri e [illegible] false profezie si compirà un vero delitto*
22,15 **Tra l'amore e il potere**, [illegible]neggiato
23,45 **Videonotizie**
0,15 **Trentaminuti**
0,45 **West side medical**, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Gachaman**, cartoni animati
13,30 **Mademoiselle [illegible]**, cartoni animati
14 — **Disperatamente tua**, [illegible]neggiato
14,30 **Capriccio e passione**, [illegible]neggiato
15 — **Cara [illegible]**, sceneggiato
16 — **Viva, per i ragazzi: Gachaman**, cartoni animati — **Jane e Micci**, cartoni animati — **Calendarman**, car[illegible] animati — **Mimì e le ragazze [illegible] pallavolo**, cartoni animati — **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
18,30 **[illegible]ra a cara**, sceneggiato
19,15 **Disperatamente [illegible]**, sceneggiato
19,45 **Charley**, telefilm
20,15 **I cento giorni di Anna Celeste**, sceneggiato
20,45 **Capriccio e passione**, sceneggiato
FILM 21,20 **L'ultimo squalo**, di Renato Castellari, con James Franciscus, Vic Morrow. [illegible] avventuroso [illegible]
FILM 23,20 **Gli orrori del castello di Norimberga**, [illegible] Joseph Cotten, Elke Sommer, Massimo Girotti. Italia horror 1972 —

Svizzera R1 tv

13 — **Documentario**
14 — **Varietà**
15 — **Documentario**
16 — **Telegiornale**
FILM 16,05 Rivediamoli insieme: **Un ombrello pieno di [illegible]**
17,45 **La [illegible] ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La [illegible] dei venti**
21,30 **Mercoledì sport**
22,30 **Telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 **I pugni di Rocco**, [illegible] Lorenzo Artale
[illegible] — **Le auto della settimana**
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Momento magico**
19 — **Speciale Piemonte**
19,30 **Telesera**
FILM 20,20 **L'organizzazione ringrazia: firmato il Santo**
22,30 **[illegible] intorno a noi**
23 — **Suspense**, telefilm
24 — **Telenotte**

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Mariana: il diritto di nascere**, telenovela
FILM 15 — **La segretaria quasi privata**, [illegible] Walter Lang, con Spencer Tracy, Katharine [illegible]pburn, Joan Blondell. Usa
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **The doctors**, telefilm
17,30 **Isole perdute**, telefilm
18 — **Re Leonardo e [illegible] avventure**, cartoni animati
18,30 **Il mio amico fantasma**, telefilm
19,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
20 — **The doctors**, telefilm
20,25 **Mariana il diritto di nascere**, sceneggiato
FILM 21,30 **L'insegnante al mare con [illegible] classe**, [illegible] Anna Maria Rizzoli, Alvaro Vitali, Lino Banfi. Italia commedia 1980 — *Una splendida professoressa getta il solito scompiglio [illegible] un albergo [illegible] in cui [illegible] una classe di ripetenti con un solo pensiero in [illegible]: il sesso. Sul personaggio dell'insegnante sexy, sempre variamente interpretato, uscirono [illegible] decine di film*
23,30 **Superproposte**

Retecapri Canali 22, 35, 23

13,30 **Doris Day show**, telefilm
14 — **Superrobot**, cartoni animati
14,30 **Le auto [illegible]**
15 — **Cartoonirella**
15,30 **Zambot**, cartoni animati
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Lacrime [illegible] gioia**, sceneggiato
17,30 **Jenny la [illegible]**, cartoni animati
18 — **Project Ufo**, telefilm
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **God Sigma**, cartoni animati
20 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
20,30 **Lassie**, telefilm
21 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
21,30 **Hitchcock**, telefilm
22,45 **Okay motori**
24 — **Project Ufo**, telefilm
[illegible] 1 — **Alle [illegible] del castello piace molto fare quello...**, di Josef Zachar, con Michaela May, Angelica [illegible] Edwige Fenech. Germania sexy
FILM 3 — **Il pianeta Thorgh**, di Lee H. Katzin, [illegible] Cameron Mitchell, Lew Ayres. Usa fantascienza 1973
FILM 4,45 **Vacanze alle Hawaii**, [illegible] Bill Bixby, [illegible] June Allison, Rick Nelson. Usa film biografico per la tv

Capodistria

14 — **L'Orecchiocchio**, musicale
15 — **Il [illegible] Roccaverdina**, sceneggiato
16,45 **George**, telefilm
17,20 **Animali in azione**, documentario
17,55 **Telegiornale — Sport**
18,50 **Start**
20,25 **Calcio: Jugoslavia-Lussemburgo**
22,10 **[illegible] campionato jugoslavo**

Tele Subalpina Canale 46

18,30 **Cartoni animati**
[illegible] — **[illegible] a palazzo: inquinamento**
19,35 **Il regionale**
19,55 **[illegible] celebriamo**
20 — **Missione Marchand**, telefilm
[illegible] **Casablanca**, di Michael Curtiz, [illegible] Humphrey [illegible]gart, Ingrid Bergman
22,30 **Presentazione dei codici vaticani**
23,05 **Il regionale**
23,35 **Detective [illegible] pantofole**, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — **Andrea Celeste**, sceneggiato
15 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
15,30 **I maghi di mezzanotte**
16,30 **Mechander Robot**, cartoni animati
17 — **Maria Maria Maria**, sceneggiato
17,30 **Le spie**, telefilm
18,30 **Il discorriere**
19 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
19,30 **Notiziario**
19,55 **Andrea Celeste**, sceneggiato
21 — **La trattoria dei ricordi**, varietà piemontese presentato da Gipo Farassino
23 — **Notiziario — Abat-jour**
23,30 **La trattoria dei ricordi**, seconda parte
FILM 0,15 **Chi chiama di notte?**, Usa giallo 1979 — *Storia [illegible] un uomo apparentemente normale che di notte ama fare telefonate oscene credendo di non poter essere scoperto*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13,30 **New Scotland Yard**, telefilm
FILM 15 — **Vita bruciata**, di R[illegible] Vadim, [illegible] Sirpa Lane.
17,15 **[illegible]ic**
18,30 **Cartoni animati**
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
19,15 **Canavese oggi**
[illegible] 20,15 **Sensualità [illegible]**, di Curtis Hanson, con Tab Hunter, Cherie Latimer. Usa drammatico 1975
22,30 **Sotto il segno delle stelle**
FILM 24 — **La casa in campagna**

Videouno Canali 53, 39, 26

[illegible] 15 — **[illegible] maree**, di Fritz Lang.
17 — **Le auto [illegible] settimana**
18 — **[illegible] mondo [illegible] Braccio di Ferro, Superman e i loro amici**, cartoni animati
18,30 **Per questi motivi**
19 — **Speciale Regione**
19,45 **Cinema attualità**
20,05 **Nel mondo del cartone**
20,25 **Pallavolo A 1**
22,30 **Le auto della settimana**
FILM 22,50 **[illegible] e [illegible] Antonio**, con Errol Flynn. Stati Uniti

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,10 **La [illegible] Colt [illegible] cerca...quattro [illegible] li attendono**
15,35 **Telemarket**
16,45 **La casa nel bosco**, telefilm
18,20 **Cartoni animati**
19,20 **Documentario**
19,50 **Speciale pensioni**
[illegible] 20,30 **I tre della squadra speciale**
22,10 **I grandi concerti**
23,20 **Videocar**
FILM 23,40 **L'[illegible] quotidiano**, di Claude Pierson, con Paola Senatore. Italia - Francia drammatico [illegible]

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,30 **Grappoli di stelle**, [illegible]
15,45 **Giorno per giorno**, telefilm
16,15 **Grappoli [illegible]**
16,45 **Arte in Piemonte**
FILM 17,30 **Così Sia**, di Alfio Caltabiano, con Luc Merenda
19,10 **Nota dal Comune**
FILM 20,40 **Il libro di Django**
22,30 **Curiamoci ma difendiamoci**, rubrica
23 — **Ippogrifo**, arte, cultura, lib[illegible] e spettacolo
24 — **Carovane verso il West**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Presto a letto**, di V. Vicas, con Senta Berger, [illegible] Halsey. Germania [illegible] 1963
14,45 **Il signore [illegible] Ballantrae**, sceneggiato
15,30 **Le ragazze di Blansky**, telefilm
16 — **Trider G7**, cartoni animati
16,30 **Don Chuck story**, cartoni animati
17 — **[illegible] boy**, cartoni [illegible]
17,30 **Starzinger**, cartoni animati
18 — **Una signora in gamba**, telefilm
18,30 **Laura**, sceneggiato
19,30 **Airport 84**, telefilm
FILM 20,30 **La [illegible] del fiume**, di Aldo Scavarda, [illegible] Riccardo Cucciolla, Orazio Orlando, Angela Goodwin. Italia drammatico 1976
22,15 **The cat**, telefilm
23 — **Parlamone**, rubrica
FILM 23,30 **Dieci cubetti di ghiaccio**, [illegible] Bernard Glasser, [illegible] Keenan Wynn. [illegible] drammatico 1967
FILM 1 — **Pericolo di morte, arrivano i motorizzati**, [illegible] Camillo Mastrocinque, [illegible] Ugo Tognazzi, Nino Manfredi. Italia commedia

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Un [illegible] sviluppato per le [illegible]genze pratiche facilita la routine professionale e favorisce le attività di ogni tipo. In amore, possibilità di esercitare un influsso favorevole sul partner e di dare ai rapporti una impronta di complicità.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Un uso poco razionale della volontà si manifesta in parole o atti intemperanti e in possibili [illegible] di testa [illegible] peggiorano la situazione generale. [illegible] sostanza pre[illegible] l'incapacità ad organizzare la giornata in modo ordinato e soddisfacente.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Giovedì piacevole, caratterizzato da intimo equilibrio e da armonia con il prossimo. Non userete il [illegible] fascino per soggiogare l'uditorio con brillante dialettica, ma vi dimostrerete disponibili e accomodanti. Giornata serenamente attiva.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Atteggiamenti mordaci imprevedibili che sconcertano i colleghi [illegible] lavoro, gli amici e il partner. La suscettibilità è la [illegible] prima [illegible] comportamento astroso. Attenzione a [illegible] dimostrarvi ipersensibili nei momenti sbagliati. Possibili mal di capo.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Cercherete di mascherare con atteggiamenti baccanti la paura delle responsabilità che sarete [illegible] [illegible] [illegible] Otterrete agli presuntuosi provocheranno polemiche. Fidatevi di un collega più giovane e ascoltate i consigli [illegible] partner.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
[illegible]ze a decisioni [illegible]. Ma se eviterete suscettibilità e irascibilità potrete dare [illegible] senso alla giornata di domani e mettere [illegible] solide [illegible] per un futuro successo. [illegible] che sia l'intuito a guidare le vostre aggressività.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
[illegible] modo di [illegible] il vo[illegible] [illegible] senso della giustizia e di [illegible] la [illegible] [illegible]tezza. Otterrete dei grossi vantaggi da una persona influente, ma [illegible] famiglia non sarete capiti. Polemiche con il partner che cercherete di evitare con diplomazia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Gli accanimenti polemici su posizioni sbagliate, i piani di dominio sugli altri che rimangono sterili daranno alla giornata di domani una impronta negativa. Masochismo latente che non nuoce, perché voi, se non vi tormentate, non siete soddisfatti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
La giornata di giovedì offre molte opportunità per far valere le proprie idee e per ottenere dei vantaggi. Ma uno stato d'animo negativo potrebbe rendervi incapaci a concretare le vostre aspirazioni. Evitate l'incoerenza, l'incostanza e la sbadataggine.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.)
Sentirete delle inclinazioni strane, morbose [illegible] esibizionistiche [illegible] in [illegible] sia sul piano intel[illegible]. Partner e amici non vi capiranno ma [illegible] riuscirete lo stesso a vivere una giornata gratificante e a sfruttare una occasione positiva.

ACQUARIO (21 genn. - 18 [illegible].)
Attenzione alle intemperanze e alle [illegible] [illegible] logica che potrebbero compromettere il successo di una giornata molto [illegible]siva. Rinunciate alle [illegible] di [illegible] nell'impostazione dei ragionamenti e [illegible] [illegible] torto se l'avete.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
La tendenza all'irreale e le astrosità [illegible] intralciano il cammino di successo che avete intrapreso. Le vostre fortune sono solide e durature, ma la troppa razionalità vi soffoca e preferite ascoltare i suggerimenti di ignote forze [illegible]che.

Temperatura a Torino ore 8 +8

TEMPO PREVISTO cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse. VENTI deboli. VISIBILITA' buona. TEMPERATURA: senza variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: variabilità

Regioni ore 8	
Aosta	+ 5
Alessandria	+ 8
Asti	+ 8
Cuneo	+ 9
Novara	+ 8
Vercelli	+ 10
Genova	+ 13
Imperia	+ 13
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+12
Milano	+10
Bologna	+10
Ancona	+ 8
Roma	+ 9
Napoli	+ 9
Bari	+ 7
Reggio C.	+14
Palermo	+13
Cagliari	+11

All'estero ieri		
Atene	+11	+17
Berlino	+ 5	+10
Bruxelles	0	+10
Buenos Aires	+18	+22
Ginevra	+ 1	+15
Lisbona	+10	+18
Londra	+ 4	+ 7
Mosca	— 3	+ 7
New York	0	+10
Parigi	+ 8	+11
Tokyo	+ 3	+20

Dopo centosettant'anni di assenza dalle scene cittadine

TANCREDI: RITORNO TRIONFALE

CON UNA GRANDE LUCIA VALENTINI IERI SERA AL REGIO

Assente da centosettant'anni dalle scene cittadine il *Tancredi* di Rossini è tornato ieri sera al Regio come se si trattasse di un'opera ignota. Qualcuno l'avrà ascoltato attraverso i dischi, altri ancor meno numerosi si saranno recati per vederlo al festival rossiniano di [illegible], ma si tratta di una sparutissima [illegible]: così la maggioranza del pubblico era perfettamente disponibile a ricevere la rivelazione di quest'opera una volta celeberrima e poi via via dimenticata e quindi tenacemente riproposta dagli sforzi congiunti dei musicologi fautori della *Rossini-renaissance*, che è poi renaissence del Rossini «serio», perché quello «buffo» ha sempre goduto di ottima salute.

Il Rossini che scrisse il *Tancredi* per le scene veneziane della Fenice aveva solo ventun anni ma era già in carriera da alcune stagioni e possedeva talento e maestria in misura somma: così attraverso quell'opera conquistò una popolarità [illegible], stupendamente riverberata nell'*Italiana in Algeri* composta parallelamente.

A tanti anni di distanza la popolarità di quell'opera seria ci giunge — specialmente se la paragoniamo a quella dell'*Italiana in Algeri* — un poco impallidita, avviluppata in una nobiltà un po' gelida alla quale non sempre si attaglia l'invenzione musicale spesso fragrante e briosa.

Esiste infatti una specie di [illegible] tra il linguaggio musicale e la materia drammatica contenuta nel modesto libretto di Gaetano Rossi.

La musica spesso sembra seguire [illegible] indipendenti da quelli del dramma, e sono i percorsi scintillanti del genere buffo, ma fortunatamente si verificano anche delle devianze che portano a sublimi coincidenze. Non avrebbe molto senso stendere un catalogo dei passi divergenti e di quelli convergenti, che per altro l'ascoltatore riconosce benissimo, ci limitiamo ad [illegible] come nel lunghissimo secondo atto queste coincidenze si facciano più numerose e si sviluppi [illegible] e propria eloquenza drammatica, totalmente [illegible] rente.

Il punto di svolta si potrebbe indicare nella terza scena, quella del carcere nel quale Amenaide giace in attesa di essere giustiziata per il suo supposto tradimento.

Col bellissimo preludio orchestrale — una stupenda melodia dell'oboe sul moto ondoso degli archi — la musica prende il volo. Non che quella di prima valga poco — le pagine preziose anzi non si contano — ma da questo momento nasce una giustezza di tono, una profondità patetica e malinconica che suona come uno dei più bei preludi alla sensibilità romantica.

E' singolare che ciò avvenga con la scena del carcere: a volte si sente parlare con un po' di fastidio di luoghi comuni dell'opera, ma bisogna riconoscere che è proprio vero. Si affollano nella memoria le immagini sonore del carcere del *Fidelio*, del *Trovatore*, della prigione nella quale don José canta l'aria del fiore, del [illegible] Sant'Angelo dove Mario Cavaradossi dialoga con le stelle, della *Casa di morti* di Janacek, del *Prigioniero* di Dallapiccola, di qualche Lieder di Mahler o di Bartok e la lista potrebbe continuare fino a formare una vera e propria categoria.

Quel sentimento di solitudine della stupenda Introduzione, Recitativo e Cavatina di Amenaide si proietta [illegible] un'ombra su tutto il resto dell'opera, avvolge anche il personaggio di Tancredi rivelando in lui un eroe della solitudine, una specie di disilluso Werther vestito di panni epici.

Ecco perché l'opera a suo tempo destò tanti entusiasmi e tanta commozione ed ecco anche la ragione del cosiddetto finale tragico della versione ferrarese dell'opera che appare in questa luce più coerente.

Bisogna convenire che il ritorno di [illegible] antico capolavoro non poteva avvenire meglio di quanto si sia già visto e ascoltato ieri sera al Regio. L'edizione [illegible] da Pierluigi Pizzi per il festival di Pesaro è di una bellezza e di un'eleganza che [illegible] profondamente l'arte teatrale italiana e non ci sarebbe da stupire se i teatri stranieri si mettessero a fare la fila per prendere a noleggio tale allestimento.

L'apparato sontuoso, la nobiltà marmorea dell'opera, vengono resi da Pizzi con solennità barocca. Eleganti file di colonne disegnano ben cinque ordini di quinte in una maestosa prospettiva, il piano della [illegible] è rilevato da gradini dorati che riverberano luci preziose e sullo sfondo [illegible] già un grande mosaico alternativamente blu e rosso.

I costumi sono ripartiti cromaticamente in tre zone fondamentali: quella [illegible] per il re Argirio, Amenaide e la sua corte, una nera per Orbazzano e i suoi seguaci e una rossa per Tancredi e il suo seguito. Tutti i costumi sono di fattura squisita, di una tinta resa scintillante dalle stoffe glacées e impreziositi dai barbagli metallici di corazze, elmi, spade, scudi e stendardi.

La compagnia di canto così sontuosamente [illegible] era formata da Lucia Valentini nella parte di Tancredi, dal soprano Gianna Rolandi in quella di Amenaide, dal tenore Dalmacio Gonzales-Argirio dal basso Roberto Scandicci-Orbazzano, da Monica Tagliasacchi e da Lucia [illegible]. Se si eccettua il tenore Gonzales che è parso nel secondo atto alquanto affaticato, si deve convenire che si trattava di una compagnia eccellente.

La prestazione di Lucia Valentini trascende però qualsiasi elogio tecnico; la sublime intensità del fraseggio, la nobiltà della dizione e la commovente interiorità possiedono qualcosa di creativo.

Il talento di quest'artista arde infatti [illegible] una [illegible]ma e quando un altro interprete le si avvicina — come è accaduto con il soprano Gianna Rolandi — viene avvolto nello stesso calore e portato a condividere la stessa perfezione. La difficile partitura dell'opera costellata di insidie strumentali, è capitata fortunatamente nelle mani del maestro Bruno Bartoletti che ha profuso buon gusto, intelligenza e ideale senso della misura in ogni battuta, offrendoci un'interpretazione che vale la pena di venire ad ascoltare anche da molto lontano.

Il pubblico delle prime del Regio evidentemente la strada per venire in teatro ne fa troppo poca e così passa accanto ai capolavori [illegible] degnarli di troppa attenzione.

Enzo Bestagno

Sulla scena del Regio, ieri sera: la protagonista Lucia Valentini (Tancredi) e Gianna Rolandi (Amenaide). Ancora un trionfo torinese per la musica di [illegible]sini

DOMANI SENZA CINE?

Le organizzazioni dello spettacolo, su sollecitazione del Sindacato Critici, hanno indetto per domani uno sciopero nei cinematografi per protesta contro lo sviluppo dell'approvazione della legge del cinema. In particolare si contesta alla dc un atteggiamento censorio, al di là della decisione di «negare qualsiasi sostegno finanziario con denaro pubblico a quanti sfruttino nelle varie fasi i film che si caratterizzino per la volgare speculazione su temi sessuali (film a luce rossa), privi di un minimo di dignità artistica o culturale e oltretutto gravemente offensivi per la donna».

La situazione a Torino, come in occasione dell'ultimo sciopero dello spettacolo, è fluida per la necessità di ovviare alla crisi che da tempo attanaglia il settore. Mentre l'Agis Piemonte, che raggruppa gli esercenti, non ha ancora una linea ufficiale, si attende la risposta dei sindacati. Non è escluso che, [illegible] più né meno che [illegible] recente passato, si elimini soltanto il primo spettacolo del pomeriggio. Il compromesso consentirebbe di sfruttare il momento finalmente favorevole per il cinema in Torino e in Piemonte.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del [illegible] anziani e del [illegible] ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Rombo di tuono, di Joseph Zito, con Chuck Norris, M. Emmet Walsh, Lenore Kasdorf (Israele-Colori) — Spietato e violento un uomo combatte una durissima battaglia per le proprie idee. Non viet. Avventuroso. 16,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,25. Prima visione

ARLECCHINO [illegible] Sommeiller 22 Tel. 587.190
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene addetta a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia. 16,30; 18,40; 20,35; 22,30. ★★/●●●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Breakin' electric boogaloo, di Sam Firstenberg con Lucinda Dickey, Adolfo Quinones, Michael Chambers (Usa-Colori) — Dopo «Flashdance» e «Breakdance» un nuovo modo di ballare e di vivere la musica. Non viet. Musicale. 15,50; 17,30; 19,05; 20,50; 22,30. Prima visione

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
Another country (La scelta), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (G.B.-Colori) — In uno squallido appartamento della Mosca Anni 30, un giornalista intervista un inglese divenuto nel '30 una spia sovietica. Viet. 14. Drammatico. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 541.[illegible]
La donna in fiamme, di Robert Van Ackeren, con Gudrun Landgrebe (Germania Occ. - Colori) — La nuova stella del cinema tedesco in una pellicola dalle sensazioni forti. Una donna vive spericolatamente la propria sessualità. Viet. 18. Commedia erotica. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 548.245
Stop making sense, di Jonathan Demme, con David Byrne, i Talking Heads (Usa-Colori) — Accompagnate dalla bella musica dei Talking Heads, una serie di divertenti e simpatiche avventure. Versione dolby stereo. N.V. Musicale. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45. Non recensito

CRISTALLO via Gotto 5 Tel. 650.71.00
Love, duro e violento, di Claudio Racca (Italia-Colori) — Reportage dalle abitudini [illegible]do: il quartiere proibito di Copenaghen; un amore fra omosessuali; giovanissima addestrata per gli emiri e così via. V. 18. Film inchiesta. 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Prima visione

DORIA via Gramsci 5 Tel. 542.422
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi. Non viet. Commedia. 15,30; 18,10; 20,20; 22,30. ★★★/●●●

[illegible] piazza Sabotino Tel. 447.5241
La Tamburina, di George Roy Hill, con Diane Keaton, Yorgo Voyagis, [illegible], Sami Frey (Usa-Colori) — Dal romanzo di J. Le Carré. Servizi segreti israeliani usano una donna per tendere una trappola agli arabi. Non viet. Avventuroso. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★/●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
Le stagioni del cuore, di Robert Benton, con Sally Field (Oscar miglior attrice protagonista), Ed Harris (Usa-Colori) — Una donna, rimasta vedova, lotta con coraggio nel West per procurare una vita migliore ai suoi due figli. Non viet. Drammatico. 16,30; 18,20; 20,20; 22,20. ★★★/●●●

ELISEO ROSSO piazza [illegible] Tel. 447.5241
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi. Non viet. Commedia. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★★/●●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 372.057
Il quarto uomo, di Paul Verhoeven, con Jeroen Krabbe, Renée Soutendijk (Olanda-Colori) — Una donna custodisce un terribile segreto: tre mariti morti in circostanze misteriose. Ora nella sua vita si affaccia il «quarto uomo». V. 14. Drammatico. 20,30; 22,30. Ingresso 1000. ★★★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 500.760
L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori) — Un gioco indecoro fra la bella madre e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia. Vietato 18. Drammatico. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★/●●●●

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 541.525
Oggi chiuso - Anteprima ad invit. Domani Brazil

[illegible] KONG CINESTUDIO via Po 31 Tel. 839.78.02
Storia di un soldato, di Norman Jewison, con Howard E. Rollins jr., Adolph Caesar (Usa-Colori) — Nel 1944 in un campo di addestramento Usa viene ucciso un sergente bianco. Un avvocato negro deve indagare. Non viet. Giallo. 14,35; 16,30; 20,30; 22,30. ★★★/●●●

LILLIPUT [illegible] Settembre 15 bis Tel. 537.100
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli scazzi d'amore tra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. L. 5000. Commedia. 14,[illegible]; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. ★★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici della quarantina si barcollano e sciolgono quando l'avventura sentimentale diventa [illegible] seria. N.V. Commedia. 15,30; 18; 20,15; 22,30. ★/●●●●●

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 519.580
[illegible] a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori) — In un'atmosfera di eccitante suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Viet. 18. Giallo erotico. [illegible] 16,30; 18,40; 20,00; 22,30. Prima visione

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L. [illegible]. Avventuroso. 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. ★★/●●●●

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Affascinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14. Giallo. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★/●●●●●

[illegible] Galleria Subalpina Tel. 510.145
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Candidato a 11 Oscar. Non viet. Commedia. 15,30; 18,30; 21,30. ★★★★/●●●

STUDIO [illegible] via Acqui 2 Tel. 830.531
Segreti, [illegible], di G. Bertolucci, con L. Sastri, [illegible], G. Boschi, L. Massari, M. Melato, A. Valli (It.-Col.) — Storia interamente basata [illegible] figure di sette donne che ruotano intorno ad una giovane terrorista. Non viet. Ult. giorno. Drammatico. 16,30; 18,[illegible]; 20,30; 22,30. ★★★/●●●

VITTORIA via Roma 356 Tel. 511.789
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Colori) — Gli vincitore di 3 premi dell'Accademia britannica e candidato a premi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. Drammatico. 14,35; 17,20; 19,55; 22,30. ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA [illegible] via O. Revel 77 Tel. 287.197
Ore 21,30 Concerto musicale «Green on red»

FARO via Po 30 Tel. 832.214
Film in lingua inglese. Proiezioni private soci Cinecircolo «The Stand in». Ore 17, 19,15, 21,30. Domani Cotton club

[illegible] via Cigna 47 Tel. 458.580
Chiuso per riposo

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 795.803 - Lire 3500
Chiuso per riposo. Domani [illegible] storia infinita

NUOVO [illegible] via Venalzio 8 Tel. 749.[illegible] - Lire 3500
Serata organizzata quartiere Parella: film Ragazzi di strada

ALTRE VISIONI

[illegible] D'ESSAI (c. Belgio 55, telefono 874.111)
1ª rassegna dei film in lingua originale Greystoke. Ore 15,30, 17,30, 19,30, 21,30. Avventuroso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/c, tel. 544.077)
Chiuso - Atteso per il Movie Gangster Story, di Arthur Penn, con Warren Beatty, Faye Dunaway. Venerdì 29, ore 0,10, cinema Centrale L. [illegible]

CUORE (via Forzo 56, tel. 487.660)
Heaven can wait (Il paradiso può attendere) in lingua originale inglese. Ore 20,15; 22,30. Commedia

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 610.134)
Chiuso per riposo

FALCHERA (v. Tanaro 38, tel. 262.76.60)
Chiuso per riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Carezze intime, con [illegible] Cool. 14,00; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

[illegible] (c. P. Oddone 31, tel. 494.611)
Femmine calde in orgasmo e Sexual eruction, con Laura Gover. Ap. 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.983)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Ap. e Fora Lay. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 105, t. 857.804)
Hard confidential storie e Erotic station. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Momenti porno vogliosi, con Ki André, Marie teresa Clement. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 108, t. 287.674)
Hotel privé. Ap. ore 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 660.54.70)
Taboo Paris girls, con [illegible] Gallone. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255)
Massaggi orgasmo imperiale. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.597)
Calde umide e porcellone e Sexual ination. Novità. Ingresso L. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.836)
Marina... e la sua bestia. Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.[illegible])
Amori porno libidinosi, con Marlene Farno, Marianne Furher (new hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617)
Corpo che urla di piacere e di lussuria. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

TORINO (via Bucasi 8, tel. 590.355)
I piaceri proibiti di Annette e Vanessa, con Annette Haven, Vanessa Del Rio. Ap. ore 10, ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Delizie pornografiche e Erotic seduction. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI

ALFIERI (535.440): ore 21, XXX Festival dell'Operetta Il paese dei campanelli, gran carrà teatro.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pom) Gustav Leonhardt clavicembalo. Musiche di Forqueray, Fischer, Bach. Bigl. in p. Castello, 29 - tel. 555.188 e dalle 20,30 all'Auditorium.

CABARET VOLTAIRE - TORCAT - UNIONE CULTURALE: dal [illegible] all'8 maggio Ardori e snodi / tra avanguardia e postmoderno. Ore 10 Accademia Albertina, inizio stage di scenografia una allestimento spettacoli Kntoy; ore 14 Palazzo Nuovo-Aula 38 «Nuovo Teatro Usa» 2ª lezione di Michael Kirby. Per i 2 spettacoli in allestimento audizioni al Cabaret Voltaire per attori, attrici e performers Giovedì 28 marzo ore 10 e mercoledì 3 aprile ore 18. Per inf. Cabaret Voltaire tel. 516.046 - 541.436.

COLOSSEO: questa sera ore 21 concerto di Amii Stewart. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034

CARIGNANO - T. [illegible] ore 20,30 Centro Teatrale Bresciano/Compagnia della Loggetta presenta Il piacere dell'onestà di Pirandello. Regia di Massimo Castri con Michaela Esdra, Virginio Gazzolo, Paola Mannoni, Anna Lelio, Marco Sciaccaluga, Tiziana d'Addà. Spett. in abbon. Tel. 544.562

NUOVO, ore 10 Festa di danza al Teatro Nuovo. Spettacolo di balletti per le scuole, «Sala guidata al Teatro, incontri nelle scuole [illegible]. Ufficio Scuole tel. 690.056.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 I Cabarettieri in Ricorda figliolo che il soldo è denaro. Inf. tel. 655.552

NUOVO FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: ore 20,30 Nederlans Dans Theater Junior Group, coreografie di Jiry Kylian, Hans Van Manen, James Vincent - Nacho Duato. Inf. tel. 655.557. Ultimo giorno

ADUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: al Teatro Nuovo-Sala Valentino. «Un Maestro a Teatro: Pirandello» a cura di Giuseppe Cambiano con il Gruppo della Rocca. Lunedì 1 aprile ore 21, La tabacchiera / Le sinfonie / La giustizia. Per informazioni tel. 274.3779.

TEATRO OLE MAGNA' (tel. 879.373): Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletto.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
[illegible] Welles. Viet 14.
CHIERI
SPLENDOR: Gorky Park.
CHIVASSO
CINECITTA': C'era una volta a New York.
POLITEAMA: Un piedipiatti a Beverly Hills.
[illegible]
ITALIA: Relazioni perverse. V. 18.
NUOVO: oggi chiuso.
MONTANARO
[illegible] Penny la sposina golosa - Stogli in cerca di piacere. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Hard Babies.
ITALIA: Rombo di tuono.
RITZ: Casablanca, Casablanca.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti
SESTRIERE
FRAITEVE: Alba rossa.
VALPERGA
[illegible] Diario intimo di una giornalista. V. 18

Martina ammira la Juve [illegible] la mette in guardia

IL TORO CON JUNIOR E DOSSENA NON TEME PIU' NESSUNO

Ricorda il portiere granata: «Quando [illegible] al Genoa il derby della «Lanterna» rappresentava per noi l'obiettivo più importante dell'intera stagione»

«N[illegible] al Genoa il derby era l'obiettivo principale della [illegible]. Qui entrambe le squadre hanno un grande passato, un prestigio, e mirano giustamente a traguardi [illegible] importanti». Silvano Martina è al Torino [illegible] da quest'anno, ma di derby ha [illegible] una certa esperienza per aver[illegible] giocati sei (quattro in serie A, due in B) all'ombra della Lanterna genovese. «Fin dal primo giorno di ritiro estivo là si diceva che l'importante era vincere il derby. Anche se magari si andava in serie B. Il primo derby ad armi pari l'ho giocato qui a Torino».

[illegible] anni in cui Martina ha vestito la maglia rossoblù del Genoa, infatti, hanno visto una costante superiorità della Sampdoria, ma questo non deve far pensare a vittorie [illegible] serie dei blucerchiati. «Noi eravamo nettamente inferiori — spiega il numero uno granata —. Ma siamo stati sconfitti una sola volta, all'andata dello scorso anno, nelle altre occasioni abbiamo sempre pareggiato. Quando eravamo tutte e due in serie B siamo anche andati a un soffio dalla vittoria, ma loro, a pochi minuti dalla fine, sono riusciti a pareggiare».

Ma un elemento in comune c'è, tra il derby genovese e quello torinese: la [illegible]ione del pubblico che tifa per [illegible] squad[illegible]che portano il [illegible] della città. «Credo che quello granata e quello genoano siano i due più bei pubblici d'Italia — afferma senza esitazioni Martina —. Quest'anno nel derby d'andata, [illegible] curva Maratona ha dato uno spettacolo incredibile. Domenica [illegible] a San Siro, i 5 o 6 mila [illegible] tifosi [illegible] riusciti a farsi [illegible] sempre anche contro i 50 mila e più che gridavano "forza Milan". Credo che la tifoseria granata a[illegible] soffrirà davvero veramente [illegible] loro squadra, non sono come altre che appena le [illegible] vanno un po' male smettono di andare allo stadio».

Un amore che, soprattutto in occasione del derby, si riversa sulla squadra più appassionato che mai. [illegible] a contagiare gli stessi giocatori. [illegible] ammettono i protagonisti più sinceri. «Certamente — conferma Martina —. Adesso, però, il Filadelfia purtroppo è chiuso e questo ci fa [illegible] po' mancare il contatto con il nostro pubblico».

E sull'incitamento della propria tifoseria il Torino ci conta, molto soprattutto domenica contro la Juventus, una squadra leader sotto ogni punto di vista [illegible] che ha spesso dimostrato di soffrire il «cuore» del Toro e dei suoi ultras. «Tenendo [illegible] dei giocatori che ha, la Juventus dovrebbe essere [illegible] squadra al di fuori della portata di chiunque — dice Martina —. Noi però, con due fuoriclasse come Junior e Dossena, con tanti altri giocatori ottimi e ben preparati che Radice ha saputo riunire in un gruppo forte e compatto, ce la possiamo giocare con chiunque».

La battaglia, effettivamente, [illegible] presenta almeno sulla carta, piuttosto equilibrata. Come dice Martina, però, in bianconero giocano alcuni talenti capaci di risolvere da soli la partita. Platini con le sue punizioni, ad esempio, grossissimo pericolo proprio per Martina. «Ormai ci ho fatto l'abitudine — spiega schiettamente il portiere granata —. Il primo anno che [illegible] arrivati gli stranieri [illegible] punizioni erano diventate [illegible]ramente [illegible] incubo perché c'erano 3 o [illegible] specialisti che facevano venire la tremarella, adesso ogni squadra ha il suo, quindi... E' chiaro che se il francese riesce a mettere la palla dove vuole, dove il portiere [illegible] può arrivare — [illegible] che è perfettamente nelle sue capacità — non resta che fargli i complimenti. Sarebbe importante, piuttosto, che i palloni fossero uguali per tutti. Domenica Edinho ha tirato una punizione magnifica, Piotti avrà anche un po' sbagliato, ma molto merito di quel [illegible] è stato del pallone. Io, personalmente, ho preso almeno un paio di reti per colpa di strani rimbalzi della palla».

Giorgio Destefanis

Martina (a destra) è pronto alle punizioni di Platini. Dos[illegible] (sopra) una «star» del Torino. R[illegible] (a sinistra) l'uomo che ha rilanciato le ambizioni granata

Il centrocampista bianconero ricorda episodi piacevoli e [illegible] dei confronti [illegible] i granata

BONINI: «IL DERBY PIU' BELLO, IL DERBY PIU' BRUTTO»

(E INTANTO AVVERTE GLI AVVERSARI: «ANCHE A NOI SERVE SOLO LA VITTORIA»)

Bonini (a sinistra) aspetta Junior e Dossena. Tardelli premiato stasera in discoteca

Una beffa terribile, il confronto dell'andata; un match fortunato, quello vinto nel marzo dell'82. E domenica sarà una giornata speciale per Bodini, al debutto contro i granata

Trapattoni e Radice siedono stasera ad uno stesso tavolo e discutono di derby da amici, con amici. Junior e Tardelli giocano il derby in anteprima nella discoteca «da Dino» ritirando alle 21 il Premio Simpatia. L'atmosfera è distesa anche se la posta in palio è molto alta. Il Torino si gioca le ultime disperate possibilità in una improbabile corsa all'inseguimento del Verona; la Juventus ci tiene a vincere per garantirsi un piazzamento finale utile per la Coppa [illegible].

Il derby non è più la partita astiosa di qualche anno fa, ma conserva intatte certe caratteristiche di gara [illegible] pronostico indecifrabile. Bonini vede profilarsi all'orizzonte una dura battaglia: «Il Torino ha vinto bene a Milano e si presenterà in campo deciso a ripetere il risultato dell'andata. La squadra [illegible] Radice ha ancora dieci possibilità su cento di lottare per lo scudetto e non potrà sbagliare una mossa. Il Verona infatti rischia a Genova con la Sampdoria e se domenica [illegible] i granata a[illegible] tre punti [illegible] capolista, si riaprirebbe il discorso. Ma neppure la Juve può perdere. Siamo [illegible] piena corsa Uefa e dobbiamo a nostra volta ottenere i due punti, per non perdere posizioni preziose. Gli interessi delle due squadre si scontreranno, quindi prevedo scintille in campo».

Il derby dell'andata è una di quelle partite che Bonini vorrebbe cancellare per sempre: «Nelle sfide con il Torino — ricorda — non abbiamo mai avuto troppa fortuna. Il gol di Serena segnato proprio allo scadere del novantesimo fu una beffa tremenda che ci estromise forse definitivamente dalla lotta per [illegible] scudetto. E' un destino, ma contro i granata abbiamo sempre gol stupidi o comunque strani. Non c'è [illegible] [illegible] complesso nei confronti della squadra di Radice, ma spesso ci va storta, vengono fuori partite strane, dall'esito non sempre esatto».

Tra i derby disputati con la maglia della Juve, Bonini ricorda appunto come uno dei più sfortunati quello del [illegible]ne d'andata [illegible] quest'anno, mentre quello che gli ha dato maggior soddisfazione è stato il secondo disputato [illegible] la maglia della Juventus il 7 [illegible] del [illegible]. «Era il mio primo campionat[illegible] a Torino — spiega —. All'andata vincemmo per 1-0, ed al ritorno fummo addirittura travolgenti. I granata si illusero che fosse tutto facile andando in vantaggio per 2-0, ma la Juve reagì alla grande e con un gol di Tardelli, due di Scirea ed uno di Brady proprio al novantesimo, ottenne una delle vittorie più esaltanti degli ultimi anni».

Senza Brio infortunato, con Boniek squalificato ed un Rossi forse non al meglio della condizione, la Juve avrà sicuramente più problemi di quella volta. Il «gran ballo» sarà a centrocampo, dove Bonini dovrebbe dividersi ancora una volta «a metà» tra Dossena e Junior: «Il lavoro non mi mancherà — anticipa — ma ogni partita ha le sue difficoltà. Le partite si decidono a centrocampo ed avere ragione del Torino in quel settore non [illegible] cosa facile. St[illegible] bene e mi pare di averlo dimostrato durante questo campionato che considero forse il migliore in assoluto tra quelli [illegible] ho disputa[illegible] con la Juve. [illegible] il fatto [illegible] essere fuori dal giro scudetto attenua la [illegible] soddisfazione, ma spero nella Coppa Campioni».

[illegible] perché la Juve adesso recrimina? Secondo Bonini è molto semplice: «Non avessimo perso [illegible] [illegible] punti preziosi contro Milan, Ascoli e Roma e [illegible] fossimo riusciti almeno a pareggiare il derby dell'andata, ora non avremmo questo distacco in classifica».

Il derby infine assume un significato particolare per Bodini, che debutterà tra i pali. [illegible] portiere [illegible] sereno e [illegible] replica all[illegible] sfogo di Tacconi. Per lui sarà davvero una domenica speciale.

Fabio Vergnano

Bodini, un debuttante

Nizzola, amministratore delegato granata, gioca il [illegible] derby

«TORO PIU' GRINTOSO E JUVE PIU' ESPERTA MA IL NOSTRO PUBBLICO E' UNICO»

Derby, sempre derby, fortissimamente derby. E' un virus che s'insinua negli uffici, nelle fabbriche, nei salotti, nei bar. Non si parla d'altro in città. E la febbre aumenta in proporzione ai giorni che mancano all'inizio delle operazioni. E l'inconsueto interesse, o la curiosità se preferite, che accompagna questo tipo di match è spiegabile con la classifica [illegible] Torino e Juventus, l'uno splendidamente alla rincorsa del Verona e l'altra cocciutamente alla ricerca di un posto in Uefa. Il tifo divampa e nessuno sfugge [illegible] richiami affascinanti di questa domenica speciale. Tantomeno l'avvocato Luciano Nizzola, amministratore delegato del Torino e vicepres[illegible] della Lega.

Da giovane [illegible] praticato molte discipline (calcio e pallavolo soprattutto). Aveva [illegible] avvenire davanti, offuscato però da ragioni di studio. Sport nel sangue, comunque. Un particolare [illegible] importante che aiuta a valutare certi avvenimenti con misura e competenza.

[illegible] derby sarà?

«Estremamente interessante ed importante — comincia Luciano Nizzola — grazie ad una classifica che è molto eloquente. Sarà una partita particolarmente sentita e giocata sul filo di un agonismo sano. Sia il Toro che la Juve attraversano infatti [illegible] momento di buona salute. I successi ottenuti con le milanesi lo confermano».

Aggiunge: «Se potessi toglierei Platini dalla squadra di Trapattoni. Insieme a Junior è fra i grandi nel mondo»

Qual è la prerogativa che [illegible] due squadre?

«L'agonismo e lo spirito aggressivo sono virtù proprie del Toro. L'esperienza, invece, è la migliore qualità della Juve».

Quale incidenza ha, per tradizione, l'apporto del pubblico sulle vicende di un derby?

«Premesso che in questo genere [illegible] evento il fattore campo non conta molto poiché sia noi che [illegible] giochiamo in casa, devo riconoscere al pubblico granata il merito di partecipare all'avvenimento con passione, affetto e folklore talmente straordinari [illegible] risultare davvero elementi tra[illegible]ti. E' evidente che ci [illegible] anche in questa circostanza».

Se nelle sue facoltà ci fosse anche quella [illegible] togliere dalla scacchiera di Trapattoni una pedina, come si regolerebbe?

«Non ho dubbi, eliminerei il numero 10, [illegible] Michel Platini».

Spettacolo nello spettacolo. Cosa significano Junior e Platini?

«Sono due grandi campioni, uomini estremamente intelligenti oltre che molto validi sul piano squisitamente tecnico. Hanno caratteristiche diverse ma sono analoghi. Insieme con Maradona e Rummenigge appartengono ad un'élite. Non ho citato il romanista Falcao poiché quest'anno è fuori gioco».

Cosa [illegible] dicono i tifosi in questi giorni che precedono il derby?

«Innanzitutto di essere felici. Il rapporto con loro è stato sempre ottimo. Mi auguro però che ci stiano vicini pure in futuro, anche quando le cose andranno meno bene, poiché è impensabile che nel calcio, dove tutto è abbastanza provvisorio e incerto, certe posizioni di eccellenza [illegible] mantengano vita natural durante».

Possiede un amuleto e fa ricorso a segni scaramantici per propiziarsi la buona sorte in questa circostanza?

«Nulla [illegible] tutto ciò. Io, [illegible] l'allenatore Gigi Radice, credo soltanto nel lavoro».

Alcuni passi indietro nel tempo: quale derby le ha procurato più soddisfazione e gioia?

«Ne cito due: quello vinto per 3 a 2 con una rocambolesca rimonta che ci permise di recuperare due gol di passivo e l'ultimo, che abbiamo dominato e vinto per 2 a 1, con rete conclusiva di Serena».

E il più triste?

«Il mio primo da dirigente. Tentammo invano di attaccare nel secondo tempo, ma fummo ugualmente battuti per 1 a 0».

Un pronostico per domenica?

«Uno fisso, naturalmente, [illegible]-te da un punto di vista utilitaristico mi starebbe bene anche la 'ics'».

Angelo Caroli

In alto il brasiliano Junior considerato insieme col francese Platini (in alto a destra) dall'avvocato Luciano Nizzola uno dei più grandi giocatori del mondo.

A fianco, [illegible] scorcio [illegible] «ribollente» curva Maratona che il dirigente granata ritiene importantissima nel sostenere la squadra

Rino Ferrario ha militato sotto le due bandiere: ricordi, gioie, tristezze, paragoni...

«GLI SCONTRI CON ARCE ERANO DEI VERI TEMPORALI»

«E NEI DERBY CI SI GIOCAVA TUTTO CON IL SORRISO SULLE LABBRA»

Rino Ferrario ha militato sia nella Juventus che nel Torino

Per uno sportivo, anzi un calciofilo, giocare il derby torinese è già una gran [illegible] nel senso che si tratta di una partita che lascia il segno, che calamita l'interesse e [illegible] emozioni di tutta la città. Quindi, giocare il derby con [illegible] maglia della Juventus op[illegible] del Torino, è cosa da ricordare. Ma giocare il derby prima con la maglia bianconera e poi con quella granata è cosa da pochi. Ma qualcuno è riuscito in questa prodezza: tra questi Rino Ferrario.

Alto, molto alto. Massiccio, molto massiccio. Senza un filo di grasso superfluo. Il classico uomo che tutti i ragazzi vorrebbero avere come zio e qualunque regista vorrebbe avere quale protagonista di film tipo «La stangata» oppure della lunga serie di Bud Spencer. Un uomo che è stato duro, durissimo quando giocava ma che ha gli occhi incantati e sorridenti quando parla di calcio.

Cos'è stato il derby per lei?

«Il derby? — dice Rinone — Una serie di episodi, tutti da ricordare con piacere. Dire che erano partite bellissime è scontato, soprattutto perché eravamo giovani noi. Allora, e più gli anni passano e più la cosa si rafforza, c'erano soltanto partite superlative, potenti, magnifiche, inarrivabili. Forse tutti sappiamo che si tratta semplicemente della proiezioni dei nostri sogni di ragazzi, ma non importa. Tornare a giocare quelle partite sarebbe bellissimo. Ma a[illegible]mo alla ricerca del tempo perduto. Meglio non addentrarci troppo su questa strada romantica che non può tornare. Meglio parlare del derby di oggi».

C'è anche chi sostiene che il derby oggi non esiste [illegible]. Che ha perso la cattiveria, la rabbia che aveva una volta. Con dei giocatori che sono soprattutto professionisti. Seri, quindi noiosissimi.

«Non so se il derby è davvero cambiato. Certo, bisogna tener conto di molti fattori. Ai miei tempi, c'era troppa differenza, nel [illegible] che la Juventus era troppo forte per il Torino. Partite quindi quasi sempre con l'esito scontato, sulla carta, naturalmente. Perché in campo poteva succedere di tutto. Adesso invece le due squadre più o meno si equivalgono, cosa [illegible] rende la partita forse più interessante. Ho detto della professionalità: può darsi che abbia smorzato qualche bollore. Vedremo domenica».

Senza bollori, può diventare una partita noiosa, o quantomeno non troppo interessante?

«Mai. L'agonismo ci sarà sempre. Sono due squadre di grandi tradizioni, che lotteranno al massimo. Tra l'altro, penso che sarà una partita molto accesa tecnicamente perché in campo ci saranno giocatori di alto livello. Credo che il pubblico si divertirà, assistendo [illegible] una partita [illegible] cui esito sarà incertissimo fino alla fine».

Torniamo al passato: qual è stato l'avversario che lei ri[illegible]rda maggiormente?

«Sono stati tanti: ho il ricordo del derby, non di qualche giocatore in particolare. Forse potrei parlare di Arce. Era un giocatore molto forte, sia fisicamente che tecnicamente ed i nostri scontri erano sempre accesissimi. Il fatto è che era [illegible] [illegible] bella cosa andare in campo. Ci si giocava tutto, ma proprio tutto. E [illegible] facevamo con il sorriso sulle labbra. Ecco, questo era lo spirito dei nostri derby: tutto affrontato sorridendo, anche se in campo la partita era molto tirata. Forse, oggi le cose non sono più così, [illegible] una cosa è certa: la partita fra Torino e Juventus resta sempre un importante fatto agonistico, non soltanto tecnico. Domenica in campo ci saranno ragazzi pronti a giocare con lo stesso spirito che avevamo noi. Una considerazione scontata ma inevitabile: tutti noi che abbiamo giocato il derby in altri tempi non possiamo che essere un pochino invidiosi nei confronti di quelli che [illegible] giocano oggi».

Beppe Bracco

Arce, un attaccante che nessun tifoso ha dimenticato

STAMPA SERA

L. 600 — [illegible] 117 · NUMERO [illegible]

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI · TORINO, VIA MARENCO 32 · TEL. (011) 65.681 · C.A.P. 10126
[illegible] ARRETRATI IL DOPPIO · SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 27 [illegible] 1985

DOLLARO 2014

MILANO — Il dollaro oggi — informa l'agenzia di stampa Radiocor — è stato fissato, in chiusura delle contrattazioni alla Borsa di Milano, a 2014 lire.

Al fixing di ieri aveva chiuso a 2054,50 lire. Un calo secco, quindi, di quaranta punti e mezzo.

In mattinata la moneta statunitense aveva aperto a 2012-2016 lire alla Borsa di Roma.

Agguato terroristico stamane all'Università di Roma

ASSASSINATO LEADER DELLA CISL

Il professor Tarantelli, [illegible] politica, [illegible] presidente [illegible]

ROMA — Il terrorismo è tornato a uccidere. Un nuovo attentato è stato compiuto poco prima di mezzogiorno in via del Castro Laurenziano, nei pressi dell'università «La Sapienza», dove è stato ucciso Ezio Tarantelli, presidente dell'Istituto di Studi Economici del Lavoro, esponente di rilievo della Cisl. Alle 12,35 l'assassinio è stato rivendicato con una telefonata all'emittente milanese [illegible] Reporter. Una voce maschile senza inflessioni ha detto: «Siamo delle Brigate Rosse, rivendichiamo l'attentato».

A sparare con una mitraglietta e [illegible] pistola, [illegible] stati [illegible] giovani. Il professor Tarantelli, che era anche [illegible] cente di economia politica all'Università di Roma, era a bordo [illegible] auto in uno dei parcheggi della Facoltà di Economia e [illegible]. [illegible] condo il racconto di [illegible] testimoni uno dei due [illegible] ha i baffi e indossava un elegante vestito grigio; l'altro un giubbotto di tipo militare.

Tarantelli, 44 anni, da un anno aveva la cattedra di [illegible] mia del lavoro. L'agguato gli è stato teso mentre si accingeva a uscire dalla Facoltà. L'istituto di [illegible] del lavoro [illegible] piano. Il professore era solito servirsi di un ascensore nei pressi della segreteria, vicino allo spazio riservato alle auto. E' [illegible] con l'ascensore ed è salito sulla sua auto per uscire attraverso il cancello di via Castro Laurenziano. I due killer lo attendevano al

■ SEGUE A PAGINA 9

Il prof. Ezio Tarantelli, 44 anni, assassinato

Ezio Tarantelli, 44 anni, professore universitario e consigliere economico del leader [illegible] Cisl Pierre Carniti, ha legato il suo nome ad una originale teoria antiinflazionistica. Fu lui l'inventore e, anche, il più accanito sostenitore, della necessità [illegible] predeterminare i punti della scala mobile intesa come unica via capace di condurre l'Italia lontano dal meccanismo per[illegible] dell'inflazione a due cifre.

La sua teoria, messa a punto nelle [illegible] aule del Mit di Boston assieme a Franco [illegible] digliani, è stata studiata fin nei minimi particolari e si basava su una successione trimestrale degli scatti: [illegible] punti nel primo trimestre [illegible] 1 punto nei successivi 3 trimestri durante l'84. Negli anni successivi, l'85 e l'86, la predeterminazione degli scatti sarebbe scesa ad 1 punto a trimestre. L'applicazione della teoria studiata dal dirigente dell'ufficio [illegible] della Cisl avrebbe dovuto permettere di allineare il tasso d'inflazione italiano a quello [illegible] altri paesi industriali europei.

Furono [illegible] le proposte di Tarantelli a guidare la mediazione [illegible] l'allora ministro [illegible] Lavoro Vincenzo Scotti e i rappresentanti dei sindacati e delle organizzazioni imprenditoriali sfociata poi nel [illegible] accordo raggiunto il 22 gennaio dell'83 e in quello successivo del 14 febbraio dell'84. La predeterminazione degli scatti della scala mobile era un'idea fissa [illegible] Tarantelli, che recentemente non appena noti gli aumenti dei prezzi al consumo nelle grandi città, che hanno rivelato nelle prime settimane dell'85 [illegible] riaccendersi dell'inflazione, era tornato a riproporla sulle colonne di un quotidiano milanese.

Ma la sua influenza nel dibattito economico e sindacale italiano non era limitata al contributo, certamente notevole, fornito [illegible] studio del meccanismo per la predeterminazione degli scatti di contingenza. Tarantelli ha contribuito anche ad elaborare la principale e strategica proposta della Cisl per la riduzione dell'orario [illegible] lavoro, intesa come unica «ricetta» per ridare respiro all'occupazione.

E' stata proprio l'équipe di economisti guidata da Tarantelli a fornire all'organizzazione sindacale guidata da Pierre Carniti le cifre che, [illegible] la Cisl, dimostrano [illegible] la riduzione dell'orario di lavoro [illegible] appesantirebbe eccessivamente i costi delle aziende e creerebbe migliaia di nuovi posti [illegible] lavoro.

La tragica scomparsa di Ezio Tarantelli spegne una voce fondamentale del dibattito di politica economica e [illegible]le.

[illegible]

TORINO — Emozione e sdegno [illegible] in Piemonte per l'omicidio del professor Tarantelli, uno dei più stretti collaboratori del leader Cisl, Pierre [illegible]. I dirigenti cittadini e regionali [illegible] Cisl conoscevano [illegible] il docente universitario assassinato stamane. Per questa [illegible] alle ore 17, [illegible] di [illegible] Seriola, è in programma [illegible] attivo di Cgil Cisl Uil, con [illegible] presenza dei massimi vertici sindacali. I lavoratori sono invitati, inoltre, a partecipare allo sciopero generale di due ore di oggi.

«HO AIUTATO MAMMA A MORIRE» LA MILO RISCHIA L'INCRIMINAZIONE

Le memorie dell'attrice su un settimanale - Forse una denuncia per eutanasia

Sandra Milo

ROMA — «Quello di Sandra Milo «non fu un autentico atto d'amore, [illegible] le dichiarazioni dell'attrice [illegible] vere la Milo è imputabile di omicidio nei confronti [illegible] madre», così scrive il mensile cattolico *Prospettive nel mondo*, a commento delle dichiarazioni di Sandra Milo apparse sull'ultimo numero di *Oggi*, dove, in un memoriale raccolto dal giornalista Gianni Melli, ammette di aver praticato, diversi anni or sono, l'eutanasia nei confronti della madre, ammalata [illegible] cro.

In queste sue memorie l'attrice, dopo aver ricordato diversi altri episodi della sua vita, confessa di aver somministrato una sera alla madre [illegible] 40 pastiglie di Luminal, un potente sonnifero.

Rintracciamo Sandra Milo alla [illegible] Roma, mentre prepara la prossima puntata di «Piccoli fans». E' affabile e allegra come sempre. «*Nel mio memoriale ci sono tante cose, a cosa* [illegible] *riferisce?*». Inverosimilmente [illegible] all'oscuro di queste accuse, [illegible] dobbiamo quindi dare la notizia.

Dall'altro capo del telefono c'è un attimo di silenzio. «*Sono letteralmente sconvolta*», dice poi con la sua consueta voce squillante. Ma lei conferma ciò che è scritto sul settimanale? , le chiediamo. «*Sì, è tutto giusto. Ma sono sconvolta da questa* [illegible]. *Ma dove posso trovare questo giornale? E' un giornale cattolico, ma io sono profondamente cattolica e non auguro* [illegible] *a nessuno di trovarsi in una situazione* [illegible] *genere. E' un momento tragico della vita. Mi creda*».

Ancora un attimo di pausa, poi riprende: «*Vedere una persona tanto amata, e io mia madre l'ho amata tanto, che aspetta di morire, che non ha più speranze, che praticamente è già morta. Ha il corpo tutto piagato, non riesce a mangiare,* [illegible] *la morfina ogni* [illegible] *e in più si rivolge a* [illegible] *sua figlia, e dice "Voglio morire, tu me lo devi"*».

«*Non è stata una decisione facile* — continua la [illegible] — *mi ha pregato per mesi prima che io mi decidessi. Non è facile togliere la vita a una persona che si* [illegible] *tanto. Poi alla fine mi* [illegible]*brato giusto farlo*».

Ma facendo queste rivelazioni non ha mai pensato che [illegible]bbero fatto scalpore, che ci sarebbero state delle reazioni o peggio ancora [illegible] conseguenze?

«*No, non ci ho pensato. Non sento colpa per quello che ho fatto. L'agonia di mia madre l'ho vissuta tutta da vicino. Di giorno lavoravo al film "8½", ero anche incinta di Deborah, ma la notte la passavo con lei, la vegliavo, vedevo la sua sofferenza e soprattutto che non era rassegnata ad aspettare la morte. Voleva morire e lo chiedeva a me, sua figlia*».

Si interrompe ancora un attimo, quindi continua «*No, non è stata una cosa semplice, soprattutto perché io ero egoista, avevo paura di commettere un tale atto*».

[illegible] *Prospettive nel mondo* dice esplicitamente che non è stato «un atto d'amore» ma «un omicidio».

«*Lo ripeto,* [illegible] *sono molto cattolica ma* [illegible] *ritengo che questo sia un omicidio, io ho fatto un atto d'amore*».

La rivista sottolinea anche alcune sue frasi ritenute particolarmente «scandalose», ad esempio «*la vedo morire e ne ricavo una strana serenità, una forza d'animo* [illegible] *provata*». Lei cosa replica?

«*Raggiunta la sicurezza che quello che facevo era giusto nei confronti di mia madre, non ho avuti* [illegible] *di colpa. Sapevo di aver fatto esattamente quello che lei voleva*».

E se questa vicenda andasse avanti, [illegible] l'imputassero davvero d'omicidio? Lei cosa intende fare adesso?

«*Non importa, me ne assumo tutte le responsabilità*», e con un filo [illegible] voce ma caparbiamente ripete: «*E' stato un atto d'amore, solo un* [illegible] *d'amore*».

Tiziana Longo

[illegible] MILO RACCONTA LA SUA VITA SPERICOLATA, [illegible]

NE HO FATTE TANTE: ANCHE

■ «Fu in realtà soltanto un gesto [illegible]», ricorda l'attrice in questa eccezionale confessione. «Lei era divorata dal cancro, soffriva, mi implorava di porre fine all'agonia. E una sera le diedi 40 pastiglie di sonnifero...»

Il sommario della prima parte del memoriale pubblicato da «Oggi»

Il prestito al Cile

GORIA RISPONDE A CRAXI

ROMA — Gli impegni che sono alla base delle istituzioni finanziarie internazionali escludono discriminazioni [illegible] tipo politico; la posizione degli Stati Uniti [illegible] può [illegible] assunta a modello dall'Italia [illegible] è una «superpotenza»; non è mai [illegible] il coordinamento del ministero del Tesoro [illegible] il [illegible] nistero degli Esteri. Queste le principali osservazioni avanzate dal [illegible]tro del Tesoro, Goria, nella sua lettera di risposta alla missiva inviatagli dal presidente del consiglio relativamente [illegible] posizione favorevole assunta dal direttore esecutivo italiano in seno [illegible] «Banca mondiale» per un prestito al Cile.

La lettera di Goria reca la data di ieri, ma il testo è stato reso noto oggi, mentre il [illegible] è a Vienna per partecipare all'assemblea della Banca interamericana di sviluppo. Nella sua [illegible] Goria osserva che proprio tale linea di non discriminazione gli permetterà di difendere a Vienna «la posizione di [illegible] come il Nicaragua che recentemente si sono sentiti offesi da una pesante interferenza del segretario di Stato americano» per un progetto [illegible] sviluppo.

Goria nella lettera ricorda «l'esistenza nell'ambito degli statuti delle isti[illegible] finanziarie internazionali di impegni liberamente e solennemente sottoscritti di non fare discriminazioni tra Stati a diverso regime politico». A questa posizione sono restati fedeli l'Italia e i maggiori paesi europei, come dimostra il caso del Sudafrica, «il cui comportamento nel campo dei diritti civili, come recentissimi e dolorosi episodi ci ricordano, è sicuramente non meno riprensibile e di più lu[illegible] durata che [illegible] caso del Cile dei generali».

Differente è l'atteggiamento degli Usa, ammette Goria, aggiungendo però che proprio un uso più politico del voto nelle istituzioni internazionali tecniche sembra aver condotto ad un indebolimento delle organizzazioni stesse. Un indebolimento, «che se può essere nell'interesse di una superpotenza, [illegible] avvantaggia certo un paese come l'Italia».

Goria prosegue poi affermando che la collaborazione con il ministero degli Esteri è in atto da tempo: «Non mi risulta che il ministero del Tesoro si sia allontanato [illegible] sue [illegible] avuto ricevuto».

Il ministero degli Esteri — ricorda Goria — ha consigliato in quell'occasione di votare a favore per non contribuire a danneggiare ulteriormente le economie latino-americane. Un atteggiamento simile è stato tenuto dal dicastero degli Esteri in seno alla «Sace» (la sezione per l'assicurazione dei crediti all'esportazione) dove ha chiesto la riapertura assicurativa verso il Cile: «Solo considerazioni tecniche relative al rischio paese hanno indotto il comitato di gestione della Sace a determinare un massimale più modesto di quello proposto [illegible] nostra diplomazia».

Con riferimento all'operazione per la quale Craxi ha scritto la sua lettera, Goria ricorda che la proposta è passata in seno alla Banca mondiale con procedura speciale senza voto anche se i direttori esecutivi potevano esprimere una propria valutazione: «il direttore italiano non lo ha fatto, sia perché riteneva correttamente ancora valida la direttiva di fondo dell'adesione stretta al principio di non discriminazione politica, sia perché l'atteggiamento della diplomazia italiana è stato sempre favorevole a non contribuire [illegible] deterioramento dell'economia cilena».

[illegible] CARAVELLE [illegible]?

MODENA — «Una mistificazione. [illegible] delle tre caravelle è una madornale canto[illegible]. In realtà Cristoforo Colombo partì da Palos con quattro caravelle». In una intervista la prof. Marinella Mazzanti (docente di storia moderna all'università di Urbino) svela i risultati di sue ricerche. «Piuttosto che mettere in discussione credenze storiche — dice — si preferisce prendere per buono il "giornale di bordo", malamente trascritto da Bartolomeo Las Casas». I documenti sui quali Marinella Mazzanti fonda la sua teoria sono: una lettera di Annibale De Gennaro, ambasciatore in Spagna del re di Napoli, ritrovata a Modena e un editto [illegible] sovrani di Spagna. (Agi)

CONDONO EDILIZIO BLOCCA GLI SPORTELLI E SONO CODE PER TELEFONO, GAS E LUCE

TORINO — Legge 28 febbraio 1985, n. 47, più [illegible] come «Condono edilizio». Articolo 45: «E' vietato a [illegible] le aziende erogatrici di servizi pubblici somministrare le loro forniture per l'esecuzione di opere prive di concessione, nonché ad opere prive di concessione ad edificare per le quali non siano stati stipulati contratti di somministrazione anteriormente all'entrata in vigore della presente legge».

Conseguenza: Sip, Enel, Aem, Acea ed Italgas richiedono a tutti coloro che inoltrano domande di all[illegible]iamento, a partire dal 18 marzo, la fotocopia del documento di concessione edilizia [illegible] fabbricato dove l'allacciamento [illegible] deve essere effettuato.

Conseguenza della conseguenza: code infinite agli sportelli dei suddetti enti, da dove gli aspiranti utenti vengono rinviati agli uffici comunali di piazza San Giovanni ed ovvio trasferimento in [illegible] delle code davanti al Duomo.

Ma hanno [illegible] giustificazione, nella legge, queste richieste indiscriminate? La risposta è no.

La legge 47, infatti, parla [illegible] «concessione» e [illegible] concessione esiste soltanto a far [illegible] da un anno ben preciso, il 1977, giorno [illegible] gennaio, quando un'altra legge, la n. 10, più nota come «Legge Bucalossi», venne [illegible]. Autorevolissime voci hanno già ribadito che quando le norme [illegible] Condono fanno riferimento ad una «concessione» [illegible] possono non riferirsi a date comprese fra quel 28 gennaio 1977 e questo 28 febbraio 1985. Non già a costruzioni edificate in epoca anteriore, quando la suddetta «concessione»

Mauro Benedetti

■ SEGUE A PAGINA 2

L'attentato in via Assisi: erano in cinque

BOMBA MOLOTOV NELLA NOTTE CONTRO UN ASILO

Cinque giovani hanno tentato di dare fuoco questa notte ai locali dell'asilo nido di Madonna di Campagna. Un gesto vandalico, compiuto con una bottiglia incendiaria gettata contro una finestra. E' stata la grata di protezione a fermare l'ordigno nel vestibolo e a impedire che il liquido incendiario si [illegible] all'interno.

Erano [illegible] quando gli inquilini delle case di via Assisi, vicino a via Verolengo, sono stati richiamati da un forte scoppio. Dai balconi e dalle finestre che s'affacciano sulla strada hanno potuto vedere le fiamme che stavano lambendo i muri dell'atrio di via Assisi. Sul marciapiedi, vicino al rogo, c'erano cinque giovani: indossavano giubbotti. Vistisi scoperti si sono subito dati alla fuga.

Nessuno però poteva prevedere che si trattasse degli attentatori ed è [illegible] soltanto l'intervento dei vigili del fuoco.

Spegnere le fiamme per i pompieri è stato abbastanza facile: il liquido infiammato non aveva trovato materiale per estendersi. La presenza dei cocci di una bottiglia di marsala anneriti e un vetro della finestra infranto ne hanno rivelato la natura dolosa. A questo punto è stato richiesto l'intervento della polizia.

La fuga a piedi dei [illegible], tutti piuttosto giovani, dà la misura dell'attentato. Quest'asilo municipale, dalle strutture moderne, ospita bimbi anche della scuola materna.

Già in passato aveva subito dei furti notturni ed era anche stato centrato da colpi di fucile ad aria compressa.

Quest'ultimo episodio è però più grave perché se la bottiglia incendiaria fosse penetrata all'interno avrebbe potuto causare danni irreparabili che potevano bloccare l'attività della scuola materna. Sessantotto famiglie di lavoratori, tanti sono i bambini che frequentano, potevano trovarsi improvvisamente i figli a casa con un grave problema: a chi e in quale luogo sarebbero stati accuditi, a chi lasciarli nelle ore d'ufficio o d'officina?

Una molotov è stata gettata contro l'asilo di via Assisi

BANDITI IN GARAGE TERRORISTI?

Il terrorismo rosso si sta riorganizzando a Torino? Qualche segnale farebbe supporre di sì. Questa notte, poco prima dell'una, con un metodo spesso usato da «br» e «prima linea», in un garage di Lucento è stata rubata una macchina.

Sono le 0.46. All'autorimessa di [illegible] Tortona 36, titolare Giovanni [illegible], 38 anni, è di guardia il custode Giuseppe Dan, 23 anni. Tre individui armati, passamontagna sul volto, entrano senza far rumore e sorprendono il giovane Dan alle spalle. Lo minacciano, lo immobilizzano poi, dal parco macchine, scelgono una Fiat «Ritmo» a benzina: è azzurra, la targa TO Y73615. Le chiavi sono nel cruscotto e il colpo è semplice. Quando il [illegible] riesce a dare l'allarme, i tre si sono già dileguati nel [illegible].

In piazza S.Giovanni caos per migliaia di utenti

PER AVERE IL TELEFONO OCCORRE LA LICENZA

• [illegible] IN PAGINA 1

non esisteva.

«E' soltanto un eccesso di prudenza, un essere più realisti del re che spinge gli enti erogatori a chiedere la documentazione [illegible] i fabbricati, anche per quelli costruiti prima del 1977 — dice il [illegible] ripartizione dott. Narducci — costringendo gli utenti a code [illegible] qui da noi e costringendo noi a frequentare archivi polverosi perché basterebbe la dichiarazione del Comune, che noi potremmo ricavare [illegible], ma no, chiedono la fotocopia. Eppure la legge non lascia spazio a dubbi: come è possibile chiedere un certificato di qualcosa che prima del '77 non esisteva [illegible]?».

«Lo stesso problema — prosegue Narducci — lo abbiamo con i notai, ai quali potrebbero bastare gli estremi della licenza ed invece vogliono anch'essi la fotocopia. Si è accesa una vera psicosi, intorno a questa legge del [illegible], e pare che tutti facciano a gara nel complicare le cose».

Ultima nota, capita spesso che il richiedente del contratto (telefono, acqua, [illegible]...) non sia il proprietario della casa. Il Comune consegna le copie della concessione a tutti per cui non è necessario che sia il padrone di casa a [illegible] il documento.

Mauro Benedetti

Fallito aveva costituito altre società con dei prestanome

E' ARRESTATO PER BANCAROTTA

Rapina in pizzeria. Davanti alla boutique [illegible]

Nel dicembre dell'anno scorso era stato dichiarato il fallimento della sua ditta. Ma lui, senza pagare i creditori, aveva venduto tutto per rifondare, con dei prestanome, un'altra società e diverse agenzie immobiliari.

Si chiama Franco Canuto, 36 anni, torinese, via Palmieri 36. I carabinieri della compagnia San Carlo lo hanno arrestato ieri sera per bancarotta fraudolenta. Canuto stava per andare a cena.

Il 18 dicembre 1984 viene dichiarato il fallimento della fabbrica di macchine utensili «Tecman» di Venaria, una SpA di cui Franco Canuto è socio di maggioranza. Ma l'imprenditore non si dà per vinto: vende stabilimento e macchinari per un miliardo e [illegible] circa e pensa bene di reinvestire il capitale, evitando di far fronte ai debiti grazie a dei prestanome. Così fonda la «AB Meccanica», con sede in via Cernaia 38.

Ma non basta. Con il denaro ricavato dal fallimento della «Tecman», rifiorisce anche le sette società immobiliari di cui è titolare.

Ancora una rapina nella zona San Donato-Cit Turin. Ieri sera è toccato alla pizzeria «Vecchia Londra», in corso Inghilterra.

Due giovani armati di pistola e con grossi occhiali neri hanno minacciato la proprietaria Nunzia Pastore e i 20 clienti con le armi e si sono fatti consegnare denaro contante, monili e orologi. Bottino ottocentomila lire circa.

Ieri alle 18 e 30, qualcuno ha depositato davanti al negozio di abbigliamento «Annette» di piazza Gran Madre 5 un grosso pacco. La proprietaria della boutique, Graziella Sollo, ha chiamato i carabinieri della compagnia San Carlo. Nel pacco c'erano due fucili, perfettamente funzionanti.

• Per gli «incontri con il medico su argomenti di medicina pratica», organizzati dal Lions di [illegible] 10, domani sera alle 21 il prof. Eugenio Capaldi, primario all'ospedale Mauriziano, parlerà sul tema «Diagnostica non invasiva e invasiva nello studio del malato angiopatico». L'ingresso è libero, ma è gradita la prenotazione telefonica al numero 669312.

• Al centro incontri della Cassa di Risparmio di Torino (corso Stati Uniti 23), si apre venerdì il convegno «Quale pace per lo sviluppo? Movimenti di liberazione dei popoli e movimenti per la pace a confronto». Il congresso è organizzato dal «Comitato per il superamento della logica dei blocchi» con il patrocinio del Comitato per la Pace e del Comune di Torino. Gli [illegible] si concluderanno domenica con una manifestazione al cinema Vittoria cui parteciperanno il sindaco Cardetti, il presidente della giunta regionale Viglione e il vicepresidente del consiglio regionale Laura Marchiaro.

• Domani sera alle 21 al Club Turati (via Accademia delle Scienze 7), presentazione del libro di Guido Fubini «L'antisemitismo dei poveri», edizioni Giuntina, Firenze. Sarà presente l'autore.

• Al teatro Agnelli di via Paolo Sarpi 117, questa sera alle 21 [illegible] gio-concerto della banda musicale della circoscrizione Mirafiori-Nord. Ingresso libero.

• «Le cure sanitarie sono un diritto per tutti» è il tema del dibattito che si terrà questa sera alle 20 e 30 presso la sede del comitato spontaneo del quartiere Vanchiglia. Verrà affrontato in particolare il problema dell'espulsione degli anziani dagli ospedali e delle possibili alternative al ricovero in istituto.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21. Ingresso e consum. L. 5000
ARLECCHINO: 15,30 ingresso libero
BELLE ARTI: 15,30-21 ingr. libero
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze
DU PARC: ore 21 disc. Patty
FORTINO: ore 15.30 ingresso libero liscio-ca Armando.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoteca ore 21 liscio. Ingresso libero
LE ROI: ore 21 Bal Musette
PRINCIPE: ore 15.30 Rocky e Voci
TROCADERO: 21 Punto d'incontro

DOPOREGIO-PIANOBAR (via Virginio 1 ang. via Po - tel. 534.771) al piano Yorl canta Enzo.
FUTURA CLUB (c.so Sebastopoli 188)
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni
SI GIORGIO - Ristorante - Dancing - Valentino: Trio Luciano e Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (V. G. Barbaroux, 3 tel. 532.492) Renzo Gallino - Discoteca R. 6
WHISKY NOTTE (t. 687 583) [illegible]

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA [illegible] **DI BELLE ARTI** (via Accademia Albertina, 8 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 10 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 8, tel. 513.234 - 549.041): Hiroshige la neve e la pioggia. Stampe giapponesi.
ARTE CLUB (v. Brofferio 3). Occhiena.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea [illegible] Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni [illegible] il lunedì; [illegible] continuato 10-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 950.15.47
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: Mostra I primi abitanti d'Europa (c. Brunelleschi 193, tel. 75.24.24) or. 10-18.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) «L'incisione del Novecento in Piemonte». Or. 16-19,30 fino al 5 aprile
DAVICO: Personale Philippe Gauel.
IL QUADRATO (v. Goito, 3, tel. 682.843): personale Gaole.
L'AFFICHE: (C. Alberto 30) Manifesti originali Grafica d'autore
LA ROCCA: Arte astratta.
NUOVO - SOSPESI AD UN FILO: [illegible] del Laboratorio di marionette e dopo Gosun. Or. 17-22. Inf. Lab. Marionette, v. S. Gengino, 1 - Tel. 290 26.
PALAZZO REALE - TORINO: Modigliani - Incontri Italiani 1900-1920. 2/3/85 - 14/4/85. Orario 10-14; 15-18 tutti i giorni. Lunedì chiuso.
PORTICI (tel. 085.476) Piero Pelottg. Orario 15,30-18,30.
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Commerciale (v. Valdocco 141) opere in pi[illegible]menteria S. Giagni - P. Rasero.
TEATRO REGIO DI TORINO (p.za Castello 215, Torino). Carlo Levi. Mostra retrospettiva a cura di: Ministero per i Beni culturali e ambientali, Archivio centrale dello Stato; Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio. Dal 6 marzo al 10 aprile 1985. Orario 10-12; 15,30-19 da martedì a sabato, 10-13 domenica

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alessio Natalia
ARTE E CORNICE: (via Vanchiglia 11): Personale Giuseppe Moria.
BERMAN: Serie della Maria - Le donne, i cavalier, l'armi, gli amori
CAVOUR - Moncalieri (tel. 643 484): Carlo Biancardi «Viaggio a Parigi».
CITTADELLA (Bertola 31): V. Fantan.
LA BUSSOLA (via Po 9). Casorati, [illegible] ture e disegni
LA GIOSTRA (Asti): [illegible].
LE IMMAGINI: Franco Caporali, scenografie e costumi.
LOZANO Pinerolo. Enzo Fantoni
NARCISO: Arte e vernici a Torino: Casorati, Spazzapan, Mastroianni
PIRRA (corso Cairoli 22, tel. 877.344): personale Enzo Ferrari
PIRRA CERAMICHE: (Lungopo Cadorna, 1) Tomo Muzi porcellana-maiolica
SANT'AGOSTINO (Siccardi 15): I Giganti di Torino: Casorati, Carena, Levi, Menzio. Ore 10-13, 16-20.
VIOTTI: Esposizione permanente

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 16-18; domenica 9,30-12. [illegible] lunedì chiuso
[illegible] **D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (p. Castello): martedì-sabato 9-14; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso. Alla festività chiuso.
MUSEO [illegible] **E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì
[illegible] (v. Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 9-14
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e le giornate civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). [illegible] sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-12,30; sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso
[illegible] **REALE** (p. Castello). [illegible] dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Aglié, Forte di Bard, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. 23 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) grand museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15
VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA - 7 marzo - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi».

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Sbarsardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, [illegible], [illegible], Paolo Mantica - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi [illegible], Giovanni Paradisio - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

SALE DI EMODINAMICA ORMAI E'... UNA STORIA INFINITA

Dopo anni d'attesa dovevano essere pronte a metà febbraio. E invece...

Pare impossibile, ma la storia dell'emodinamica, alle Molinette, non è ancora finita. Dopo anni di liti tra primari, di promesse politiche, di ristrutturazioni che non finivano mai, sembrava che, con l'inaugurazione delle due nuove sale per esami emodinamici si fosse giunti al capitolo decisivo di questa vicenda che non onora sicuramente la politica sanitaria locale.

Alla presenza delle autorità e con gran dispendio di sorrisi e soddisfazione, alla fine di gennaio erano state presentate le nuove strutture, fornite di apparecchi che possono tuttora (chissà fino a quando?) considerarsi all'avanguardia. E, qualcuno, aveva promesso che il [illegible] plesso avrebbe potuto incominciare a lavorare verso la metà di febbraio. Alla fine di marzo, invece, ecco che più voci si levano a protestare per l'ennesimo ritardo.

I sindacalisti delle Molinette aderenti alla Cgil-Funzione Pubblica, nel render noto che «continua a funzionare il vecchio [illegible] di emodinamica (il ben noto Pianelli), situato in locali non adatti e con strutture obsolete che comportano disagi e rischio professionale maggiore», chiedono che le due sale entrino in funzione al più presto e sottolineano la necessità «di assumere in tempi brevi il personale necessario, di stabilire [illegible] programmazione dell'attività del centro, di definire un piano di aggiornamento e di avviamento al lavoro del personale del personale medico, infermieristico e tecnico, tenendo conto che verranno impiegate nuove metodiche non solo diagnostiche, ma anche terapeutiche. E' il caso dell'angioplastica che in alcuni casi può essere sostitutiva dell'intervento chirurgico». E' chiedere troppo, dopo anni e anni di attesa?

Un allegro camion carico di disegni colorati

NUOVO CONCORSO IVECO UNA PIOGGIA DI ADESIONI

Continuano ad arrivare i disegni dedicati a «Il camion del futuro», nell'ambito del concorso varato dal nostro giornale e dall'Iveco in occasione del nono «Salone Internazionale del Veicolo Industriale e Commerciale» che si svolgerà al Lingotto dal 19 al 28 aprile.

Alla gara, riservata com'è ormai noto alle scuole dell'obbligo di Torino e provincia, sta aderendo un numero di classi in aumento giorno dopo giorno, con il risultato di una montagna di lavori degna davvero di essere trasportata sul più mastodontico e fantascientifico dei Tir.

Così, [illegible] meglio che chi non ha [illegible] provveduto si affretti. I lavori dovranno essere consegnati improrogabilmente entro il 15 aprile prossimo: non c'è dunque tempo da perdere. E attenzione intanto a non dimenticare le regole del gioco.

Esclusi i lavori che non siano firmati da un'intera classe che potrà partecipare con un massimo di tre elaborati, è sufficiente un comune foglio da disegno in formato 29,7 per 42 cm. Mentre il risultato è lasciato alla fantasia ed alla creatività dei partecipanti; la tecnica è libera. Il «progetto» potrà essere realizzato con acquarelli o collage, tempere e pastelli a colori oppure in bianco e nero.

Per ultimo le proposte (sul retro di ogni foglio il nome e l'indirizzo della scuola, la classe, il numero degli allievi e il nominativo dell'insegnante) dovranno pervenire al Salone di «La Stampa» in via Roma 80 oppure presso la nostra Editrice in via Marenco 32. Qui un'apposita giuria di esperti effettuerà una prima selezione dei cento disegni che finiranno in mostra al Lingotto, sottoposti ad una votazione finale che verrà delegata ai visitatori del Salone.

Si chiudono i Consigli in Regione, Comune e Provincia per le elezioni

GLI ULTIMI FUOCHI PER LA SANITA'

Ultimo consiglio prima del black-out elettorale. A Palazzo Lascaris tra [illegible] ultimi frenetici incontri nelle commissioni, raffiche di telefonate, polemiche, scampanellate per annunciare le votazioni [illegible] parla [illegible] tutto. Ieri ci si è occupati della sanità.

La giunta pci-psi-psdi ha presentato le linee d'intervento [illegible] la sanità fino all'87. Il piano che aveva suscitato vivaci proteste e nel corso delle consultazioni aveva immagazzinato fior di critiche e suggerimenti è giunto nell'aula [illegible] «parlamentino» subalpino ampiamente ridimensionato.

Lo ha presentato il comunista Barisione illustrando gli obiettivi immediati e quelli [illegible] proprio dietro l'angolo. C'erano ospedali che dovevano essere ristrutturati, altri ampliati, reparti che chiudevano, altri che avrebbero dovuto [illegible] inaugurare l'attività. Ma alcune decisioni sono state rinviate. L'Ospedale Oftalmico resta centro specialistico [illegible], il San Giovanni Vecchio continuerà ad [illegible] polo oncologico. Così pure la radioncologia del Sant'Anna [illegible] viene cancellata e nello stesso ospedale parte il servizio di endocrinologia ginecologica, unico polo regionale. Buone notizie anche per il Regina Margherita dove troverà posto un servizio di neuroradiologia infantile. Molti [illegible] suggerimenti emersi nelle consultazioni sono [illegible] dunque accettati.

Subito è decollato il dibattito. Della sanità hanno parlato tutti i gruppi politici. Lungamente. L'opposizione ha segnalato croniche disfunzioni, la giunta ha sottolineato i risultati raggiunti. Prima meta: far funzionare i distretti sanitari. Dovrebbero essere 286, ma a fine '83 solo 147 funzionavano. E senza i distretti non sarà possibile attuare pienamente la riforma. Entro il prossimo gennaio verrà preparata la «fotografia» dello stato di salute dei piemontesi e d'ora in poi [illegible] relazione verrà presentata ogni anno. Entro il giugno '86 tutti dovrebbero finalmente ricevere il «libretto sanitario».

Giampaolo [illegible]

Il presidente Viglione

Entro la fine dell'88 verranno preparate le mappe di rischio. Entro i prossimi due anni i posti-letto in Piemonte scenderanno a 24.065 e in base alle presenze dell'82 dovrebbero [illegible] ampiamente sufficienti. Insomma, il secondo piano socio-sanitario ha [illegible] obiettivo di fondo quello di eliminare i ritardi là dove si sono accumulati, di cancellare i doppioni, di limitare le lacune, di far diminuire i disservizi, di far cioè corrispondere il servizio offerto al costo che per questo la comunità deve sopportare. Sull'assistenza agli anziani sono rispuntate in Consiglio regionale le polemiche di qualche mese fa. La delibera che fissava criteri e modalità per il passaggio dalle case di riposo d'oggi alle nuove strutture era stata contestata quasi da tutti. Sull'argomento s'erano mobilitati tutti i vescovi e il cardinale Ballestrero aveva inviato due lettere a Viglione. La giunta, infine, aveva ritirato la delibera.

Ora la ripresenterà [illegible] molto modificata.

Gli argomenti [illegible] oggi s'annunciano piuttosto infuocati; si va dal disegno di legge sul personale attorno al quale stanno lavorando [illegible] settimane tutti i gruppi col presidente Viglione, alla relazione della Commissione d'inchiesta sul Cartografico chiesta a suo tempo [illegible] tutti i gruppi politici (il primo [illegible] il gruppo [illegible] con Picco e Brizio), all'ordine [illegible] giorno sulle tossicodipendenze, alla creazione dell'azienda forestale, all'adesione della Regione, su proposta dell'assessore Giovanni Ferrero, all'Ente [illegible]val Cinema Giovani.

g. m. r.

CENTINAIA DI DELIBERE

In sala rossa si lavorerà sino all'ultimo minuto. In discussione trasporti e cittadella giudiziaria

A Palazzo Civico si sta consumando l'ultimo giorno di consiglio [illegible]unale. Stasera alle 24 si spegneranno le luci per questa tornata amministrativa. Sarà il voto del 12 maggio a decretare i nuovi ottanta rappresentanti della città.

In [illegible] rossa si lavorerà fino all'ultimo minuto. Centinaia [illegible] delibere da esaminare; la seduta inizia [illegible] 15. [illegible] alle 12, 30, comunque, il sindaco Cardetti e i capigruppo si sono riuniti per cercare [illegible] dare un ordine [illegible] svolgimento dell'ultimo consiglio comunale.

[illegible] delibere che richiederanno lunghe discussioni, tra queste, quelle relative ai trasporti, e proposte dall'a[illegible] Aldo Ravaioli, e alla cittadella giudiziaria, provvedimento preparato [illegible] vicesindaco Ferdinando Santoni.

In sala rossa si respira aria pesante. E' come essere alla fine di una lunga corsa, si è in prossimità del traguardo, il gioco [illegible] squadra funziona soltanto [illegible] l'argomento all'ordine del giorno [illegible] di quelli decisivi per il futuro [illegible] Torino, se no si sfalda: sulle delibere minori ognuno va per conto proprio.

Due sedute fa all'assessore Francesco Mollo [illegible] state bocciate alcune delibere riguardanti convenzioni con self-service e ristoranti per le mense per i dipendenti di cinque centri civici.

«*Avevo ritenuto* — dice Mollo —, *attraverso un'indagine sollecitata* [illegible] *quartieri interessati, e d'intesa con il sindacato,* [illegible] *attuare* [illegible]*zioni con self service e ristoranti vicini ai luoghi di lavoro* [illegible] *questi dipendenti comunali che non possono servirsi delle mense. Sono circa 300 dipendenti: non devono avere lo stesso trattamento degli altri?*».

Quanto costava un pranzo? «*L'importo era identico a quello fissato per gli altri dipendenti*». Hanno votato contro i comunisti «e i dc — aggiunge Mollo —, *ma* [illegible] *perché,* [illegible] *l'hanno dichiarato in aula; vorrà dire che quei dipendenti municipali penalizzati andranno a chiedere ragioni ai partiti che hanno bocciato la delibera, se* [illegible] *a mangiare da loro*».

La maggioranza, dunque, non è compatta sulle innumerevoli delibere del finale di tornata. C'è il timore che alcune siano preelettorali, cioè favoriscano contributi a pioggia ad associazioni e gruppi che dovrebbero poi essere riconoscenti in vista del 12 maggio. Il pci e il msi votano contro, con il voto segreto si uniscono altri «no» di [illegible]siglieri all'interno del pentapartito.

Giorgio Cardetti

Aldo Ravaioli

Diego Novelli

Ieri [illegible] l'ex-sindaco Novelli ha osservato che «*per la prima volta, in tanti anni di sala rossa,* [illegible] *state ripresentate delibere bocciate il giorno prima, è offensivo per il consiglio comunale*». Critiche sono giunte anche dal missino Martinat. Il sindaco Cardetti «*per sgombrare il campo da ogni dubbio*» non le ha poste in votazione.

Tra i provvedimenti approvati, ieri, una delibera da un miliardo, presentata dagli [illegible]sessori Tessore, Prest e Olivieri, per [illegible] prevenzione delle tossicodipendenze. La somma stanziata è suddivisa in numerose voci a favore di centri (comprese alcune parrocchie) impegnati in questa difficile lotta. Pci e dc, infine, hanno approvato un ordine del giorno, firmato dai comunisti Mancini e Bassoni e dai democristiani Zanotta e Angeleri, perché in sede Anci venga ridefinito l'istituto dello straordinario (anche per l'aumento della tariffa oraria) per i dipendenti comunali.

Mentre scriviamo, infine, sindaco e capigruppo, a poche ore dall'ultima seduta consiliare, stanno cercando di raggiungere un'intesa affinché i provvedimenti più importanti all'ordine del giorno vengano discussi e votati.

l. bor.

PROVINCIA POLEMICHE

Ultimo Consiglio in Provincia, ieri è stata una giornata zeppa di polemiche. La maggioranza è caduta tre volte sul consuntivo '84. Il documento verrà ripresentato oggi per recuperare così sette miliardi. Poi anche nell'aula del Palazzo delle segreterie scenderà il silenzio.

Università: quanti alle urne?

TRE SCHIERAMENTI PER VENTOTTO SEGGI

Quanti dei sessantamila universitari voteranno quest'oggi?

Si vota all'Università e al Politecnico: i seggi sono aperti dalle 9 [illegible] stamane per i 60 mila studenti invitati a rinnovare le loro rappresentanze [illegible] due consigli di amministrazione, in quelli di facoltà e dei corsi di laurea, nel comitato per lo [illegible]rt universitario e nella commissione per [illegible] diritto allo studio. In occasione della precedente tornata elettorale votarono l'8,9 per cento degli iscritti all'Università e il 17,06 per cento degli studenti del Politecnico che anche questa volta rappresentano un sesto dell'intero corpo elettorale.

Le previsioni non indicano un'impennata di queste percentuali di partecipazione al voto, in considerazione anche di quanto si è verificato nelle [illegible] settimane nella maggioranza degli atenei italiani dove gli studenti presentatisi ai seggi hanno raramente superato «*quota* [illegible] *per cento*». A Torino [illegible] arriva per ultimi all'appuntamento sperando in una leggera inversione di tendenza.

Le [illegible] presentate sono tre: «*Partecipare per costruire*», la prima in alto sulle cin[illegible] schede per [illegible] voto; «*Lista di sinistra*», numero 2, e «*Democrazia Laica*», numero 3. Rispetto alla consultazione del 1983, [illegible] novità maggiori del quadro politico universitario [illegible] l'uscita di scena [illegible] giovani socialisti, dichiaratisi per l'astensione ad eccezione [illegible] Circolo Lombardi (schieratosi con la [illegible] sinistra), e l'alleanza [illegible] tra studenti liberali e repubblicani che [illegible] sono spostati al «*centro*» dopo essersi presentati in passato con la sinistra.

[illegible] gli schieramenti sono stati [illegible] d[illegible] [illegible]adro politico generale, la campagna elettorale ha invece cercato di evitare l'identificazione delle [illegible] con i partiti alle loro spalle. [illegible] resto, i Cattolici Popolari, presentatisi insieme ai giovani dc, rimarcano la loro autonomia culturale e politica e la stessa lista di sinistra è espressa da un'area più ampia (gruppi cattolici, collettivi [illegible] facoltà) di quella della Fgci.

I 28 seggi dell'Università (si vota anche a Novara e Vercelli) e i 9 del Politecnico chiuderanno rispettivamente alle 20 e alle 18,45. In serata si dovrebbero conoscere i risultati del [illegible]. Nel 1983 la sinistra si impose nettamente al Politecnico, mentre i Cattolici Popolari realizzarono il «*sorpasso*» all'Università.

Interrogata oggi dal magistrato

RAFFAELLA SPIEGHERA' LA GITA A ROMA?

Raffaella Furiozzi e Andrea Cosso, i terroristi neri sopravvissuti alla tragica sparatoria di Alessandria in cui hanno perso la vita due loro compagni, saranno interrogati [illegible] una volta [illegible]. Sinora l'atteggiamento dei due, della ragazza [illegible] par[illegible] [illegible], è [illegible] contraddittorio: hanno tentato di minimizzare le loro responsabilità, ma tacciono [illegible] particolari essenziali.

Raffaella Furiozzi sostiene di esser partita venerdì sera [illegible] [illegible] amici «per fare [illegible] gita a Roma» ignorando che l'auto [illegible] stipata [illegible] pistole, fucile, proiettili e false tessere dei carabinieri. Cosa hanno fatto i quattro a Roma? La ragazza elude le domande. Dove hanno dormito visto che non risultano registrati in nessun albergo? Anche qui nessuna risposta [illegible]. Come mai uscivano al casello di Alessandria e non hanno proseguito in autostrada sino a Torino? La giovane dice per mancanza di denaro, [illegible] gli investigatori sospettano che il vero motivo abbia a che fare con le armi. Probabilmente dovevano nasconderle da qualche parte, in un covo sicuro non troppo lontano da Torino.

L'avvocato Franco Trebbi difensore sia della Furiozzi che di Andrea Cosso, afferma sicuro che l'episodio è da ridimensionare. Per il legale i quattro ragazzi saranno anche stati armati ma restano ben lontani dal vero terrorismo del Nar l'organizzazione eversiva di destra. Resta comunque il fatto che hanno tentato di sparare contro i poliziotti, anche [illegible] il Cosso ha premuto il grilletto di una pistola senza pallottola in canna ed il Marcità si è lasciato cadere [illegible] i piedi [illegible] bomba a mano che intendeva [illegible]gliare contro gli agenti.

L'interrogatorio [illegible] oggi è decisivo. Se i due non collaborano e non spiegano le due giornate trascorse a Roma (c'è il sospetto che abbiano compiuto un attentato con una bomba molotov contro un tram) oltre alla sparatoria avvenuta [illegible] casello autostradale saranno imputati anche di banda [illegible] e di associazione eversiva.

Raffaella Furiozzi, estremista «nera», ferita ad Alessandria

CONDANNATO FUNZIONARIO PROVINCIA

Due anni e nove mesi senza la condizionale a Torquato Benedetti. Era responsabile del servizio mensa. L'accusa: concussione e truffa

Dopo un processo durato quasi un anno, a causa di un paio [illegible] rinvii dettati dalla necessità di acquisire nuove perizie e testimonianze, si è concluso con una condanna il giudizio contro un ex funzionario della Provincia accusato di concussione e truffa. I giudici della seconda [illegible]ne penale (presidente Caprossi) hanno inflitto a Torquato Benedetti, 50 anni, 2 anni e 9 mesi di carcere senza la condizionale.

Quali [illegible] i termini [illegible] una vicenda [illegible] laboriosa? Il dibattimento contro l'ex responsa[illegible] del servizio mensa dell'amministrazio[illegible] provinciale di Torino è nato da una denuncia presentata proprio dal gerente della mensa. Torquato Benedetti, difeso dagli avvocati Perga e Dal Piaz, è stato accusato di concussione e truffa perchè tra il '70 e l'80, in qualità di funzionario preposto alla direzione [illegible] al controllo della mensa riservata ai dipendenti della Provincia, avrebbe «taglieggiato» in mille modi l'appaltatore, Renato Cagna.

Il Benedetti, forte della propria posizione, trovò prima il modo di farsi consegnare periodicamente quantità [illegible] derrate alimentari — dalle carne, ai formaggi, agli insaccati — e poi di pretendere [illegible]. Il funzionario (quando lo scandalo scoppiò il Benedetti fu prima sospeso dal servizio e poi trasferito alla Provincia [illegible] Pesaro) riuscì anche ad intascare due [illegible] la tangente per riottenere l'appalto.

Il pubblico ministero, dottor Fassio, ha chiesto quattro anni di carcere per il Benedetti ed ha sostenuto che l'ex funzionario ha provoca[illegible] [illegible] grave danno economico [illegible] Cagna. All'appaltatore fu persino fatto credere che un controllo dei buoni mensa, avvenuto tra il marzo ed il dicembre 76, aveva evidenziato [illegible] fraudolenta fatturazione in più [illegible] [illegible] milioni in quanto era stato trovato il modo di far figurare più commensali di quanti in realtà vi fossero. Torquato Benedetti costrinse il Cagna a defalcare 18 milioni dalle fatturazioni dei mesi successivi.

[illegible] [illegible] del dibattimento il Benedetti ha negato ogni ad[illegible]. «Fui io anzi a provocare un'inchiesta lamentandomi con gli amministratori della sporcizia [illegible] [illegible]». Renato Cagna ha affermato esattamente il contrario: «Fu un mio esposto ai sindacati a mettere in allarme l'amministrazione provinciale. Benedetti faceva il bello e cattivo tempo lasciandomi intendere che sarebbe dipeso [illegible] lui il rinnovo dell'appalto del servizio. In [illegible] effettuava dei controlli improvvisi per mettermi [illegible] difficoltà».

m. v.

Gli imputati sentiti in seduta plenaria e pubblica

IL CSM DECIDE DOMANI SUI GIUDICI DI TORINO

[illegible] Viola Carpinteri

Luigi Moschella

Ubaldo Fazio

Il Consiglio Superiore della magistratura, organo di autocontrollo della categoria, decide domani sulla questione di cinque colleghi [illegible] Torino per i quali è stata avviata la pratica amministrativa del trasferimento d'ufficio. Ognuno degli «imputati» verrà [illegible] dal consiglio in [illegible] plenaria [illegible] pubblica, poi la risoluzione.

Si tratta dei Procuratori di Ivrea e Cuneo Luigi Moschella e Sebastiano Campisi, del Presidente di Corte d'Appello Ubaldo Fazio, del sostituto Procuratore generale Vincenzo Perrero [illegible] del giudice Franca Carpinteri che fa parte del tribunale che [illegible] occupa del processo delle bustarelle.

Accuse? Essere stati [illegible] [illegible] personaggi troppo vicini al giro [illegible] mafia. Non ci sono probabilmente rilievi di ordine penale (anche se l'inchiesta dei giudici di Milano è [illegible] [illegible] corso) ma, certo, [illegible] tratta [illegible] comportamenti imbarazzanti che potrebbero fare ombra sul prestigio della [illegible].

La vicenda è legata a un'inchiesta avviata nei confronti di Gianfranco Gonella, barista del caffè Monique, nello stesso palazzo della Procura della Repubblica, che aveva fra i suoi clienti magistrati, avvocati, questurini e carabinieri. Era un intraprendente: organizzava sfide a calcio [illegible] tornei [illegible] tennis. Quando ha lasciato via Tasso per gestire il ristorante «Muletto» ha continuato a mantenere rapporti con [illegible] persone che aveva conosciuto prima. Eppure, accanto ad attività certo legittime, aveva messo in piedi traffici apparentemente meno puliti.

«Non lo sapevamo» [illegible] difendono i giudici sotto inchiesta. Aggiungono: «lo credevamo una persona [illegible] bene». Le telefonate intercet[illegible] hanno inciso i [illegible] di Moschella, Carpinteri e Fazio. Ubaldo Fazio aveva subito un furto in casa e si era rivolto [illegible] Gonella per vedere [illegible] [illegible] possibile, attraverso amicizie [illegible] conoscenze, recuperare la refurtiva. Il magistrato ha ottenuto [illegible] due candelabri d'argento. Meglio che niente. Ha telefonato per ringraziare: «mi consideri a sua disposizione per qualunque [illegible]». Una frase che [illegible] dice ma che, presa letteralmente, appare imbarazzante.

Sebastiano Campisi invece è coinvolto in un altra storia. Avrebbe frequentato la sorella [illegible] un detenuto prigioniero del [illegible] di Cuneo che voleva essere trasferito alle «Nuove». [illegible] Procuratore ha [illegible]novrato per accontentarlo? «Ma no — si difende — la decisione è stata presa [illegible] ministero. Ci sono tutti i documenti che lo dimostrano».

Ad Ivrea, esposto al pretore Giuseppe Marciante

CAVALLI SEVIZIATI?

L'ENPA VA ALL'ASSALTO DEL CARNEVALE

Secondo il presidente Traisci gli animali vengono maltrattati, colpiti dalle arance spesso congelate e costretti [illegible] camminare con ferrature inadeguate o addirittura mancanti.

[illegible]' pur vero che [illegible] stagione [illegible] carnevali sta diventando sempre più lunga (quest'anno è iniziata in gennaio ed è finita meno di dieci giorni fa). Ma stavolta sembra proprio destinata [illegible] non finire mai. Ad Ivrea per esempio, città tradizionalmente legatissima ai suoi [illegible]rni di festa, continua a succedere di tutto. Le polemiche che hanno preceduto la manifestazione non si sono [illegible] sopite e, mentre già si comincia a parlare dell'edizione 1986, una nuova «bomba» sembra pronta per [illegible].

Nè si può dire che si tratti di una novità assoluta: Silvano Traisci, battagliero responsabile dell'Enpa torinese, [illegible] inviato un esposto al pretore di Ivrea, dottor Marciante, sull'utilizzo [illegible] cavalli durante la battaglia [illegible] arance.

Un po' [illegible] storia prima di tutto: Traisci aveva [illegible] diffidato il sindaco a permettere che quadriglie e pariglie (cioè i carri [illegible] getto) fossero trainati [illegible] [illegible] e pazienti quadrupedi. Secondo [illegible] infatti gli animali verrebbero sottoposti a vere e proprie sevizie, subendo per di più il lancio [illegible] arance, in qualche caso congelate dai soliti, e per fortuna [illegible] rari, irresponsabili. I conducenti dei carri minimiz[illegible]: «Non è vero, non vengono colpiti. E poi sono trattati da noi con tutti i riguardi possibili». Argomentazioni che hanno convinto il sindaco, Roberto Fogu, a concede[illegible] l'autorizzazione, ma non Traisci, il quale è piombato al Carnevale durante la battaglia in compagnia di un veterinario di fiducia.

Le infrazioni, vere [illegible] presunte, riscontrate sono numerose: nell'esposto si parla di cavalli feriti, quasi costretti a pattinare sul pavé delle piazze o sulle arance, in qualche caso mal ferrati e naturalmente bersaglio per molti proiettili. Insomma, ci si troverebbe di fronte a veri e propri [illegible]ti psichici, riconosciuti come possibili anche dal Consiglio d'Europa.

In più nell'esposto è sottolineato anche il pericolo di reazioni imprevedibili degli animali, che finirebbero per creare non pochi [illegible] per lo stesso pubblico.

Cosa deciderà il pretore? Difficile prevederlo: [illegible] è certo che se darà ragione a Traisci, per il Carnevale, che [illegible] affidamento fa sull'elemento spettacolare rappresentato dai cavalli, potrebbe[illegible] davvero iniziare i tempi più duri.

Due serate d'asta con dipinti dell'800 e '900 tutti di scuola piemontese

QUEL «SOLE DI NOVEMBRE» DI CALDERINI PIACE ED E' AGGIUDICATO PER 22 MILIONI

[illegible] Jolly Hotel Ambasciatori (corso Vittorio Emanuele II n. 104) si sono tenute, lunedì e ieri [illegible] due tornate d'asta di dipinti dell'800 e del [illegible], in prevalenza di scuola piemontese. La [illegible] Asta Sant'Agostino, organizzata dalla Galleria di corso Siccardi 15, che in questi giorni propone opere di Casorati, Levi, Menzio e Carena, ha presentato circa [illegible] composizioni pittoriche che Franco Pesando ha battuto [illegible] la consueta abilità.

Pur [illegible] un periodo [illegible] recessione i collezionisti [illegible] sono disputati i «pezzi» più interessanti che, [illegible] qualche [illegible], hanno superato [illegible] quotazioni riportate [illegible] catalogo. «Siamo soddisfatti — hanno [illegible] a fine serata F. G. Carioggia e O. Circosta, titolari della "Sant'Agostino" — della partecipazione [illegible] pubblico torinese che ogni anno ritroviamo sempre più [illegible] alle nostre proposte». [illegible] resto, [illegible] stato scritto sul catalogo dell'«Ottocento» (Mondadori, 1984), che le «opere ignorano oggi le concentrazioni di cinquant'anni fa, ma in compenso hanno trovato una più larga diffusione...».

[illegible] presenza di più di trecen[illegible] [illegible] (per sera) l'olio su tela (cm 125x220) di Marco Calderini «Sole [illegible] novembre» del 1878 ha raggiunto, nella prima tornata, la più alta attribuzio[illegible] [illegible] la cifra [illegible] [illegible] milioni. Subito dopo si segnala, a 21 milioni, la «Marina» (cm 47x80) di Enrico Rey-cend; l'olio su tavola (cm 35,5x43,5) di Matteo Olivero «Il torrente» a [illegible] milioni; l'olio su tavola (cm 16x21,5) «All'abbeveraggio» del 1880 dell'orientalista Pasini [illegible] stato acquisito a 14 milioni.

A cifre minori, anche se naturalmente legate [illegible] [illegible]versa quotazione e valore dell'artista in questione, sono stati aggiudicati la veduta «Oropa» del 1901 di [illegible] (13 milioni), il carboncino su carta «Figure» del 1904 di Pellizza [illegible] Volpedo (12 milioni), [illegible] luminoso paesaggio «Torrente alpino» [illegible] 1939 [illegible] Maggi (10 milioni), la «Spiaggia San Giovanni a Teduccio» [illegible] Fratella (10 milioni) e il materico «Alpi rosate [illegible] tramonto» [illegible] Tavernier (9,5 milioni), mentre l'acquarello «Lago [illegible] Lugano» del 1845 [illegible] Bossoli ha raggiunto i 6,5 milioni. Sempre dell'area dell'Ottocento italiano il «Paesaggio» di Bartolomeo Giuliano è stato aggiudicato a [illegible] milioni e, in una dimensione figurativa della prima metà del Novecento, troviamo Vellan intorno al milione, Guarlotti, Renzi, il postimpressionista francese Cahours a circa 1,2 milioni, Pollini a 2 milioni.

Fra i contemporanei spiccano le «Figure» [illegible] Maccari e la «Ragazza in [illegible]» di Menzio, esposto alla Biennale di Venezia del 1936, la natura morta di Levi e quindi Ezradi, i [illegible]li di Cesetti, Maciotta, Corbelli e la salda figura del pastore di Italo Mus a 10 milioni.

Angelo Mistrangelo

STAMPA SERA
Mercoledì 27 Marzo 1985

NOVARA *Trovati in un tugurio a S. Agabio*

DUE FRATELLINI DENUTRITI HAN RISCHIATO DI MORIRE

Novara. Giuseppe Tappa [illegible] il più grave dei due [illegible]

Alan Tappa [illegible] braccio a una infermiera dell'ospedale

NOVARA — Morire per denutrizione [illegible] soglie del Duemila e in una città come Novara dovrebbe [illegible] impossibile. Eppure è quanto stava per succedere a due fratelli, Giuseppe e Alan Tappa, rispettivamente di 5 e 15 mesi. A salvarli è stato l'intervento degli agenti della squadra mobile che li hanno trovati in un tugurio di via S. [illegible] Pozzo, nel popoloso rione di S. Agabio in stato di quasi totale abbandono. Il più piccolo dei [illegible] era in un passeggino, il più grande in una sorta di giaciglio ricavato all'interno di un box. Indescrivibili le condizioni dei [illegible], magri da fare impressione. [illegible] agenti hanno immediatamente chiamato un'ambulanza con la quale hanno trasportato i bambini al pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore. Ai medici [illegible] servizio è bastata un'occhiata per rendersi conto della gravità della [illegible] e hanno disposto il ricovero di Giuseppe ed Alan Tappa nella divisione di pediatria medica.

«Non avevo mai visto bambini così mal ridotti», ha affermato il primario di pediatria, prof. Pedrinazzi, dopo avere visitato i fratelli. [illegible] «Quello che sta peggio è il più piccolo. Le sue [illegible] sono gravi. Meno preoccupante la situazione del maggiore anche perché il suo stato di denutrizione non raggiunge il livello dell'altro». Il medico aggiunge che per Giuseppe Tappa la prognosi è riservata. Prima di sciogliersi bisognerà attendere qualche giorno e vedere come reagirà l'organismo debilitato del bambino alla rialimentazione.

Dietro l'episodio dei fratelli Tappa c'è una famiglia in condizioni difficili. Il padre dei bambini, Francesco, 30 anni, è in carcere dove sta scontando [illegible] pena per guida senza patente. La madre Graziella Bergna, 30 anni, risulta casalinga. Ieri, però, quando alcuni vicini, impietositi dal pianto dei fratellini, hanno telefonato [illegible] squadra mobile, la donna in casa non c'era e i due bambini davano l'impressione di non mangiare da molto tempo.

Quando Graziella Bergna è stata rintracciata dagli agenti ha negato di avere abbandonato i figli. «Ero andata solo a fare la spesa», si è giustificata, ma questo non le ha evitato una denuncia per violazione dell'obbligo dell'assistenza. Per [illegible] potrebbe scattare [illegible] anche l'arresto; dipenderà dal referto dei medici del «Maggiore».

I coniugi Tappa non [illegible] nuovi a disavventure del genere: [illegible] che tre anni fa, quando risiedevano ad Aosta, il tribunale dei minori [illegible] quella [illegible] loro l'affidamento di altri due figli che a quell'epoca [illegible] pressappoco l'età di Giuseppe e Alan.

Marcello Sanzo

Domani a Alba

PROCESSO A PRESUNTO AGGRESSORE DI ANZIANI CONIUGI

[illegible] — (g. f.) Sarà processato domani per direttissima, davanti il tribunale di Alba, Giacomo Lamberti, 28 anni, nativo di Asti e abitante [illegible] Alba in località Mogliasso, accusato di concorso in rapina e lesioni personali.

Il Lamberti fu arrestato l'11 marzo scorso come [illegible] dei presunti responsabili dell'aggressione a due anziani coniugi di Castagnito: Antonio Battaglino, di 80 anni e Maria Bruna, di 73. [illegible] l'accusa, il Lamberti e un altro giovane, rimasto sconosciuto, sarebbero [illegible] individui che la sera [illegible] 10 marzo entrarono nell'abitazione [illegible] Battaglino, forzando [illegible] porta-finestra mentre i [illegible] coniugi erano già a [illegible].

I malviventi colpirono al capo il Battaglino con una sbarra di ferro e, tenendo immobilizzata la moglie, si impossessarono [illegible] che avevano in casa, circa 500 mila lire, riscosse pochi giorni prima con [illegible] pensione. Antonio Battaglino fu trasportato all'ospedale [illegible] Lazzaro di Alba, dove gli furono riscontrate ferite al capo giudicate guaribili in 20 giorni. Si suppone che un terzo complice fosse [illegible] nel cortile su un'auto [illegible] il motore [illegible] ma anche lui non è stato identificato.

Due donne agli arresti domiciliari

CON LA MADRE PREPARO' UN PARRICIDIO?

ALESSANDRIA — Benita Caterina Camera, [illegible] anni, e la figlia Vittoria Alloisio di 22, il 16 ottobre [illegible] cercarono davvero di uccidere il rispettivo marito e padre, l'ex ferroviere Carlo Alloisio, 62 anni, abitante alla [illegible] «Bicocca» di Tagliolo Monferrato?

A questo interrogativo dovrà tentare di rispondere quanto prima la corte d'assise di Alessandria al cui giudizio le due donne [illegible] state rinviate con [illegible] sentenza del giudice istruttore Alfonso Martinelli. Devono rispondere di concorso in tentato omicidio, accusa che le due donne respingono con fermezza: «Quel giorno eravamo a Genova» hanno detto agli inquirenti che le interrogavano, ma alcuni testimoni affermano di aver visto a Tagliolo l'auto di Vittoria Alloisio. Avrebbe colpito al capo l'uomo con una chiave inglese causandogli lesioni giudicate molto gravi dal [illegible] e guarite dopo [illegible] giorni.

L'ex ferroviere non ha dubbi e rivolge pesanti contestazioni alla moglie che lo avrebbe sempre maltrattato e alla figlia. Benita Caterina Camera e Vittoria Alloisio, arrestate il giorno dopo l'aggressione o presunta tale, sono ritornate in libertà dopo circa [illegible] anno. L'episodio che aveva determinato il [illegible] arresto avvenne [illegible] cascina «Bicocca» dove l'Alloisio viveva da tempo solo (i coniugi avevano deciso di separarsi da qualche anno per i continui screzi).

Vi fu un altro litigio per la divisione di alcuni beni e Carlo Alloisio fu ripetutamente colpito alla testa con una chiave inglese.

Ferito e sanguinante, l'uomo trovò la forza [illegible] trascinarsi [illegible] una cascina vicina tenendo in mano l'attrezzo con cui era stato aggredito e diede l'allarme. Le due donne, da lui chiamate in causa come responsabili dell'aggressione, furono rintracciate in poco tempo a Genova, dove si [illegible] trasferite dopo la separazione.

I carabinieri si presentarono [illegible] abitazione e le arrestarono.

Emma Camagna

Tre sono accusate di organizzazione di gioco d'azzardo, quattro di partecipazione

BIELLA, SETTE DENUNCE PER IL «TOTO NERO»

[illegible] *procuratore il mistero dell'operazione dei carabinieri*

BIELLA — Sono sette [illegible] persone denunciate [illegible] carabinieri per il «totocalcio nero». Tre [illegible] accusate di organizzazione di gioco d'azzardo; quattro [illegible] semplice partecipazione.

Il mistero sull'operazione dei carabinieri è caduto questa mattina, quando il procuratore della Repubblica, En[illegible] Gumina, si è incontrato con i cronisti. I carabinieri, [illegible] allarme da una [illegible] segnalazione, stavano controllando discretamente il giro del calcio-scommesse da alcune settimane.

Hanno così individuato tre persone che erano gli organizzatori del gioco in città. Uno, un [illegible] commerciante di elettrodomestici e impianti elettrici, aveva l'incarico di far girare [illegible] bar, nei locali pubblici e [illegible] i parrucchieri i foglietti con le quotazioni delle partite dei campionati di calcio di serie A e B. L'altro, il gestore [illegible] uno spaccio di generi alimentari, [illegible] da corriere portando le giocate ad una terza persona che incontrava ogni domenica ai caselli autostradali o [illegible] Santhià o di Settimo. Quest'ultimo era l'anello di congiunzione con l'organizzazione che gestisce le scommesse, probabilmente in Piemonte o in Lombardia.

Domenica [illegible] i carabinieri hanno fatto irruzione nel retrobottega di [illegible] negozio in via Sebastiano Ferrero, dove hanno pescato i due commercianti con le «mani nel sacco». Sono stati sequestrati assegni, diverso materiale (tra cui molte schedine di giocate) e denaro. Il procuratore [illegible] parlato di alcuni milioni.

[illegible] investigatori, poi, sono rimasti nella base per un po' di tempo e attraverso telefonate hanno individuato degli scommettitori. Altri giocatori che erano andati di persona a puntare [illegible] sono visti ricevere dai militari.

L'indagine, per quanto riguarda Biella, ora sembra conclusa. Decine e decine di scommettitori che sono riusciti a farla franca possono quindi tirare un sospiro di sollievo. Sviluppi però potrebbero venire in futuro se gli investigatori riusciranno a risalire — attraverso il misterioso individuo dei caselli autostradali — al cuore dell'organizzazione [illegible] calcio scommesse. Non è dunque detta l'ultima parola. Altri nomi potrebbero venire fuori e altre persone trovarsi coinvolte nel giro del gioco d'azzardo.

Maurizio Alfisi

Al processo Teardo continuano gli interrogatori

GAGGERO: «ERO UN MANAGER»

[illegible] «*mente*» [illegible] gruppo

SAVONA — L'architetto Nino Gaggero, ex presidente dello Iacp e membro del co[illegible] tecnico urbanistico regionale anche oggi è davanti ai giudici [illegible] tribunale di Savona per essere interrogato sulla sua partecipazione all'attività della presunta organizzazione mafiosa. Dopo aver ripetuto di essere estraneo a ogni operazione il[illegible] («ero un manager che lavorava [illegible] protezioni politiche e non ho mai ricevuto tangenti per gli appalti» ha detto tra l'altro) ieri ha spiegato con dovizia di particolari come si svolgevano le varie operazioni [illegible] le gare di appalto e di licitazione privata.

Secondo l'ordinanza di rinvio a giudizio Gaggero sarebbe stato la mente finanziaria del clan. Ha ribadito autodefinendosi un «esperto economico-finanziario di reinvestimenti, di programmazione economica e di individuazione delle risorse [illegible] territorio». Ed è proprio il suo fiuto per gli affari che gli [illegible] per[illegible] in oltre [illegible] anni di attività di mettere da parte una vera fortuna. Ha detto «le accuse che mi vengono [illegible] sono infamanti e lo dimostro con un solo esempio. Tra l'altro i giudici sostengono [illegible] nel dicembre 1982 [illegible] incassato una tangente di 9 milioni [illegible] mila lire. Ebbene proprio quel giorno io ho depositato [illegible] quella cifra sul mio conto corrente ma era la ricompensa per una serie di lavori effettuati per il comune di Alassio. Posso dimostrarlo con le ricevute di pagamento».

In alto: Tesio, Gaggero e Bordero; [illegible] e Bottino

Inoltre l'ex presidente dello Iacp ha respinto con sdegno l'accusa di avere chiesto a due professionisti savonesi Teobaldo Rossigno ed Edoardo Salvio che avevano vinto l'appalto per la costruzione di un complesso di edilizia [illegible] popolare a Finale di passare una tangente all'ex sindaco Lorenzo Bottino. Ha precisato: «Quel signore neppure lo conoscevo. L'ho conosciuto purtroppo per noi negli ultimi giorni nel carcere di Savona dove siamo rinchiusi assieme». E si è chiesto: «Perché avrei dovuto favorire [illegible] persona che neppure [illegible] e che nei suoi otto anni di sindaco non ha mai affidato un lavoro né a me né a mio figlio?».

L'altra [illegible] accusa è la richiesta di una tangente di un miliardo e 200 milioni ai titolari di una società il cui obiettivo era la realizzazione di un porticciolo turistico a Varazze, il trasferimento del cantieri Baglietto con il conseguente sfruttamento di una [illegible] zona residenziale. Ha risposto [illegible] menzogne e malintesi. [illegible] si è parlato di soldi è stato solo per fare i conti su quanto sarebbe co[illegible] l'intera operazione non certo la richiesta di una tangente».

Il professionista savonese che tra l'altro ha diretto i lavori [illegible] il nuovo palazzo di giustizia ha dimostrato di difendersi dunque da ogni ac[illegible] ha impostato tutto sul piano tecnico. [illegible] Teardo era solo amico e compagno di partito: la sua fortuna era già iniziata agli inizi degli Anni 60 quando l'ex presidente della Giunta regionale ligure non era ancora approdato a Savona una città, ha detto, «per la quale ho fatto solo del bene. I savonesi mi devono dare atto che grazie ai miei interventi e la mia professionalità [illegible] è [illegible]biato. Un esempio lo spostamento di [illegible] insediamento industriale che ha reso possibile la costruzione dei giardini pubblici di corso Colombo».

Gian Paolo Carlini

Dopo l'interrogatorio sono stati rimessi in libertà provvisoria

ARRESTATI MEDICO E ODONTOTECNICO PER «DROGA PARTY» NEL PONENTE LIGURE

SAVONA — (m. n.) L'inchiesta sui droga-party ha ripreso vigore: due persone sono state arrestate dai carabinieri su mandato del giudice istruttore, e rilasciate poche ore dopo. Sono l'odontotecnico di Savona Romano D'Andrea, 56 anni e il medico della Val Bormida Fabio Cassone, 38 anni, dentista, titolare di tre avviati studi medici in diverse località dell'entroterra savonese. Quest'ultimo avrebbe dovuto presentarsi candidato nelle prossime elezioni comunali. Nei giorni scorsi il magistrato, il dottor Filippo Maffeo, aveva emesso due comunicazioni giudiziarie a carico del titolare della [illegible] di [illegible] Ligure «Number One», [illegible] e [illegible] Agostino Braccero, di Savona, comproprietario di prestigiosi negozi di abbigliamento.

D'Andrea, padre di Monica, una ragazzina di 16 anni [illegible] overdose di eroina [illegible] 13 dicembre 1979, e Cassone, sono accusati di detenzione e spaccio di stupefacenti. Carona e Braccero invece sono inquisiti per la semplice detenzione di stupefacenti. La vicenda [illegible] coca-party, [illegible] celebrati in discrete ville dell'entroterra e [illegible] anche all'interno di locali pubblici, si [illegible] novembre 19[illegible]. Sino ad oggi sono rimaste coinvolte nell'inchiesta una trentina di persone, alcune delle quali molto note in Riviera: [illegible] loro il proprietario della [illegible] «La Bifìa» di Noli, Giovanni Canepa, arrestato e rilasciato dopo alcuni mesi di detenzione; poi commercianti, professionisti, imprenditori e un manipolo di ragazze, forse le uniche vittime di questa storia squallida, che il giudice ha messo a nudo in quasi due anni di pazienti e laboriose indagini. I festini, a cui partecipavano tanti altri personaggi non ancora inquisiti, [illegible] qualcuno dei [illegible] si erano addirittura trasformati in affari lucrosi: la coca, acquistata a Milano, veniva poi venduta ai consumatori a prezzi superiori di quelli originari.

L'ultima svolta, forse quella decisiva dell'istruttoria, sarebbe arrivata dopo gli interrogatori di uno degli ultimi accusati. Nonostante la fama di «duro», costui, noto come boss della malavita, avrebbe «cantato», rivelando fatti e circostanze.

E' mancato
Pierino [illegible]
L'annunciano la moglie Iolanda, la figlia Gabriella col marito Lee e la piccola adorata Alessia, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. alle ore 8.30 nella parrocchia di S. Giulio d'Orta, indi si proseguirà per Piancerreto (At). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1985

L'Agenzia di Torino [illegible] e il Personale prendono parte al dolore della signora Gabriella Bollo per la perdita del padre
Pierino Botto
— Torino, 26 marzo 1985.

Uniti nel dolore partecipano: [illegible]
— Torino, 27 marzo [illegible]

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro CARO gli amici: Alex e Luciana, Antonietta e Carlo, Laura e Gianfranco, Franca e Franco

Si è riunito alla sua adorata Cristina
Alberto Tamone
Premio fedeltà FIAT
anni 79
Ne danno il triste annuncio la figlia [illegible], il genero Guido, la nipote Elena, la sorella e parenti tutti. Funerali ore 10.15 del 28 corrente parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1985

PAPA' sei stato il mio più grande amico, sarai sempre nel mio cuore [illegible]

Ciao nonno BERTO dal cielo guida il mio cammino Elena.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gabriella Serafini in Berloglio
Ne danno il doloroso annuncio il marito Franco, il figlio Roberto e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia San Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1985.

Partecipano al dolore: [illegible]

«Il mio cuore aspetta il Signore più che le sentinelle il mattino». (Sal. 130)
Serenamente è mancato
Pompeo Crotti (Gino)
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Maria, i figli [illegible], sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. [illegible] e consorte per le amorevoli cure prestate. Non fiori, ma offerte alla Mensa parrocchiale, via Brugnone 5. Funerali giovedì 28 corrente ore 8.30 parrocchia Sacro Cuore Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1985.

I Condomini e gli inquilini di corso Massimo d'Azeglio 100 partecipano commossi al dolore della famiglia.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della rag. Enrica Giacoma Fattorin in Parodi[illegible] per il decesso del papà
Giovanni Giacomo Fattorin
— Torino, 26 marzo 1985.

E' mancato
Bruno Buggé
[illegible]
A funerali avvenuti lo annunciano addolorati familiari tutti che sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore con presenza, fiori e scritti.
— Sciolze, 27 marzo 1985.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia è mancato
Enrico Carrera
Addolorati lo annunciano moglie, la figlia Fernanda con Piero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corr. ore 15 partendo da via Tiberio 2.
— Nichelino, 25 marzo 1985.

La Rettina e Galandrino partecipa al dolore della famiglia Cavagnino per la scomparsa del padre
Mario Cavagnino
— Canelli, 27 marzo [illegible]

Giorgio, Paola e Alda Gellia con profondo rimpianto prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Oreste Cerrato
per tanti anni direttore amministrativo della [illegible].
— Asti, 27 marzo 1985.

[illegible] lunghe sofferenze ha trovato la pace del Signore
Maria Caniglia nata Barberis
Lo annunciano con infinito rimpianto il marito Attilio, la figlia Elisa col fidanzato [illegible], la sorella Lidia, i nipoti Anna, Riccardo e Lidia con le rispettive famiglie e i parenti tutti. Un vivo ringraziamento per le fraterne cure prestate al prof. [illegible], e al dott. Carlin e, per l'amorevole assistenza, alla cara Rosanna Rossi. Funerali mercoledì 27 marzo ore 14.30 parrocchia Santa Barbara. Non fiori ma offerte pro ricerca sul cancro.
— Torino, 26 marzo 1985.

I nipoti Anna con Umberto e figli, Riccardo con Laura e figlie ricordano affettuosamente la cara zia MARIA.

Lorenzo e famiglia partecipano affettuosamente

I coniugi Canelli partecipano al dolore dei famigliari

Gli amici [illegible]: Pino e Irma [illegible] e figli, Aldo e Franca [illegible] e figli, Carlo e Mari Ciol e figlie, Carlo e Maria del Pozzo e figlie, Antonino e Italia Paradotini e figli, Ettore e Carla Pescarmo e figlie, [illegible] piangono la carissima MARIA.

Le cugine Elena [illegible] con Pietro e Claudia e Pina [illegible] sono affettuosamente vicine ad Attilio ed Elisa
— Torino, 27 marzo 1985.

Francesco, Maria, Marta, Nilla Ghia ricordano la cara cugina MARIA.

Annamaria [illegible] Savio e figli partecipano affettuosamente al dolore di Attilio ed Elisa.

Sono affettuosamente vicini ad Attilio e Lisetta per la perdita della carissima MARIA gli amici: Mario e Bianca Bongiovanni, Francesco e Michele Motti, Angelo e Carla Turco

Rita Colonna con Michele Martina ed Elisabetta e Claudio con Lalla e Cristina partecipano all'immenso dolore di Attilio ed Elisa per la scomparsa della cara zia MARIA.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Emiliano [illegible]
Ne danno il triste annuncio moglie, mamma, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 27 corr. ore 14.30 parrocchia Pianezza.
— Torino, 27 marzo 1985

Susan ed Annamaria nel grande dolore, famiglia [illegible].

Cristianamente è mancata
Maria Belmonte ved. Aloi
Lo annunciano i figli Linda, Vittoria, Liliana e rispettive famiglie. Funerali giovedì 28 ore 8.30 parrocchia Ss. Angeli Custodi, via Avogadro.
— Torino, 25 marzo 1985.

Luigi Viberti, Carla Rufoni, famiglie [illegible] e [illegible] prendono sentita parte al dolore di Lilly e dei suoi cari

Luigi [illegible], Enzo [illegible], il Circolo Sporting si uniscono al dolore di Piera per la perdita del padre
Giuseppe Trivero [illegible]
— Torino, 26 marzo 1985

[illegible] si uniscono al dolore per la scomparsa della
dr.ssa Giuliana Grimod
anni 30
Un particolare ringraziamento al prof. [illegible], allo staff medico del reparto medicina A. Astanteria Martini, a Margherita, infermieri tutti, per le cure prestate e il conforto dato.
— Torino, 26 marzo 1985.

E' mancato [illegible] raggiungendo la sua amata Maria
Giuseppe Rossoni
di anni 82
Addolorati l'annunciano la figlia Emma, i nipoti Cecilia, Alessio, Danilo, la nuora Giovanna e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 28 corrente alle ore 8.15 ospedale Martini, via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1985

Mario, Ernesto [illegible] si uniscono al dolore di Emma

Improvvisamente è mancata
Rosina Bo [illegible] Bernini
Addolorati lo annunciano: marito, figlia, genero, l'adorato Luca, sorella, cognati e nipoti. I funerali mercoledì 27 ore 11.30 in Collegno parrocchia Santa Elisabetta, via Unio 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 25 marzo 1985

Gli amici: Francesca, Liliana, Manuela Agricola, Gianni e Jole Caggio, Corrado, Marialina, Luca [illegible] addolorati sono vicini a Piera e famiglia

E' mancata
Ernestina Saracco ved. Morando
Addolorati lo annunciano i figli, nipoti, parenti tutti. Funerale mercoledì 27 corr. ore 14.30 parrocchia S. Bernardino. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1985

I condomini sentitamente partecipano al lutto della famiglia Morando.

Gian Luca Casari ed Emilio [illegible] si uniscono a Bruno in questo triste momento per la perdita della mamma
Maria Licht in Ferraris
— Torino, 26 marzo 1985

ANNIVERSARI

1984 — 1985
Michele Pesando
La disperazione di allora, il conforto di meravigliosi ricordi. Mamma, papà, Luca. Messa 30 marzo ore 17 [illegible], Collegno.

MICHELA, resterai sempre. Gli Amici di Alessio

MICHELA, l'amore [illegible] con la morte

1978
Mario Falsini
[illegible]
Leonora Mondiglio
Sempre ricordati

1980 — [illegible]
Federico Staccione
Premio Fedeltà FIAT
I tuoi cari lo ricordano nell'immutato rimpianto di ogni giorno

1978 — 1985
prof. Ignazio Cerri
Sempre ricordato con infinito rimpianto.

TORINO

Flessione cambi

TORINO — Ancora contrazioni in una riunione che ha visto diminuire anche i cambi. Gli operatori si sono dimostrati molto prudenti e l'offerta ha prevalso in quanto le partite poste in vendita hanno trovato scarso assorbimento. Quasi tutti i comparti fanno infatti registrare flessioni, ma più marcate sono apparse quelle degli assicurativi, dove si hanno perdite del 2,24 per cento per le Sai e dello 0,30 per le Generali. Debole anche il settore dei bancari. La Comit perde il 2,20 per cento mentre l'1,86 lo perde il Credito. Perdono terreno inoltre le Fiat, sia le ordinarie che le privilegiate, anche le Montedison e le Olivetti appaiono in flessione. Migliorano invece le Snia, sia il titolo ordinario che la risparmio. Nel settore dei finanziari si hanno cedimenti per la Bi Invest (—3%) e per la Gim (3,85%). Meno rilevanti le perdite degli altri titoli ma sempre consistenti. Nei chimici sono le Pierrel a segnare la perdita più pesante (—6,25%) mentre l'1,7% è la perdita registrata dalle Mira Lanza. In controtendenza si sono mosse le Saiag con un recupero dello 0,43 per cento. Nei valori locali scambi abbastanza attivi con prezzi in recupero. Migliorano le Ifi del 2%. Reddito fisso sempre molto attivo con prezzi in tensione. Chiusura delle Borse collegate: la Snia 2819, risp. 2150, la Sip 1998, risp. 2150, la Stet 2448, risp. 2543, Fiat 2971, warrant Fiat ord. 1740, Fiat priv. 2564, Fiat warrant priv. 1418.

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	2.971	Snia	2.819	Generali	43.080
Fiat priv.	2.564	Snia risp.	2.150	Montedison	1.482
Warrant ord.	1.740	Sip	1.998	Stet	2.448
Warrant priv.	1.418	Sip risp.	2.150	Stet risp.	2.543

MILANO

Indice scende

MILANO — Intonazione generale ancora molto incerta stamane in Borsa. Se si escludono poche voci tra cui Ras, Ciga (dopo l'acquisto della società da parte dell'Agha Khan) e Centrale, la maggior parte dei titoli azionari ha registrato oggi un ulteriore consolidamento su basi più calme, ma anche resistenti per i valori primari. In complesso la Borsa non riesce a trovare un filo conduttore e continua a mantenersi su livelli in parte di resistenza e in parte costituiti da tentativi di miglioramenti che però risultano isolati. Ben tenuti comunque i valori assicurativi, molto resistenti gli industriali, in buona vista le Generali, le Ras, le Toro. L'indice generale di Borsa ha registrato in mattinata una flessione del 4 per cento, ma a mezzogiorno la flessione è salita a -0,6 per cento sul 70 per cento dei titoli trattati.

Prezzi: Generali 43.590, dopo Borsa 43.200; Fiat 2985, 2965-2960, priv. 2599, 2575-2560; Montedison 1500, 1492-1490; Viscosa 2813, 2815; Olivetti 6520, 6480-6500; Olivetti priv. 5749; Toro 14.580; Sai 13.000, 13.100; Ifi 8040; Burgo 5900, priv. 6090.

ORO

Netto rialzo

LONDRA — Proseguendo sulla spinta di ieri pomeriggio, l'oro ha aperto in Europa in netto rialzo con indicazioni sui 329,50-330,50 dollari.

Ha così guadagnato cinque punti e mezzo rispetto ai 324,00-324,75 della chiusura in un mercato che si preannunciava fin dall'inizio molto attivo in tutti e due i sensi.

●Anche l'argento ha aperto in rialzo.

Le prime quotazioni sono state di 6,60-6,63 dollari contro 6,44-6,47 alla chiusura londinese e 6,51 a quella di New York.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	2016-2076
Sterlina	2417-2423
Marco tedesco	636,50-637,50
Franco svizzero	753,50-754,50
Franco francese	208,25-208,75
Franco belga	31,65-31,70
Fiorino oland.	563,25-564,25
Scellino	90,45-90,65
Dracma	14,71-14,73
Peseta	11,47-11,4850
Escudo	11,26-11,28
Yen	7,96-7,98
Ecu	1425-1427

Scioperano pompieri e controllori

DOMANI E VENERDI' NON SI VOLERA'

I ministri Scalfaro e Signorile tentano una mediazione

ROMA — Giorni difficili per chi deve viaggiare in aereo.

Domani e venerdì, due diverse agitazioni bloccheranno i voli in tutta Italia.

Alle 8 di domattina, cominceranno i vigili del fuoco, i quali garantiranno soltanto i servizi di sicurezza e paralizzeranno, perciò, la agibilità degli scali.

Il giorno successivo sarà i controllori di volo ad incrociare le braccia. Protestano per sostenere le proprie richieste contrattuali.

A ciò si aggiunga che già lunedì la circolazione aerea ha avuto una giornata problematica, a causa dello sciopero dei piloti Anpac, riuscito tuttavia solo in parte.

Per evitare i gravi disagi di due giorni di agitazione, i ministeri dell'Interno e dei Trasporti hanno promosso una serie di incontri ancora in corso.

Scalfaro ritenta una conciliazione con i vigili del fuoco (ma già due settimane fa non è riuscito nell'intento) e Signorile con i controllori del traffico aereo.

Al momento, tuttavia, i due scioperi sono stati confermati e il fine settimana si presenta tutt'altro che roseo per chi deve viaggiare in aereo.

La raccolta sfiora 9 mila miliardi

CASSA DI TORINO UTILE 16 MILIARDI

La sede di rappresentanza di New York dell'Istituto di Credito verrà trasformata in filiale

TORINO — Una provvista di 10.578 miliardi di lire (più 11,2 per cento rispetto all'esercizio precedente), impieghi economici per 2859 miliardi (più 20,6 per cento), un utile di oltre 16 miliardi (+25 per cento) rappresentano i principali risultati del bilancio al 31 dicembre '84 della Cassa di Risparmio di Torino (Crt), approvato oggi dal Consiglio di amministrazione.

In un comunicato dell'istituto di credito si è inoltre precisato che 8825 miliardi (più 9,1 per cento) della provvista provengono dalla clientela e che al 16 miliardi di utile (sette dei quali destinati ad opere di beneficenza e pubblica utilità) si è giunti dopo ammortamenti ed accantonamenti per oltre 100 miliardi, con un incremento superiore al 64 per cento.

Il positivo andamento del «cash flow» ha inoltre permesso di aumentare i mezzi propri, che raggiungono così i 709,5 miliardi (più 20 per cento). Le società del «gruppo Crt» operano in tutti i settori del parabancario.

La «Crt» opera in Italia con 220 agenzie a cui si affiancano all'estero le sedi di rappresentanza di Francoforte, Londra, Parigi e New York (sarà trasformata in filiale).

oggi e domani

● **UNIONE INDUSTRIALE.** Questa sera, ore 20, via Fanti 17, Torino, a cura del Club dirigenti amministrativi finanziari «*Marketing banking: quale la situazione, quali le prospettive*».

● **METEOMONT.** Il Meteomont della Brigata Taurinense ha un nuovo numero telefonico. E' il 51.38.95.

● **SANITA'.** Questa sera, ore 20,30, via Anderno 35/B, Torino, dibattito sul tema: «*Le cure sanitarie sono un diritto di tutti*», con Francesco Santanera.

● **SIP.** Per verificare il comportamento e le strategie della Sip, il Club Dirigenti di Informatica ha organizzato per domani, giovedì 28 marzo (ore 17, sala «200»), un incontro-dibattito dal titolo: «*Sip un anno dopo*». Interverranno l'ingegner Ruzza, responsabile dei sistemi d'utente, e il dottor Liubicich.

● **DERMATOLOGIA.** Decimo meeting venerdì e sabato a Torino, presso l'Unione Industriale.

Si temono tagli all'acciaieria di Settimo

SE LUIGI LUCCHINI ENTRA A CORNIGLIANO...

SETTIMO — (p. g.) «*Il presidente Lucchini vuole instaurare, a livello nazionale, nuove relazioni industriali, ma perché non applica questi buoni propositi a partire dalle sue aziende?*».

La domanda è contenuta in un volantino che il sindacato e il consiglio di fabbrica dell'Acciaieria Lucchini di Settimo, di proprietà del presidente della Confindustria, hanno diffuso in questi giorni dopo la recente condanna dell'imprenditore bresciano da parte del pretore di Torino per alcuni casi di silicosi verificatisi in via Leinì.

Secondo la Fim, le richieste di incontri per discutere della questione ambientale non hanno mai trovato risposta da parte della direzione Lucchini. Ora il sindacato allarga il discorso a cassa integrazione e prepensionamenti.

Nella fabbrica di via Leinì gli operai sospesi a zero ore sono una cinquantina (su un totale di 320 unità), che potrebbero rientrare in l'azienda avviasse il previsto prepensionamento dei cinquantenni (con quindici anni di contributi) come prevede la legge 193 che concede rimborsi per le aziende che chiudono gli impianti siderurgici e altre agevolazioni (collocamento a riposo a 50 anni).

Il consiglio di fabbrica si chiede poi quale potrebbe essere il destino della fabbrica di Settimo qualora l'industriale bresciano entrasse nel consorzio privato per la gestione dello stabilimento Italsider di Cornigliano.

Ci sarà un drastico ridimensionamento dell'acciaieria di via Leinì? «*Per discutere di questi problemi la Fim — dice il volantino — ha cercato e cercherà ancora di contattare l'azienda per avere questi chiarimenti: primo, perché non si attuano i prepensionamenti al fine di far rientrare i lavoratori in cassa integrazione a zero ore? Secondo, quali problemi possono sorgere per lo stabilimento di Settimo nell'ipotesi che la società Lucchini entri a Cornigliano*».

Domani a Torino

ASSEMBLEA DELL'API

TORINO — Assemblea annuale dell'Api di Torino e provincia, domani pomeriggio al Circolo della stampa, ore 17,30. Dopo la relazione introduttiva di Aurelio Cardella, prenderanno la parola il presidente regionale Pierre Enrico Martin e il leader nazionale Confapi, Vaccaro.

L'incontro — che non prevede rinnovi di cariche — rappresenta un importante momento di verifica sui temi riguardanti il costo del lavoro, il referendum e l'andamento della piccola e media industria in questa fase di ristrutturazione e innovazione produttiva.

● **ROMA** — La Sip ha attivato in via sperimentale un nuovo servizio per gli appassionati del mondo delle 4 ruote, in collaborazione con un settimanale specializzato. Da ieri, infatti, gli utenti del distretto di Bologna, formando il numero 1657, possono ascoltare una serie di notizie concernenti il mondo automobilistico.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27/3	26/3
ALIMENTARI		
Alivar	6900	6900
Eridania	9950	9950
Florio	265	278
Milenagr. Vittoria	6410	6410
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21000	21000
C. Ass. Milano risp.	12300	12300
Comp. Latina ord.	1260	1260
Comp. Latina priv.	820	820
Generali	43080	43300
RAS	66000	66000
SAI ord.	13050	13350
SAI priv.	13050	13050
Toro Ass. ord.	14800	14000
Toro Ass. priv.	10750	10800
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17200	17600
Banco di Roma	14950	14950
Credito Italiano	2110	2150
Interbanca priv.	22500	22700
Mediobanca	84500	85100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5950	5950
Burgo priv.	6200	6200
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	123	123
Pozzi-Ginori risp.	130	130
Unicem ord.	17200	17200
Unicem risp.	14800	14800
CHIMICI		
Italgas	1550	1550
Mira Lanza	30500	31000
Montedison	1489	1503 50
Paramatti	1300	1300
Pierrel ord.	1800	1920
Pierrel risp.	1230	1280
Saffa ord.	7280	7280
Saffa risp.	7080	7090
SAIAG	1155	1150
Snia B.P.D. ord.	2818	2812
Snia B.P.D. risp.	2860	2814
COMMERCIO		
Rinascente ord.	666	668
Rinascente priv.	563	563
Silos Genova	1350	1350
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1040	1040
Autostrada To- Mi	3750	3750
Italcable	10800	10800
NAI	34	34
SIP ord.	1998	2018
SIP risp.	2150	2185
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	215	215
Bi-Invest	3440	3500
Bi-Invest risp.	3400	3500
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	3700	3800
La Centrale ord.	3700	3620
La Centrale risp.	3580	3580
CIR ord.	4981	5000
CIR risp.	5150	5150
Fidis	6420	6420
Finsider	53	53
Fiscambi	3500	3500

Titoli	27/3	26/3
GIM ord.	3850	4000
GIM risp.	2700	2700
IFI priv.	8090	8090
IFIL ord.	6500	6500
IFIL risp.	5000	5000
Mittel	1650	1650
Pirelli & C.	4320	4320
Pirelli SpA ord.	2195	2195
Pirelli SpA risp.	2200	2200
SERFI	2950	2950
Schiapparelli	353	355
SME	1140	1160
SMI ord.	2660	2600
SMI risp.	2200	2200
STET ord.	2448	2430
STET risp.	2543	2535
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3200	3200
Cond. Acqua	115	115
I.P.I.	1855	1920
ISVIM	15000	15000
Risanam. Napoli ord.	8200	8200
Risanam. Napoli risp.	8700	8700
SIFA	2750	2750
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	2535	2535
Fiat ord.	2971	2991
Fiat Warrant ord.	1740	1760
Fiat priv.	2564	2590
Fiat Warrant priv.	1418	1460
Gilardini	17800	17800
Magneti Marelli ord.	1950	1950
Magneti Marelli risp.	1950	1950
Olivetti ord.	6700	6800
Olivetti priv.	5800	5900
Olivetti risp.	6705	6800
Olivetti r. n.c.	5800	5900
Sasib	5800	5900
Sasib priv.	5800	5800
Westinghouse	26000	26000
METALLURGICI		
Dalmine	535	535
Talco Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	3900	4000
Fisac ord.	4200	4200
Fisac risp.	3900	3900
DIVERSI		
Acque Potabili	2450	2450
Ciga Hotels	8720	8250
Pacchetti	88	88
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	340	340
Burgo 13% 81/86	123	123
Castagnetti 13,5% 82/91	201	201
Centrale 13% 81/86	161	161
CIR 13% 81/88	245	245
Florio 15% 82/89	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	430	430
IFIL 13% 81/87	276	276
Italgas 14% 82/88	203	203
Mediobanca 14% 82/88	950	950
M. Fidis 13% 87/91	207	207
M. Snia 13% 90	287	287
Olivetti 13% 81/91	184	184
Pirelli 13% 81/91	170	170
SAIAG 14% 81/88	100 25	100 25
Unicem 14% 81/87	156	158
Unicem 15% 83/88	149	149

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27/3	26/3
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	110 20	110 10
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88	113 80	113 60
C.C.T. ECU 11½% 83/90	105	105
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 30	100
C. Cr. Tes. 10% 75/85	95	95
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 45	101 60
C. Cr. Tes. 1-3-86	102 30	102 30
C. Cr. Tes. 1-4-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-5-86	102 30	102 30
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	102 60	102 60
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 90	102
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-8-86	102 60	102 55
C.C.T. 1-8-86 II	100 95	100 95
C. Cr. Tes. 1-9-86	102 10	101 90
C.C.T. 1-9-86 II	100 85	100 70
C. Cr. Tes. 1-10-86	102	102
C.C.T. 1-10-86 II	101	101
C. Cr. Tes. 1-11-86	102 10	102 30
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 80	102 65
C. Cr. Tes. 1-1-87	102	102
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 20	102 20
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 50	102 50
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 30	102 50
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 55	102 55
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 90	102 80
C.C.T. 1-11-87	101 85	101 85
C.C.T. 1-12-87	101 70	101 70
C.C.T. 1-1-88	101 60	101 70
C.C.T. 1-2-88	101	101
C.C.T. 1-3-88	101 60	101 50
C.C.T. 1-4-88	102 10	101 75
C.C.T. 1-5-88	101 10	101 10
C.C.T. 1-6-88	101 35	101 50
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 25	103 20
C.C.T. 1-8-88	103 25	103 15
C.C.T. 1-9-88	103 10	103 10
C.C.T. 1-10-88	103 30	103 15
C.C.T. 1-11-90	104	104
C.C.T. 1-12-90	103 90	103 75
B.T.N. 12% 1-10-87	99 25	99 25
B.T.P. 17% 1-5-85	100	100
B.T.P. 17% 1-7-85	100 65	100 55
B.T.P. 17% 1-10-85	102 10	101 60
B.T.P. 16% 1-1-86	101 60	101 70
B.T.P. 14% 1-4-86	100 55	100 30
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 30	100 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	102	102
Enel 82/88 indicizzate	107	107
Enel 82/89 II indicizzate	107 70	107 70
Enel 82/89 III indicizzate	106 60	106 60
Enel 82/89 IV indicizzate	108 60	107 35

Titoli	27/3	26/3
Enel 83/90 I indicizzate	106 40	106 80
Enel 83/90 II indicizzate	104 80	104 80
Enel 83/90 III indicizzate	105	105
Enel 84/92 I indicizzate	104 60	104 60
Enel 84/92 II indicizzate	104 30	104 30
Enel 84/92 III indicizzate	103 30	103 30
Autostrade 6% 68/88 I	89 60	88 60
Autostrade 6% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 5,5%	78 50	78 50
C.C. OO. PP. 6%	74 30	73 20
C.C. OO. PP. 7%	70 10	70 10
C.C. Int. St. 6% 66 I	85 40	85 40
C.C. Int. St. 6% 67 II	92 60	92 60
C.C. Int. St. 6% 68 III	89	89
C.C. Int. St. 7% 70 I	84 30	84 30
C.C. Int. St. 7% 71 II	88 20	88 20
C.C. Aut. 7% 70 I	72 60	72 60
C.C. Aut. 7% 72 II	70	70
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	92 75	92 75
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	86 60	86 60
Amm. FF.SS. 10% 75 I	95	95
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	104 40	104 40
Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz.	104 40	104.40
Amm. FF.SS. 84/92	103 50	103 50
ICIPU vent. 5%	89 55	89 55
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 indicizzate	112	112
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 78	228 80	228 80
Olivetti 82/87 indicizzate	101 85	101 85
Pirelli 82/89 indicizzate	103	103
Fiat 81/88 indicizzate	101 80	102 10
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	67 90	68
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	78 50	78 30
Ist. S. Paolo To 7%	78 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	64 90	64
S. Paolo OO. PP. 6%	67	67
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	109 50	109 60
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	27/3	26/3
ALIMENTARI		
Alivar	6895	6010
Doniriche Ferr.	28900	28700
Eridania	9805	10000
Ind. Buitoni ord.	6000	5975
Buitoni risp.	3765	3800
Milanagr. Vittoria	6300	6322
Perugina ord.	3540	3600
Perugina risp.	2945	2975
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	34500	34500
Ausonia Ass.	899	899
C. Ass. Mi ord.	20530	20500
C. Ass. Mi risp.	12200	12299
C. Latina ord.	1260	1250
C. Latina priv.	900	900
FIRS ord.	1250	1250
FIRS risp.	695	695 50
Generali	43590	43700
Italia Assicurazioni	14200	14500
L'Abeille	40300	40400
La Fondiaria	62710	62850
La Previdente	15590	15500
Lloyd Adriatico	7150	7200
RAS	65800	65070
SAI ord.	13000	13150
SAI priv.	13850	13010
Toro Ass. ord.	14580	14799
Toro Ass. priv.	10760	10840
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5205	5260
B. Comm. Ital.	17000	17200
B. Naz. Agric.	5485	5700
B. Naz. Agric. pr.	3485	3850
Banco Roma	14800	14000
Banco Lariano	3688	3701

Titoli	27/3	26/3
Cred. Italiano	2100	2100
Cred. Varesino	4089	4110
Interbanca priv.	22350	22700
Mediobanca	83800	84500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5900	5930
Burgo priv.	6090	6199
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2610	2632
Ed. Espresso	6550	6560
Mondadori ord.	5400	5400
Mondadori priv.	2601	2660
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1625	1636
Pozzi-Ginori ord.	120	121
Pozzi-Ginori risp.	129	129
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	sosp.	sosp.
Eternit pref.	sosp.	sosp.
Italcementi ord.	82600	82900
Italcementi risp.	75000	73500
Unicem ord.	17380	17200
Unicem risp.	14800	14700
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5110	5110
Caffaro ord.	911	911
Caffaro risp.	946	950
Farmit. Erba	11315	11500
Italgas	1531	1542
Fidenza Vet.	5590	5570
Mira Lanza	30200	30430
Montedison	1500	1508
Perlier	6500	6500
Pierrel ord.	1759	1790
Pierrel risp.	1161	1242
Pol	2585	2550

Titoli	27/3	26/3
Recordati	7135	7299
Saffa ord.	7256	7275
Saffa risp.	7109	7070
Siossigeno	19200	20100
Snia B.P.D. ord.	2813	2810
Snia B.P.D. risp.	2630	2810
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	667	668 50
La Rinascente priv.	552 25	558 50
Silos	1321 50	1330
Standa ord.	12310	12130
Standa risp.	12500	12450
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1090	1000
Ausiliare	3520	3500
Autostrada To-Mi	3800	3760
Italcable	10800	10860
Italcable risp.	10820	11000
NAI	33 25	34
Nord Milano	7000	7000
SIP ord.	2000	2002
SIP risp.	2136	2170
Tripcovich	6700	6700
Selm	3480	3465
Tecnomasio	781	811
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2308	2300
Agricola Fin. ord.	15700	15700
Agricola Fin. risp.	17900	17900
Bastogi IRBS	212 35	214 60
Bonif. Siele	33600	33200
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	3710	3660
Brioschi	725	725
Buton	2280	2280

Titoli	27/3	26/3
La Centrale ord.	3701	3610
La Centrale risp.	3590	3580
CIR ord.	4981	4980
CIR risp.	5130	5150
CIR risp. n.c.	4140	4150
Eurogest	1480	1460
Eurogest risp.	1500	1515
Eurogest risp. n.c.	1335	1345
Euromobiliare	6440	6450
Fidis	6290	6395
Fin. Breda	4290	4290
Fin. Breda p.r.	4100	4120
Finrex	1150	1180
Finsider	52 25	52
Fiscambi	3900	3900
Gemina ord.	744 50	747
Gemina risp.	740	744 50
GIM ord.	3730	3860
GIM risp.	2760	2722
IFI priv.	8040	8105
IFIL ord.	6460	6500
IFIL risp.	4865	5061
Invest	—	—
Italmobiliare	68850	71800
Mittel	1520	1640
Partec. Finanz.	3443	3209
Pirelli & C.	4292	4319
Pirelli SpA ord.	2191	2190
Pirelli SpA risp.	2250	2243
Reina ord.	14800	14800
Reina risp.	14800	14800
Riva Finanz.	6352	6440
Serfi	2899	2929
Schiapparelli	350	350
SME	1120	1142
SME p.r.	1105	1118
SMI ord.	2550	2570

Titoli	27/3	26/3
SMI risp.	2175	2195
SMI Metal p.r.	2370	2400
SOPAF	2050	2058
Stet ord.	2505	2455
Stet risp.	2540	2541
Terme Acqui	1022	1020
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7725	7755
Attività Immobiliari	3090	3100
B.I. Invest ord.	3475	3465
B.I. Invest risp.	3480	3410
Cogefar	2187	2190
Cond. Acqua Roma	116	114
De Angeli Frua	1651	1678
Iniziativa Edilizia	38370	38500
Inv. Imm. I. «A»	2380	2419
Inv. Imm. I. r.	2400	2402
Isvim	15800	15800
La Milano Centr. o.	7810	7760
La Milano Centr. r.	7850	7850
Risanamento ord.	9100	9100
Risanamento risp.	6700	6699
Sifa	2748	2730
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4080	4448
Danieli & C.	8100	8115
Fiat ord.	2985	3000
Fiat priv.	2599	2620
Gilardini	17810	17900
Franco Tosi	19700	19700
Magneti M. ord.	1900	1910
Magneti M. risp.	1915	1929
Olivetti ord.	6529	6850
Olivetti priv.	5749	5840
Olivetti risp.	6521	6660
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5685	5762
Saipem	5049	5100

Titoli	27/3	26/3
Sasib ord.	5788	5790
Sasib priv.	5730	5700
Westinghouse	26000	25900
Worthington	2315	2305
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4800	4800
Dalmine	523	528
Falck ord.	5480	5650
Falck risp.	4580	4560
Ilssa-Viola	895	900
La Magona	6300	6280
Partusola	4030	4010
Trafilerie	4295	4320
TESSILI		
Cantoni	3820	3920
Cucirini	1961	1955
Cascami 1872	6700	6700
Eliolona	1540	1560
FISAC ord.	4210	4200
FISAC risp.	3865	3850
Linif. e Can. o.	1866	1860
Linif. e Can. r.	1368	1422
Marzotto ord.	3030	3020
Marzotto risp.	3014	3030
Olcese Veneziano	98	99
Rotondi	14800	14330
Zucchi	4536	4575
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2815	2852
Acq. De Ferrari risp.	2730	2570
Acque Potabili	2450	2450
CIGA Hotels	8395	8250
Jolly Hotel	7400	7400
Pacchetti	83	88 25
Tirreno	19140	19050

ACCIAIO, AIUTI CEE PROROGATI PER UN ANNO

BRUXELLES — I ministri dell'Industria dei «Dieci» stanotte hanno raggiunto un accordo sulla proroga di un anno, fino al 31 dicembre 1985, del termine per la concessione di aiuti al funzionamento della siderurgia.

Per la Finsider, l'intesa significa che la Commissione europea potrà sbloccare le sovvenzioni ancora congelate — circa 5.000 miliardi di lire, parte dei quali già versati — e potrà inoltre autorizzarne di nuove (l'Italia chiede 2.900 miliardi di lire) purché l'azienda dia garanzie di ritorno alla redditività nel 1986.

Adottando, all'una di notte, gli orientamenti che dovranno servire di traccia alla Commissione nell'esaminare una ad una le domande di aiuti extra, il Consiglio dei ministri della comunità, presieduto da Renato Altissimo, non ha fissato un rapporto automatico «maggiori sovvenzioni maggiori tagli».

La Germania che, con la Gran Bretagna, l'Olanda e la Danimarca, partiva dalla richiesta di una contropartita per l'autorizzazione di nuovi aiuti, ha alla fine accettato la formula suggerita dalla presidenza e dalla Commissione. Il responsabile della Cee per gli aiuti alla siderurgia, Peter Sutherland, si è detto «molto soddisfatto» del risultato raggiunto, che lascia all'esecutivo ampi poteri discrezionali.

Il ministro Altissimo, con il ministro delle Partecipazioni statali Darida, ha parlato di «intesa laboriosa».

L'accordo, su cui la Grecia fa pesare una propria riserva, si articola in 4 punti:

●1) gli aiuti alla siderurgia dovranno cessare il 31 dicembre 1985 e non è prevista nessuna deroga a tale scadenza;

●2) il termine per il versamento degli aiuti autorizzati in modo condizionale nel giugno 1983 è prorogato di un anno, al 31 dicembre 1985;

●3) la notifica e l'autorizzazione di ulteriori aiuti dovrà farsi nel rispetto del «codice degli aiuti alla siderurgia» in vigore nella Comunità, cioè tenendo presente il criterio guida della redditività delle imprese (la commissione potrà chiedere nuove riduzioni delle capacità produttive, quando queste siano necessarie a garantire la futura redditività delle aziende, senza alterare le condizioni di scambio e squilibrare piani di ristrutturazione in atto);

4) aiuti addizionali saranno autorizzati soltanto per consentire alle imprese di ristrutturarsi anche finanziariamente, in base a criteri definiti e determinati.

— Renato Altissimo

Scadono il 31 dicembre '85. Per la Finsider l'intesa sblocca le sovvenzioni ancora congelate (circa 5 mila miliardi di lire) e potrà autorizzarne di nuove

Contrasti sulla perequazione

PENSIONI INPS OGGI IL SI' AGLI AUMENTI

ROMA — Forse oggi la Camera vota su tutto il disegno legge sugli aumenti delle pensioni.

Ieri la Commissione speciale ha approvato l'art. 1 che prevede aumenti per i pensionati Inps al minimo: 10 mila lire mensili dal 1° gennaio scorso, altre 10 mila dal prossimo luglio e 10 mila ancora dal gennaio '87. Questo provvedimento riguarda solo chi ha più di 65 anni e il cui nucleo familiare non supera un certo reddito.

La commissione ha inoltre approvato gli art. 3 e 4 del progetto di legge stralcio sugli aumenti del settore privato. L'art.3 prevede aumenti di 100 mila lire mensili per le pensioni riassorbite nel minimo. L'aumento sarà in 3 rate, ciascuna pari a un terzo dell'intera somma, con decorrenza dal 1° gennaio '85, 1° gennaio '86 e 1° gennaio '87. L'art.4 prevede miglioramenti per le pensioni minime con più di 780 contributi settimanali. Ci sono forti contrasti sulla perequazione per statali e enti pubblici.

I comunisti si astengono, critici i liberali

PROROGA DEGLI SFRATTI STA ARRIVANDO IN PORTO

ROMA — La definitiva conversione in legge del decreto che proroga gli sfratti al 30 giugno '85 e detta nuove norme per le locazioni commerciali, è attesa per oggi.

Il dibattito, dopo i colpi di scena iniziali, è proseguito tranquillo. Il partito comunista ha annunciato la sua astensione. Solo i liberali hanno dichiarato la loro opposizione al decreto, in particolare in merito alla proroga dei contratti di affitto di negozi, uffici e alberghi. Il responsabile economico del pli, Beppe Facchetti, ha dichiarato: «*La proroga è di 6-9 anni, ma il richiamo all'approvazione degli art. 28 e 29 della legge sull'equo canone consentirà all'inquilino di ottenere il raddoppio del periodo, con il blocco portato dai 12 ai 18 anni*».

L'ultima soluzione antireferendum pci

UN DECRETO-LEGGE?

Tra oggi e domani Consiglio gabinetto

ROMA — Il governo affronterà collegialmente il problema del referendum promosso dal pci. Dopo l'irrigidimento delle posizioni tra gli industriali privati e i sindacati per i «decimali» di scala mobile, che la Confindustria non calcola ma di cui le organizzazioni dei lavoratori esigono il pagamento, il ministro del Lavoro De Michelis intende riportare la questione all'esame degli altri ministri anche per chiarire quali sono le effettive possibilità in tema di fisco e di costo del denaro. Su questi temi non è esclusa, tra oggi e domani, una riunione del Consiglio di gabinetto.

Dopo gli ultimi sviluppi, solo un decreto-legge entro maggio, potrebbe evitare il referendum pci sulla scala mobile (ma creerebbe problemi costituzionali).

MIRAFIORI Nel mese di giugno

ACCORDO FLM SI VOTERA' PER I CONSIGLI

TORINO — Appuntamento importante per i metalmeccanici torinesi. Nelle principali aziende del settore in Piemonte, verranno rinnovati nei prossimi mesi i consigli di fabbrica in carica da più di due anni. In particolare, a giugno si voteranno i delegati di Fiat Mirafiori e Rivalta e della Lancia di Chivasso. In settembre e ottobre quelli dei restanti stabilimenti Fiat e della Olivetti.

E' questa l'intesa raggiunta a livello di Flm piemontese da Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil, che hanno concordato anche un «*nuovo patto di unità di azione*». In un comunicato si precisa che il patto prevede un «*sistema elettivo in grado di dare maggiormente voce all'insieme delle figure professionali presenti nelle aziende (operai, impiegati, tecnici e quadri)*» e «*procedure per l'attivazione degli strumenti di confronto democratico nel sindacato e con i lavoratori*».

Inoltre, viene definito «*vincolante per il sindacato il voto dei lavoratori sulle piattaforme rivendicative aziendali, territoriali e per il contratto nazionale di lavoro*».

«*Il nuovo patto di unità d'azione* — riconoscono Daghino, Damiano e Rossetto, segretari regionali di Fim, Fiom e Uilm — *rappresenta certamente un passo indietro rispetto al livello di unità sindacale raggiunto negli Anni 70, ma è un saldo punto di riferimento per sindacato e lavoratori nella nuova situazione*».

Fra i temi sui quali i lavoratori saranno mobilitati nelle prossime settimane — «*ai fini di procedere sulla strada della contrattazione e della difesa dei livelli occupazionali*» — vi sono quelli della riduzione dell'orario, dei contratti di solidarietà, dei prepensionamenti, della riforma del mercato del lavoro.

Nonostante il blocco deciso dalla Confindustria, spiega la Flm, negli ultimi mesi «*sono stati firmati 95 accordi che hanno interessato 28.549 lavoratori*». Risultati «*interessanti*» anche sul piano della riduzione degli orari: «*Dalle 39 ore settimanali, al 6x6 al gruppo Cava, a sistemi misti come quelli della Cerutti, con accorciamento della giornata di venerdì per alcune settimane, e della Alessi*».

Infine, contratti di solidarietà sono stati siglati alla *IB-Mei* ed alla *Lagostina*. Il part time è presente in cinque accordi ed in tutti i casi è volontario. Ventinove intese, infine, hanno definito 300 nuove assunzioni.

I MASSONI RIELEGGONO CORONA

A Palazzo Giustiniani per altri 5 anni. Votato solo dal 24% degli aventi diritto

ROMA — La massoneria di Palazzo Giustiniani ha riconfermato Armando Corona, per altri cinque anni, Gran Maestro del Grand'Oriente d'Italia. E' una nomina che coincide con il proscioglimento di sei capizona della P2 (Achille Allario, Giovanni Motzo, Pasquale Porpora, Bruno Della Fazia, Angelo Attori e Fabrizio Trecca).

Corona, repubblicano di ferro, è stato votato da poco più di 4 mila massoni (l'80% dei votanti, ma solo il 24% degli aventi diritto). Un segnale, si dice, del malumore che serpeggia fra i «fratelli» nei confronti del Gran Maestro. In particolare molti non si sono trovati d'accordo sulla nuova Costituzione.

Armando Corona

Al posto di Garavini

BERTINOTTI VA A ROMA

ROMA — Fausto Bertinotti, attuale segretario regionale Cgil per il Piemonte prende il posto di Sergio Garavini (che diventa leader Fiom) nella segreteria nazionale dell'organizzazione.

Quarantacinque anni, milanese di origine, sposato e padre di un figlio di 14 anni, Bertinotti era stato responsabile dei tessili di Novara e, dal '70, componente della segreteria regionale della Cgil.

Fausto Bertinotti

Oggi la sentenza per le feste a base di eroina

VERCELLI ATTENDE IL VERDETTO

Tra gli imputati la titolare di una boutique

VERCELLI — E' attesa nel tardo pomeriggio di oggi la sentenza per i droga-party in città: il collegio giudicante (Michele Zeoli, Aldo Criscuolo e Carmela La Rosa) si riunirà alle 14 in camera di consiglio per un verdetto molto atteso a Vercelli.

Il pm, Vincenzo Serianni, ha chiesto per i 18 imputati pene complessive per 29 anni e 3 mesi di reclusione. Le richieste più pesanti sono state per Ivana Colombo, la titolare della profumeria sospettata di essere al centro della vicenda (3 anni e 11 mesi) e per il suo presunto fornitore abituale di droga, Mario Fattore (4 anni e 2 mesi): entrambi dovevano rispondere anche del reato di favoreggiamento della prostituzione.

Nelle richieste del pm si scende quindi ai 3 anni e 4 mesi per Domenico Fiore, figlio di un notissimo costruttore vercellese, accusato di aver ceduto forti quantità di cocaina; ai 2 anni e 6 mesi per il socio della Colombo Fulvio Adelini; ai 2 anni per la commessa della profumeria, Concetta Scicchitano, e per il titolare della boutique «Wood» Celestino Uberti, imputati di aver ceduto alla Colombo e ad altri della cocaina. Pene minori sono state richieste per gli altri giovani che avevano cercato, senza riuscirci, di procacciare droga per la Colombo; quindi il pm ha chiesto 3 mesi per il comandante della Finanza di Vercelli, tenente colonnello Gianfranco Morandi, accusato di «favoreggiamento personale» per aver avvertito la Colombo che si stava indagando su di lei. Infine, un mese di reclusione è stato chiesto per il carabiniere di leva Tommaso Olvogre, per il vigile urbano Pier Ferdinando Palma e per il carrozziere Danilo Rocca, tutti accusati di «omessa denuncia».

Il ruolo di questi tre ultimi imputati era marginale: al giovane carabiniere (conosciutissimo in città) è stato contestato il fatto di non aver denunciato all'autorità giudiziaria alcuni amici che aveva ospitato in casa e che si erano drogati. Olvogre ha sostenuto di non essersi accorto che la festa si era trasformata in un coca-party perché lui si era appartato con una donna.

Palma e Rocca sono finiti nell'inchiesta per una vicenda ancora più fortuita. Il vigile aveva fermato Giuliana Pavosi — la baby sitter della Colombo, per la quale sono stati chiesti 1 anno e 4 mesi di reclusione — al volante di un'auto senza patente. La Pavosi aveva raccontato l'accaduto al fidanzato, il Rocca, il quale aveva cercato di convincere il Palma — amico di vecchia data — a non sporgere denuncia. Purtroppo per entrambi, l'aveva fatto per telefono e l'apparecchio era sotto controllo: il vigile ha accettato ed è scattata l'accusa di omessa denuncia.

Al di là di queste posizioni marginali, la requisitoria del pm ha tracciato il quadro della situazione. La storia ruota intorno a Ivana Colombo, 29 anni, da un paio d'anni titolare della profumeria «Più di più» di via Quintino Sella. Sulla profumeria, negli ultimi mesi dell'84, si sprecano le voci: si parla di giri di ragazze, di commercio di stupefacenti. Fin dal luglio dell'84 la polizia aveva cercato di vederci chiaro, ma la Colombo va in ferie — all'improvviso — proprio in quel periodo e l'indagine si arena.

I carabinieri tornano alla carica a metà dicembre. Chiedono al magistrato l'autorizzazione per mettere sotto controllo il telefono della profumeria e incominciano le indagini. All'inizio di febbraio scattano i primi arresti e, un mese dopo, il procuratore della Repubblica conclude l'istruttoria sommaria rinviando a giudizio 18 persone.

Ieri il professor Serianni ha detto che altre procure si stanno muovendo con indagini collaterali: quella di Casale e quella di Torino. Ivana Colombo, infatti, cercando cocaina un po' dappertutto, aveva telefonato ad un'amica torinese che le aveva detto —all'apparecchio — di essere in possesso di un etto di cocaina, procuratole dal fidanzato in Olanda.

Proprio l'affannosa ricerca della cocaina negli ultimi mesi dell'84 ha tradito la profumiera ed i suoi amici che hanno fatto di tutto per trovargliela. Gli investigatori sospettano che questa droga non servisse solo alla Colombo, ma che venisse utilizzata in feste allargate agli amici degli amici oppure a semplici conoscenti occasionali disposti a pagare bene la compagnia di ragazze disponibili.

Ieri, i difensori hanno cercato di smontare tutte le accuse, sostenendo che si trattava, al massimo di feste fra amici, tutti maggiorenni e che la cocaina non scorreva certo a fiumi. L'avvocato Roberto Scheda (difensore, fra gli altri, di Domenico Fiore e di Mario Fattore) ha ricordato il clamore provocato dalla vicenda quando ancora la procura non aveva annunciato i rinvii a giudizio. Di qui l'attesa per il verdetto, in un'aula che si affollerà come neppure è successo per Mamma Ebe. **Enrico De Maria**

L'omicidio rivendicato a Milano dalle BR

ASSASSINATO A ROMA TARANTELLI PROMOTORE DELL'ACCORDO SCOTTI

(Segue dalla 1ª pagina)

parcheggio, pronti a ucciderlo.

Mentre Tarantelli saliva sull'auto i testimoni hanno visto due uomini sui trent'anni, alti all'incirca 170, avvicinarsi alla sua macchina, fingendo di parlare animatamente tra loro. Quello col vestito più elegante aveva una borsa di pelle nera nella quale celava una mitraglietta. Fulmineamente l'arma è apparsa tra le mani dell'attentatore; l'altro ha estratto invece un grosso revolver. Una pioggia di proiettili - la polizia conterà poi più di trenta bossoli - si abbatteva sull'auto del Tarantelli. I due sono fuggiti prima a piedi e poi a bordo di una Vespa 125. Alcuni passanti hanno tentato di soccorrere Tarantelli raggiunto dai proiettili in più parti del corpo. Subito era chiaro che le sue condizioni erano gravissime. Trasportato al vicino Policlinico, i sanitari non potevano che constatarne la morte.

Immediatamente è scattato l'allarme generale predisposto per attentati e grossi episodi di delinquenza. Polizia, carabinieri e guardia di finanza hanno istituito intorno alla zona capillari posti di blocco. Controlli vengono effettuati anche dall'alto con elicotteri della polizia e dei carabinieri. I posti di blocco, partendo dal luogo dell'attentato si sono estesi verso il centro e la periferia. Nel giro delle prime due ore le forze dell'ordine hanno controllato oltre trentla persone.

Le segreterie della Cgil, Cisl e Uil subito riunitesi a Roma hanno invitato le strutture sindacali, territoriali e di fabbrica a organizzare per oggi una fermata generale dal lavoro di almeno due ore con assemblee e manifestazioni in tutte le città più importanti. In una nota redatta durante la riunione delle segreterie, si denuncia «la gravità inaudita dell'assassinio di Tarantelli, economista, professore universitario, intellettuale impegnato nel movimento sindacale». «La ferocia del terrorismo, uccidendo, colpisce i diritti fondamentali dell'uomo, attenta al fondamento stesso delle libertà sindacali e civili, ai diritti ed alle libertà essenziali di ricerca e di dibattito». Le confederazioni sindacali sottolineano che «in questo momento tutti i lavoratori devono elevare la loro risposta forte e responsabile, nel segno dell'unità».

Le segreterie milanesi della Cgil, Cisl, Uil hanno proclamato per questo pomeriggio uno sciopero generale in tutte le aziende.

LE REAZIONI DEI DEPUTATI

ROMA — La notizia della uccisione di Ezio Tarantelli è arrivata a Montecitorio attraverso le telescriventi della sala stampa. Immediatamente numerosi deputati si sono recati nella sala dei giornalisti per sapere notizie più dettagliate. L'emozione è stata molto viva in tutti. Capannelli di deputati e giornalisti si sono formati nel Transatlantico.

Molti i commenti, ma quello che prevale su tutti era come mai simili fatti accadono sempre alla vigilia di avvenimenti importanti come il referendum e le prossime amministrative. Anche il ruolo assunto da Tarantelli nelle trattative per la scala mobile viene messo in evidenza nei discorsi. Un commesso ha portato la notizia in aula sui banchi della presidenza dove sedeva Nilde Jotti.

Sul tragico episodio ha riferito poi l'on. Rodotà a tutta l'assemblea poiché toccava a lui prendere la parola in quel momento. Alcuni gruppi parlamentari si sono subito riuniti.

Temperatura a Torino ore 12 +10 TEMPO PREVISTO cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse: VENTI deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: senza variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: variabile.

Regioni ore 12	
Aosta	+ 6
Alessandria	+15
Asti	+10
Cuneo	+13
Novara	+10
Vercelli	+11
Genova	+13
Imperia	+15
Savona	+14

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+ 7
Milano	+ 6
Bologna	+10
Ancona	+ 7
Roma	+ 5
Napoli	+ 6
Bari	+ 5
Reggio C.	+13
Palermo	+10
Cagliari	+ 7

All'estero ieri		
[illegible]	+11	+17
[illegible]	+ 5	+13
Bruxelles	0	+10
Buenos Aires	+18	+22
Ginevra	+ 1	+15
[illegible]	+10	+16
Londra	+ 4	+ 7
Mosca	— 3	+ 7
New York	0	+10
Parigi	+ 6	+11
Tokyo	+ 3	+20

Dopo centosettant'anni di assenza dalle scene cittadine

TANCREDI: RITORNO TRIONFALE

CON UNA GRANDE LUCIA VALENTINI IERI SERA AL REGIO

Sulla scena del Regio, ieri sera: la protagonista Lucia Valentini (Tancredi) e Gianna Rolandi (Amenaide). Ancora un trionfo torinese per la musica di Rossini

Assente da centosettant'anni dalle scene cittadine il *Tancredi* di Rossini è tornato ieri sera al Regio come se si trattasse di un'opera ignota. Qualcuno l'avrà ascoltato attraverso i dischi, altri ancor meno numerosi si saranno recati per vederlo al festival rossiniano di Pesaro, ma si tratta di una sparutissima minoranza; così la maggioranza del pubblico era perfettamente disponibile a ricevere la rivelazione di quest'opera una volta celeberrima e poi via via dimenticata e quindi tenacemente riproposta dagli sforzi congiunti dei musicologi fautori della *Rossini-renaissance*, che è più renaissence del Rossini «serio», perché quello «buffo» ha sempre goduto di ottima salute.

Il Rossini che scrisse il *Tancredi* per le scene veneziane della Fenice aveva solo ventun anni ma era già in carriera da alcune stagioni e possedeva talento e maestria in misura [illegible] così attraverso quell'opera conquistò una popolarità immensa, stupendamente riverberata nell'*Italiana in Algeri* composta parallelamente.

A tanti anni di distanza la popolarità di quell'opera seria ci giunge — specialmente se la paragoniamo a quella dell'*Italiana in Algeri* — un poco impallidita, avviluppata in una nobiltà un po' gelida alla quale non sempre si attaglia l'invenzione musicale spesso fragrante e briosa.

Esiste infatti una specie di estraneità tra il linguaggio musicale e la materia drammatica contenuta nel modesto libretto di Gaetano Rossi.

La musica spesso sembra seguire percorsi indipendenti da quelli del dramma, e sono i percorsi scintillanti del genere buffo, ma fortunatamente si verificano anche delle devianze che portano a sublimi coincidenze. Non avrebbe molto senso stendere un catalogo dei passi divergenti e di quelli convergenti, che per altro l'ascoltatore riconosce benissimo, ci limitiamo ad osservare come nel lunghissimo secondo atto queste coincidenze si facciano più numerose e si sviluppi una vera e propria eloquenza drammatica, totalmente coerente.

Il punto di svolta si potrebbe indicare nella terza scena, quella del carcere nel quale Amenaide giace in attesa di essere giustiziata per il suo supposto tradimento.

Col bellissimo preludio orchestrale — una stupenda melodia dell'oboe sul moto ondoso degli archi — la musica prende il volo. Non che quella di prima valga poco — le pagine preziose anzi non si contano — ma da questo momento nasce una giustezza di tono, una profondità patetica e malinconica che suona come uno dei più bei preludi alla sensibilità romantica.

È singolare che ciò avvenga con la scena del carcere: a volte si sente parlare con un po' di fastidio di luoghi comuni dell'opera, ma bisogna riconoscere che è proprio vero.

Si affollano nella memoria le immagini sonore del carcere del *Fidelio*, del *Trovatore*, della prigione nella quale don José canta l'aria del fiore, del Castel Sant'Angelo dove Mario Cavaradossi dialoga con le stelle, della *Casa di morti* di Janacek, del *Prigioniero* di Dallapiccola, di qualche Lieder di Mahler o di Bartok e la lista potrebbe continuare fino a formare una vera e propria categoria.

Quel sentimento di solitudine della stupenda Introduzione, Recitativo e Cavatina di Amenaide si proietta come un'ombra su tutto il resto dell'opera, avvolge anche il personaggio di Tancredi rivelando in lui un eroe della solitudine, una specie di disilluso Werther vestito di panni epici.

Ecco perché l'opera a suo tempo destò tanti entusiasmi e tanta commozione ed ecco anche la ragione del cosiddetto finale tragico della versione ferrarese dell'opera che appare in questa luce più coerente.

Bisogna convenire che il ritorno di questo antico capolavoro non poteva avvenire meglio di quanto si sia già visto e ascoltato ieri sera al Regio. L'edizione allestita da Pierluigi Pizzi per il festival di Pesaro è di una bellezza e di un'eleganza che onorano profondamente l'arte teatrale italiana e non ci sarebbe da stupire se i teatri stranieri si mettessero a fare la fila per prendere a noleggio tale allestimento.

L'apparato sontuoso, in sabbità marmorea dell'opera, vengono resi da Pizzi con solennità barocca. Eleganti file di colonne disegnano ben cinque ordini di quinte in una [illegible] prospettiva. Il piano della scena è rilevato con gradini dorati che riverberano luci preziose e sullo sfondo campeggia un grande mosaico alternativamente blu e rosso.

I costumi sono ripartiti cromaticamente in tre zone fondamentali: quella blu cobalto per il re Argirio, Amenaide e la sua corte, una nera per Orbassano e i suoi seguaci e una rossa per Tancredi e il suo seguito. Tutti i costumi sono di fattura squisita, di una tinta [illegible] scintillante dalle stoffe glacées e impreziositi dai barbagli metallici di corazze, elmi, spade, scudi e stendardi.

La compagnia di canto così sontuosamente abbigliata era formata da Lucia Valentini nella parte di Tancredi, dal soprano Gianna Rolandi in quella di Amenaide, dal tenore Dalmacio Gonzales-Argirio dal basso Roberto [illegible]diuzzi-Orbazzano, da Monica Tagliasacchi e da Lucia Rizzi. Se si eccettua il tenore Gonzales che è parso nel secondo atto alquanto affaticato, si deve convenire che si trattava di una compagnia eccellente.

La prestazione di Lucia Valentini trascende però qualsiasi elogio tecnico; la sublime intensità del fraseggio, la nobiltà della dizione e la commovente interiorità possegono qualcosa di creativo.

Il talento di quest'artista arde infatti come una fiamma e quando un altro interprete le si avvicina — come è accaduto con il soprano Gianna Rolandi — viene avvolto nello stesso calore e portato a condividere la stessa perfezione. La difficile partitura dell'opera costellata di insidie strumentali, è capitata fortunatamente nelle mani del maestro Bruno Bartoletti che ha profuso buon gusto, intelligenza e ideale senso della misura in ogni battuta, offrendoci un'interpretazione che vale la pena di venire ad ascoltare anche da molto lontano.

Il pubblico delle prime del Regio evidentemente di strada per venire in teatro ne fa troppo poca e così passa accanto ai capolavori senza degnarli di troppa attenzione.

Enzo Restagno

DOMANI SENZA CINE?

Le organizzazioni dello spettacolo, su sollecitazione del Sindacato Critici, hanno indetto per domani uno sciopero nei cinematografi per protesta contro lo sviluppo dell'approvazione della legge del cinema. In particolare si contesta alla dc un atteggiamento censorio, al di là della decisione di «negare qualsiasi sostegno finanziario con denaro pubblico a quanti sfruttino nelle varie fasi i film che si caratterizzino per la volgare speculazione su temi sessuali (film a luce rossa), privi di un minimo di dignità artistica o culturale e oltretutto gravemente offensivi per la donna».

La situazione a Torino, come in occasione dell'ultimo sciopero dello spettacolo, è fluida per la necessità di ovviare alla crisi che da tempo attanaglia il settore. Mentre l'Agis Piemonte, che raggruppa gli esercenti, non ha ancora una linea ufficiale, si attende la risposta dei sindacati. Non è escluso che, né più né meno che nel recente passato, si elimini soltanto il primo spettacolo del pomeriggio. Il compromesso consentirebbe di sfruttare il momento finalmente favorevole per il cinema in Torino e in Piemonte.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alaca, ecc.)

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Rombo di tuono, di Joseph Zito, con Chuck Norris, M. Emmet Walsh, Lenore Kasdorf (Israele-Colori) — Spietato e violento un uomo combatte una durissima battaglia per le proprie idee. Non viet. **Avventuroso**
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,25 **Prima visione**

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 587.190

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. **Commedia**
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605

Breakin' electric boogaloo, di Sam Firstenberg, con Lucinda Dickey, Adolfo Quinones, Michael Chambers (Usa-Colori) — Dopo «Flashdance» e la breakdance, un nuovo modo di ballare e di «vivere» la musica. Non viet. **Musicale**
15,50; 17,30; 19,05; 20,50; 22,30 **Prima visione**

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 Tel. 540.110

Another country (La scelta), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (G.B.-Colori) — In uno squallido appartamento della Mosca Anni 80, un giornalista intervista un inglese divenuto nel '30 una spia sovietica. Viet. 14 **Drammatico**
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 545.345

La donna in fiamme, di Robert Van Ackeren, con Gudrun Landgrebe (Germania Occ. - Colori) — La nuova stella del cinema tedesco in una pellicola dalle sensazioni forti. Una donna vive sperimenta la propria sessualità. Viet. 18 **Commedia erotica**
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 **Prima visione**

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 545.345

Stop making sense, di Jonathan Demme, con David Byrne, i Talking Heads (Usa-Colori) — Accompagnato dalla bella musica dei Talking Heads, una serie di divertenti e simpatiche avventure. Versione dolby stereo. N.V. **Musicale**
15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45 **Non recensito**

CRISTALLO
via Gollo 5 Tel. 650.71.00

Love, duro e violento, di Claudio Racca (Italia-Colori) — Reportage delle abitudini sessuali nel mondo: il quartiere proibito di Copenaghen; un amore rito fra omosessuali, giovanissime adolescenti per gli emiri e così via. V. 18 **Film inchiesta**
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 **Prima visione**

DORIA
via Gramsci 9 Tel. 542.422

Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi.
Non viet. **Commedia**
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241

La Tamburina, di George Roy Hill, con Diane Keaton, Yorgo Voyagis, Klaus Kinski, Sami Frey (Usa-Colori) — Dal romanzo di J. Le Carré. Servizi segreti israeliani usano una donna per tendere una trappola agli arabi. Non viet. **Avventuroso**
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Le stagioni del cuore, di Robert Benton, con Sally Field (Oscar miglior attrice protagonista), Ed Harris (Usa-Colori) — Una donna, rimasta vedova, lotta con coraggio nel West per procurare una vita migliore ai suoi due figli. Non viet. **Drammatico**
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi.
Non viet. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.057

Il quarto uomo, di Paul Verhoeven, con Jeroen Krabbe, Renée Soutendijk (Olanda-Colori) — Una donna custodisce un terribile segreto: tre mariti morti in circostanze misteriose. Ora nella sua vita si affaccia il «quarto uomo». V. 14 **Drammatico**
20,30; 22,30. Ingresso 4000 ★★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 506.760

L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori) — Un uomo indeciso tra la bella madre e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia.
Vietato 18 **Drammatico**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 541.523

Oggi chiuso - Anteprima ad inviti.
Domani Brazil

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 839.75.02

Storia di un soldato, di Norman Jewison, con Howard E. Rollins jr., Adolph Caesar (Usa-Colori) — Nel 1944, in un campo di addestramento Usa viene ucciso un sergente bianco. Un avvocato negro deve indagare. Non viet. **Giallo**
16,35; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100

Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli scontri d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. L. 6000 **Commedia**
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283

Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si boicottano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. **Commedia**
15,30; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 519.885

Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori) — In un'atmosfera di eccitante suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Viet. 18 **Giallo erotico**
16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 **Prima visione**

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L. 6000 **Avventuroso**
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14 **Giallo**
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 510.145

Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Candidato a 11 Oscar. Non viet. **Commedia**
15,30; 18,30; 21,30 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 830.821

Segreti, segreti, di G. Bertolucci, con L. Stoltz, R. Podestà, G. Boschi, L. Massari, M. Melato, A. Valli (It.-Col.) — Storia interamente basata sulle figure di sette donne che ruotano intorno ad una giovane terrorista. Non viet. Ult. giorno **Drammatico**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.786

Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Colori) — Già vincitore di 3 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. **Drammatico**
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 Tel. 297.167

Ore 21,30 Concerto musicale «Green on red»

FARO
via Po 30 Tel. 832.214

Film in lingua inglese. Proiezioni private soci Cinecircolo «The Stand in». Ore 17, 19,15; 21,30
Domani **Cotton club**

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 480.560

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 785.803 - Lire 3500

Chiuso per riposo. Domani **Una storia infinita**

NUOVO ODEON
via Venaria 8 Tel. 749.2382 - Lire 3500

Serata organizzata quartiere Parella: film Ragazzi di stadio

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, telefono 874.171)
8ª rassegna dei film in lingua originale **Greystoke**. Ore 15,30; 17,30; 19,30; 21,30 **Avventuroso**

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso - Alace per il Movie: **Gangster Story**, di Arthur Penn, con Warren Beatty, Faye Dunaway. Venerdì 29, ore 0,15, cinema Centrale. L. 3000

CUORE' (via Nizza 56, tel. 667.668)
Heaven can wait (Il paradiso può attendere) in lingua originale inglese. Ore 20,15; 22,30 **Commedia**

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 613.156)
Chiuso per riposo

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.65)
Chiuso per riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) **Carezze intime**, con Erika Cool. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

AMCO (c. P. Oddone 21, tel. 484.621) **Femmine calde in orgasmo e Sensual eruction**, con Leslie Bovee. Ap. 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.863) Dalle 14,30 alle 23 continuato **An a Fora Lay**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.554) **Hard confidential storie e Erotic stallon**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 655.334) **Momenti porno vogliosi**, con Ky André, Marie [illegible] Clement. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974) **Hotel privè**. Ap. ore 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.84.70) **Taboo Paris girls**, con Denise Galione. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.256) **Messalina orgasmo imperiale**. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30

PRINCIPE (v. Fr. d'Acqui 45, t. 749.8281) **Calde umide e porcellone e Bestial fashion**. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885) **Marina... e la sua bestia**. Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) **Amori porno libidinosi**, con Marilina Ferno, Marianne Furner (hear hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817) **Corpo che urla di piacere e di lussuria**. Novità Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) **I piaceri proibiti di Annette e Vanessa**, con Annette Haven, Vanessa Del Rio. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **Delizie pornografiche e Erotic seduction**. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI

ALFIERI (535.440): ore 21, XXX Festival dell'Operetta **Il paese dei campanelli**. Pren. cassa teatro.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) Gustav Leonhardt clavicembalo. Musiche di Forqueray, Fischer, Bach. Bigl. in p. Castello, 29 - tel. 555.186 e dalle 20,30 all'Auditorium.

CABARET VOLTAIRE - TORRAT - UNIONE CULTURALE: dal 26 marzo all'8 maggio **Andari e saluta / Tra avanguardia e postmoderno**. Ore 10 Accademia Albertina, inizio stage di scenografia uno allestimento spettacolo Kirby; ore 14 Palazzo Nuovo-Aula 35 «Nuovo Teatro Usa» 2ª lezione di Michael Kirby. Per i 2 spettacoli in allestimento audizioni al Cabaret Voltaire per: attori, artisti e performers. Giovedì 28 marzo ore 10 e mercoledì 3 aprile ore 15. Per inf. Cabaret Voltaire tel. 518.046 - 541.438.

COLOSSEO: questa sera ore 21 concerto di **Amii Stewart**. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

CARIGNANO - T. Stabile: ore 20,30 Centro Teatrale Bresciano/Compagnia della Loggetta presenta **Il piccolo Eyolf** di Henrik Ibsen. Regia di Massimo Castri con Michaela Esdra, Virginio Gazzolo, Paola Mannoni, Anna Lelio, Alarico Salaroli, Nicola d'Adda. Spett. in abbon. Tel. 544.562.

NUOVO: ore 10 **Festa di danza al Teatro Nuovo**. Spettacolo di balletti per le scuole, visite guidate al Teatro, incontri nelle scuole. Pren. Ufficio Scuole tel. 650.849.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 I Cabarettieri in **Ricorda figliola che il soldo è denaro**. Inf. tel. 653.552.

NUOVO FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: ore 20,30 **Nederlans Dans Theater** Junior Group, coreografia di Jiry Kylian, Hans Van Manen, James Vincent - Nacho Duato. Inf. tel. 658.552. Ultimo giorno.

AQUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: al Teatro Nuovo-Sala Valentino: «Un filosofo a Teatro: Platone» a cura di Giuseppe Cambiano con il Gruppo della Rocca. Lunedì 1 aprile ore 21: **La sapienza / La violenza / La giustizia**. Per informazioni tel. 274.3275.

TEATRO DLE MASNA' (tel. 876.373): Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletto.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Jennifer Walles. Viet 18.

CHIERI
SPLENDOR: Dervu Uzala.

CHIVASSO
CINECITTA': Mosca a New York.
POLITEAMA: Un piedipiatti a Beverly Hills.

CIRIE'
ITALIA: Relazioni perverse. V. 18.
NUOVO: oggi chiuso.

MONTANARO
VITTORIA: Penny la spogliarellista golosa - Mogli in cerca di piacere. V. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Hard Babies.
ITALIA: Rombo di tuono.
RITZ: Casablanca, Casablanca.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

SESTRIERE
FRAITEVE: Alba rossa.

VALPERGA
AMBRA: Diario intimo di una giornalista. V. 18.